



**COMUNE DI CALUSCO D'ADDA**  
**Provincia di Bergamo**

**Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale**

**COPIA**

**N. 7 del 16/03/2012**

**OGGETTO: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.). ESAME  
OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA.**

L'anno duemiladodici addì sedici del mese di marzo sotto la presidenza del Sindaco Colleoni Dott. Roberto, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato per la data odierna alle ore 09:00, nella sala delle adunanze presso la Sede Municipale previo esaurimento delle formalità prescritte dalla Legge e dallo Statuto comunale.

<b>N.</b>	<b>COGNOME E NOME</b>	<b>PRESENTE</b>	<b>ASSENTE</b>
1	COLLEONI ROBERTO	SI	
2	COCCHI MASSIMO		SI
3	SALOMONI ENRICO	SI	
4	LOCATELLI MICHELE ORIELE	SI	
5	RIPAMONTI MAURO	SI	
6	LOCATELLI ROBERTO	SI	
7	BONACINA ALESSANDRO	SI	
8	VITALI MICHELE		SI
9	BONACINA ANTONELLA	SI	
10	GIANNELLI LEOPOLDO	SI	
11	MANZONI GIAMPIETRO	SI	
12	RIVA FRANCESCO DANILO	SI	
13	VISCARDI MICHELA	SI	
14	MANTECCA PARIDE	SI	
15	COLLEONI ANDREA	SI	
16	FANELLI ETTORE	SI	
17	TELI MILENA		SI

**PRESENTI: 14      ASSENTI: 3**

Partecipa il Segretario Comunale Oliva Dott. Pietro il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio comunale a trattare l'argomento di cui in oggetto.

## **OGGETTO: PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.). ESAME OSSERVAZIONI E APPROVAZIONE DEFINITIVA.**

Il Sindaco, introducendo l'illustrazione dell'argomento oggetto di discussione, precisa che l'approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio - con l'esame delle osservazioni - rappresenta un atto fondamentale per il territorio comunale, in continuità rispetto alla adozione dello strumento urbanistico. Pur nella convinzione che tutto sia perfettibile, ciò nonostante - prosegue il Sindaco - si è trovato il giusto equilibrio tra le diverse istanze dei cittadini e l'esigenza di tutelare il territorio indirizzandolo verso un giusto sviluppo. Per questi motivi l'approvazione dello strumento urbanistico diventa un atto fondamentale per l'intera comunità.

Sono presenti, oltre al tecnico comunale, l'estensore del PGT arch. Andrea Arcidiacono.

Dopo la lettura, da parte del Vicesindaco, della relazione introduttiva alle schede contenenti il sunto delle osservazioni e le controdeduzioni in linea tecnica, viene illustrato all'Assemblea il procedimento di esame e di votazione delle singole osservazioni, che si sostanzia come di seguito:

- lettura dei contenuti salienti delle osservazioni;
- lettura della proposta di controdeduzioni in linea tecnica redatta dai professionisti incaricati;
- il Sindaco - Presidente pone ai voti la proposta di controdeduzioni alle osservazioni;
- l'esito della votazione è riportato nelle schede di controdeduzione allegate alla presente quale parte integrante e sostanziale.

Nel corso dell'esame delle singole osservazioni, si registrano vari interventi e contributi alla discussione da parte dei consiglieri del gruppo di minoranza (Viscardi Michela, Mantecca Paride, Colleoni Andrea), cui replicano il Sindaco e l'Assessore Alessandro Bonacina con l'intervento tecnico del redattore del PGT arch. Andrea Arcidiacono ed il responsabile dell'Ufficio Tecnico ing. Giuseppe Barbera.

In particolare, in occasione dell'esame dell'osservazione n.66, i consiglieri sigg. Viscardi Michela e Colleoni Andrea - rispettivamente capogruppo e componente del gruppo di minoranza - si dichiarano perplessi e contrari alla possibilità edificatoria concessa nell'ambito di trasformazione produttiva (grandi strutture di vendita?). Si dichiarano altresì preoccupati per la possibilità di trasformazione commerciale nell'area. Pur non essendo pregiudizialmente contrari alla circonvallazione sud - sostengono i consiglieri - esprimono netta contrarietà ai costi che questa opera rappresenterebbe per la comunità ricordando che negli ultimi anni l'attività dell'amministrazione si è svolta in un senso contrario alla impostazione auspicata dal gruppo di minoranza.

I Consiglieri del gruppo di minoranza si dichiarano contrari al contributo di scopo imposto dall'Amministrazione per gli ambiti di trasformazione produttiva e residenziale, non in quanto lo stesso sia una formula sbagliata, bensì perché il gettito che ci si aspetta non sarà comunque sufficiente per realizzare le opere pubbliche programmate.

Il Consigliere Mantecca Paride del gruppo di minoranza, facendo notare che il Comune di Calusco d'Adda è stato interessato da un'intensa crescita edilizia, propone di eliminare tutti gli ambiti di trasformazione residenziale (ATR). Lo stesso ribadisce la contrarietà del gruppo al contributo di scopo per le finalità che si prefigge di raggiungere e per i costi che dovrà sopportare il territorio: occorre evitare ulteriore consumo di territorio agricolo e salvaguardare il più possibile l'attuale equilibrio tra l'abitato e il paesaggio libero (già fortemente compromesso). Il Consigliere sottolinea, inoltre, la fondata preoccupazione che la "variante sud" rappresenti il limite dello

sviluppo urbano del Comune di Calusco aprendo, di fatto, la possibilità di ulteriore edificazione: il gruppo di minoranza è contrario a tale impostazione.

In occasione della discussione dell'osservazione n.72, il Consigliere Colleoni Andrea del gruppo di minoranza, esprime la contrarietà del proprio gruppo ribadendo che l'imposizione del contributo di scopo non fornisce alcuna certezza in ordine alla sostenibilità della variante: tutta l'architettura del PGT è incentrata sulla realizzazione di questa strada che, se non venisse realizzata, vanificherebbe gran parte delle previsioni contenute nello strumento urbanistico. Il Consigliere auspica, invece, che l'Amministrazione coinvolga la Provincia di Bergamo nel chiedere finanziamenti per la realizzazione della variante; mentre si dichiara contrario sulla paventata proposta di accentramento degli edifici scolastici.

Il Sindaco, nel ribadire che l'Amministrazione comunale ha il dovere di governare il territorio operando le scelte più opportune per la comunità, rivendica di aver portato il Comune fuori dal PLIS, definito quale struttura demagogica ed inutile. Precisa che l'attuale impostazione del PGT ripercorre le scelte fatte dalla passata Amministrazione. Il Sindaco, poi, conferma di assumersi la responsabilità di delineare un percorso urbanistico e di sviluppo per la comunità: la scuola si inserisce a pieno titolo all'interno di un percorso verde che si collega agli impianti sportivi. La prospettiva è quella di creare un nucleo verde di aggregazione (utilizzo dell'area mercato) all'interno del quale i ragazzi possono muoversi.

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

ASCOLTATA la premessa illustrativa come riassunta dal Sindaco;

ASCOLTATI gli interventi dei Consiglieri comunali in occasione della discussione delle singole osservazioni;

DATO ATTO che la seduta consiliare viene sospesa dalle ore 12.30 alle ore 13.45 e che alla ripresa risultano assenti i Consiglieri: sigg. Cocchi Massimo, Vitali Michele, Bonacina Antonella e Teli Milena;

DATO ATTO, altresì che, alle ore 16.10 entra in aula il Consigliere Teli Milena, la quale risulta presente alla discussione e alla votazione delle osservazioni n.83, 84, 85, 86, 87, 88 e 89;

AVUTA lettura della dichiarazione di voto contrario dei Consiglieri del gruppo "Linea Comune" nel documento integralmente allegato alla presente deliberazione;

ASCOLTATA, altresì, la dichiarazione di voto finale del Sindaco, il quale si dichiara soddisfatto del percorso fatto per giungere all'approvazione definitiva del Piano di Governo del Territorio, ringraziando il Consiglio Comunale, la Giunta Comunale, i tecnici tutti ed il gruppo di minoranza per aver contribuito nel dibattito pur sottolineando la diversa visione dello strumento urbanistico;

FATTO richiamo per quanto riguarda tutto il dibattito della registrazione agli atti;

ACQUISITO il prescritto parere di regolarità tecnica ai sensi dell'art.49 comma 1 del D.Lgs.vo n.18/08/2000, n.267 allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

VISTO l'art.42 comma 2 lett. b) del D.Lgs. n.267/2000 in ordine alla competenza dell'organo deliberante;

Con voti favorevoli n. 9 (nove) contrari n. 5 (cinque) Consiglieri Viscardi Michela, Mantecca Paride, Colleoni Andrea, Fanelli Ettore e Teli Milena e nessun astenuto espressi dai consiglieri presenti

### **DELIBERA**

1) di approvare la proposta di deliberazione in premessa che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale, significando che il Responsabile del Settore Tecnico provvederà a tutti gli adempimenti di legge conseguenti ed inerenti.

Letto, confermato e sottoscritto

**IL SINDACO**  
F.to Colleoni Dott. Roberto

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Oliva Dott. Pietro

---

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**  
**(Art. 124 – comma 1 - Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000)**

Su attestazione del messo comunale, si certifica che questa deliberazione è stata affissa in copia all'albo pretorio il giorno 29/03/2012 ed ivi rimarrà pubblicata per 15 giorni consecutivi dal 29/03/2012 al 13/04/2012.

li, 29/03/2012

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Oliva Dott. Pietro

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
**(Art. 134 – comma 3 - Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000)**

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_ essendo decorsi 10 giorni dalla pubblicazione all'albo pretorio.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to Oliva Dott. Pietro

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

li, 29/03/2013

Il funzionario incaricato  
Brivio Brunella

# **Comune di Calusco D'Adda (BG)**

## **Piano di Governo del Territorio**

Adottato con Deliberazione del CC n. 42 del 12 ottobre 2011

### **Proposta di modifica in accoglimento delle osservazioni al PGT adottato, e in recepimento dei pareri dell'Ente Parco Adda Nord, della Provincia di Bergamo e degli altri enti competenti.**

marzo 2012

#### **Progettisti incaricati**

Arch. Andrea Arcidiacono

Arch. Gabriele Calmanti

#### **Con**

Dott. Stefano Salata

Dott.ssa Marika Fior

#### **Breve glossario**

DP Documento di Piano

Pre Piano delle Regole

PS Piano dei Servizi

VAS Valutazione Ambientale Strategica

RA Rapporto Ambientale

PA Piano Attuativo

PII Programma Integrato di Intervento

PRAN Parco Regionale Adda Nord

Il Piano di Governo del Territorio del Comune di Calusco D'Adda è stato adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 il 12 ottobre 2011.

La fase di pubblicazione dei documenti costitutivi del PGT, ai sensi del comma 4, art. 13 della LR 12/2005, ha avuto inizio il 28 ottobre 2011 e si è conclusa il 5 dicembre 2011.

Dal giorno 5 dicembre 2011 si è aperta la fase di presentazione delle osservazioni al Piano che si è conclusa il giorno 5 gennaio 2012.

Entro questo periodo di 30 giorni sono state presentate all'Amministrazione comunale 73 osservazioni, di cui 1 è costituita dal parere dell'*Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPA)*.

Oltre lo scadere del termine ultimo di presentazione sono pervenute altre 16 osservazioni di cui 3 sono pareri provenienti dall'*Azienda Sanitaria Locale di Bergamo (ASL)*, dal *Consorzio di bonifica della media pianura bergamasca* e dall'*Ente Parco Adda Nord* che l'Amministrazione Comunale ha deciso di tenere in considerazione.

Complessivamente sono state quindi presentate 85 osservazioni e 4 pareri.

Nel presente documento sono riportate, sinteticamente, le richieste pervenute con le osservazioni e i pareri al PGT e anche una prima proposta di controdeduzioni.

In riferimento ai principi assunti nella valutazione delle osservazioni presentate si sottolinea l'obiettivo di salvaguardare l'impianto generale e gli obiettivi strategici del PGT di Calusco D'Adda. L'assetto strutturale delineato dal Documento di Piano (DP) costituisce il principale riferimento su cui verificare la coerenza delle osservazioni al disegno generale definito e impostato dal PGT adottato. Tale assetto strutturale si configura nei seguenti cinque temi:

- La rilevanza strategica e la priorità attuativa della trasformazione delle aree intercluse;
- Il rafforzamento delle dotazioni di interesse generale in termini di aree e servizi tramite la cessione al Comune di una parte delle aree comprese negli Ambiti di Trasformazione (AT);
- la riqualificazione della città esistente;
- la riqualificazione del sistema della mobilità, attraverso una maggior efficienza della rete principale e una conseguente riqualificazione diffusa del sistema urbano locale con interventi di rafforzamento della "mobilità lenta";
- la qualità delle trasformazioni urbane, sia in termini di spazi collettivi che di efficienza energetica dei nuovi insediamenti.

A fronte di quanto anticipato e degli obiettivi espressi dal Piano si riportano di seguito i principi metodologici costituenti la base di riferimento per la costruzione della relazione contro deduttiva. Sono da intendersi:

- **accoglibili** le osservazioni aventi ad oggetto perfezionamenti puntuali del PGT, includendo le osservazioni che comportano la correzione degli errori materiali e tecnici presenti nel PGT il cui aggiustamento è propedeutico alla sua definitiva approvazione;
- **accoglibili** le osservazioni finalizzate a garantire una maggiore sostenibilità delle previsioni insediative del PGT senza stravolgerne l'impostazione ovvero a una maggiore efficacia attuativa delle scelte del piano, nel rispetto della priorità delle strategie pubbliche;
- **parzialmente accoglibili** le osservazioni che mirassero ad una modificazione non sostanziale delle scelte del piano e garantissero una maggiore praticabilità degli interventi privati comunque nel rispetto delle priorità pubbliche;
- **non accoglibili** le osservazioni finalizzate rispettivamente modificare l'impianto generale del PGT e/o che in parte contrastano con i criteri generali su cui è impostato il PGT;

- **non accoglibili** le osservazioni che determinano un aumento della capacità insediativa (residenza), un aumento del suolo urbanizzato (consumo di suolo) o del carico urbanistico (attività) già previsto dal PGT;
- **non accoglibili** le osservazioni relative ad una sostanziale modifica dell'impianto infrastrutturale del PGT e che in tal senso ne compromettono una delle principali azioni strategiche;
- **non accoglibili** le osservazioni che incidono sulla sostenibilità economica del PGT, in particolar modo richiedendo l'eliminazione del "Contributo aggiuntivo di sostenibilità" che costituisce una importante politica di interesse pubblico, finalizzato a garantire un miglioramento delle condizioni di qualità e vivibilità urbana di Calusco d'Adda, sia favorendo un'effettiva sostenibilità del sistema della mobilità sia sostenendo la riorganizzazione del sistema dei servizi e la riqualificazione degli spazi aperti.
- **non accoglibili** le osservazioni che richiedono una modifica delle destinazioni d'uso relative ad aree appartenenti al sistema agricolo e ambientale o ad aree destinate a verde di mitigazione e ambientazione infrastrutturale così come individuato dal PRe;
- **non accoglibili** le osservazioni finalizzate a stralciare aree incluse negli AT previsti dal DP per ottenere classificazioni di tessuti o zone del PRe e del PS;
- **non pertinenti** in senso generale le osservazioni che richiedono modifiche alla base aerofotogrammetrica o che riguardano previsioni o scelte non di diretta competenza del PGT.

N.B.

Nella colonna relativa alle "Proposte di modifica dei documenti", sono indicate In **rosso** le parti normative modificate e in ~~rosso~~ **barrate** quelle eliminate.



Osservazione n.	<b>1</b>				
Protocollo n.	170469				
Data	20/12/2011				
Richiedente	<b>ARPA – Agenzia Regionale per la Protezione dell’Ambiente</b>				
Sottoscrivente	Carlo Licotti – Direttore del Dipartimento Provinciale di Bergamo				
Documenti interessati	<b>PGT e VAS</b>				
Proposta di controdeduzione all’osservazione	<b>accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
1.1	RA	Si richiede di interpellare i gestori dei servizi idrico e per lo smaltimento dei reflui per accertare che gli eventuali incrementi demografici/edificatori siano compatibili con la capacità residua dell’impianto di depurazione di Brembate, con lo stato di fatto delle fognature e la portata residua dei pozzi ad uso potabile.	accoglibile	La richiesta riguarda nello specifico i contenuti della Valutazione Ambientale Strategica. Si propone, in accoglimento del suddetto parere, di integrare il Rapporto Ambientale così come richiesto.	
1.2	RA	Si richiede di integrare la dicitura “inerente l’indicatore per il monitoraggio delle aree verdi pro-capite nel RA” in modo tale che sia esplicito il suo utilizzo attraverso la suddivisione delle aree verdi pubbliche in base alla tipologia.	accoglibile	La richiesta riguarda nello specifico i contenuti della Valutazione Ambientale Strategica. Si propone, in accoglimento del suddetto parere, di integrare il Rapporto Ambientale così come richiesto.	
1.3	RA DP	Si ribadisce di attuare tutte le scelte che consentono di rimodulare nel tempo o modificare le ipotesi complessive di crescita sebbene le trasformazioni previste dal PGT derivano in gran parte dal residuo edificatorio previsto dal PRG vigente. A tal proposito si ripropone di utilizzare gli esiti del monitoraggio biennale degli indicatori prescelti relativi alla dinamica di popolazione nel breve periodo per rivedere le ipotesi di edificazione se queste non dovessero, nel corso di validità del PGT, essere	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente l’osservazione. Il dimensionamento insediativo del PGT, in gran parte dovuto al “residuo” non attuato del PRG vigente, è tuttavia programmato nel quinquennio coerentemente alle dinamiche demografiche in relazione non solo alla popolazione residente quanto alle significative tendenze di crescita	

		giustificate da una proporzionale crescita demografica.		dei nuclei famigliari. Si ritiene comunque opportuna la richiesta avanzata di monitorare attraverso la VAS le previsioni insediative e la loro adeguata corrispondenza con le dinamiche demografiche.	
1.4	<b>PGT1 PS1 PRe1</b>	Si conferma l'invito a rappresentare le DPA (Distanza di Prima Approssimazione) nelle tavole del Piano, prima dell'approvazione del PGT, una volta determinate le DPA stesse che le fasce di rispetto inerenti gli elettrodotti aerei e/o interrati comprese le cabine elettriche.	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta.	Si modificano le tavole PGT1, PS1 e Pre1 con l'inserimento delle DPA e le distanze di rispetto degli elettrodotti.
1.5	<b>DP2</b>	Si propone di estrapolare l'azione scritta nell'elaborato DP2 <i>Indirizzi normativi</i> per l'AT/RU2 come indirizzo progettuale, inerente la necessità di articolare le destinazioni d'uso e determinare l'assetto planivolumetrico dell'ambito a valle di una specifica valutazione previsionale acustica, ed estenderla come vera e propria prescrizione per l'attuazione degli interventi.	accoglibile	La richiesta è di fatto già soddisfatta dalla disciplina della AT/RU2, laddove, negli indirizzi progettuali si statuisce con valore cogente che "Nella trasformazione dell'area AT/RU2 l'articolazione delle destinazioni d'uso, la loro collocazione all'interno del comparto e l'assetto planivolumetrico complessivo del progetto urbanistico dovranno essere valutate e definite a valle di una specifica valutazione previsionale acustica finalizzata allo studio di fattibilità dell'intervento."	
1.6	<b>PTG2</b>	Si propone di correggere l'art. 16.2 del PGT2, <i>Disposizioni normative generali</i> , esplicitando che per il Comune di Calusco d'Adda non è possibile realizzare ampliamenti dell'impianto cimiteriale in quanto la fascia di rispetto è già stata istituita al minimo inderogabile di 50 m di ampiezza; fatto salvo la possibilità di traslare la fascia	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta modificando l'art. 16.2 dell'elaborato PGT2 così come proposto.	Si modifica l'art. 16 comma 2 del PRe2 come segue: <b>16.2 Ambito di rispetto cimiteriale</b> (...) Per ragioni di interesse pubblico nell'ambito di

		<p>stessa e quindi apporre il vincolo su nuove aree che però dovranno presentarsi essenzialmente inedificate.</p>			<p>rispetto cimiteriale possono essere realizzati <del>oltre ad eventuali ampliamenti degli impianti cimiteriali</del>: area a verde attrezzato, piste ciclabili; parcheggi pubblici; viabilità pubblica; cabine di trasformazione elettrica. All'interno dell'ambito di rispetto cimiteriale è consentita l'installazione di chioschi destinati alla vendita di fiori e di oggetti connessi alle onoranze dei defunti, a condizione che detti manufatti siano di modeste dimensioni e non presentino caratteri di inamovibilità e di incorporamento nel terreno e che gli stessi siano compatibili con le esigenze di decoro dell'ambiente.</p> <p><b>Non sono invece ammessi ampliamenti degli impianti cimiteriali, in relazione alle dimensioni minime dell'ambito di rispetto attuale, salvo eventuale traslazione della suddetta fascia di rispetto.</b></p>
--	--	---	--	--	--

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>2</b>				
Protocollo n.	16840				
Data	21/12/2011				
Richiedente	<b>Vanna VIMERCATI</b>				
Sottoscrivente	Vanna VIMERCATI				
Documenti interessati	<b>PGT2 Disposizioni normative generali</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>				
<b>Richiesta n.</b>	<b>Elaborato interessato</b>	<b>Sintesi della richiesta</b>	<b>Proposta di controdeduzione della richiesta</b>	<b>Motivazioni</b>	<b>Proposta di modifica dei documenti</b>
2.1	<b>PGT2</b>	Si richiede la modifica dell'art. 13 del PGT2 <i>Disposizioni normative generali</i> in modo tale che i cambi di destinazione d'uso in zona ZTR2, da residenza a uso ufficio, laddove non comportino opere edilizie, non siano gravate dalla corresponsione del contributo di costruzione.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta in quanto il cambio di destinazione d'uso da residenza ad usi terziari comporta una variazione del carico urbanistico esistente, ed è pertanto (art. 13.1, co. 6) " <i>considerato urbanistica-mente rilevante e dunque "soggetto a permesso di costruire oneroso".</i> "	

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>3</b>
Protocollo n.	16886
Data	22/12/2011
Richiedente	<b>Pierluigi CATTANEO, Maria CATTANEO</b>
Sottoscrivente	Pierluigi CATTANEO, Maria CATTANEO
Documenti interessati	<b>PR1 <i>Disciplina di uso del suolo</i></b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
3.1	<b>PR1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 8, Mapp. 2926, disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva ZAP</i> (art. 25 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente produttivo ZTP</i> (art. 15 del PRe2), in continuità con il PL industriale vigente "delle Brughiere" PAV/P1, disciplinato dal PRe2 all'art. 19.4.	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso dell'area riguarda un ambito appartenente al "Sistema agricolo e ambientale" e come tale indicato nelle strategie di PGT come da mantenere e tutelare nei caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere i nuovi consumi di suolo. Inoltre l'eventuale edificabilità dell'area per funzioni produttive comporterebbe un aumento del carico insediativo previsto dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del piano in merito alle attività produttive.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Enrico Salomoni

Osservazione n.	<b>4</b>
Protocollo n.	16887
Data	22/12/2011
Richiedente	<b>Pierluigi CATTANEO, Maria CATTANEO, Giovanna BOSCHINI</b>
Sottoscrivente	Pierluigi CATTANEO, Maria CATTANEO, Giovanna BOSCHINI
Documenti interessati	<b>PRe1 <i>Disciplina di uso del suolo</i></b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
4.1	<b>PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 7, Mapp. 7765, individuata dal PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale con alta incidenza di verde privato ZTVP</i> (art. 14 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a bassa densità ZTR3</i> (art. 13 del PRe2), in continuità con l'area in proprietà già appartenente alla zona ZTR3.	accoglibile	Si propone di accogliere l'osservazione.	Si modifica la destinazione d'uso dell'elaborato PRe1 da <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale con alta incidenza di verde privato ZTVP</i> a <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale aperto con verde, a bassa densità ZTR3</i> .

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Enrico Salomoni



Osservazione n.	<b>5</b>				
Protocollo n.	16888				
Data	22/12/2011				
Richiedente	<b>Maria ZONCA CLETO, Marinella ROCCA, Giovanni ROCCA, Simonetta BOLOGNINI</b>				
Sottoscrivente	Maria ZONCA CLETO, Marinella ROCCA, Giovanni ROCCA, Simonetta BOLOGNINI				
Documenti interessati	<b>Pre1 <i>Disciplina di uso del suolo</i></b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>accoglibile</b>				
<b>Richiesta n.</b>	<b>Elaborato interessato</b>	<b>Sintesi della richiesta</b>	<b>Proposta di controdeduzione della richiesta</b>	<b>Motivazioni</b>	<b>Proposta di modifica dei documenti</b>
5.1	<b>Pre1</b>	Si richiede che l'area in comproprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 6, Mapp. 3089, individuata dal PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente produttivo ZTP</i> (art. 15 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale a media densità ZTR2</i> (art. 12 del PRe2).	accoglibile	Si propone di accogliere l'osservazione.	Si modifica la destinazione d'uso dell'elaborato Pre1 da <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente produttivo ZTP a Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale a media densità ZTR2</i> .

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Enrico Salomoni

Osservazione n.	<b>6</b>				
Protocollo n.	16907				
Data	22/12/2011				
Richiedente	<b>CARIPE Srl</b>				
Sottoscrivente	Maria Teresa CARISSIMI				
Documenti interessati	<b>PRe e DP</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
6.1	<b>PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Mapp. 1143, individuata dal PRe come <i>Zona agricola di Salvaguardia del territorio urbanizzato ZAS</i> (art. 24 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale a media densità ZTR2</i> (art. 12 del PRe2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Il cambio di destinazione d'uso interessa un'area del "Sistema agricolo e ambientale" e come tale indicato nelle strategie di PGT come ambito da mantenere e tutelare nei caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo. Inoltre l'eventuale edificabilità dell'area comporterebbe un aumento del carico insediativo previsto dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento insediativo.	
6.2	<b>PRe1 DP1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Mapp. 1143, individuata dal PRe come <i>Zona agricola di Salvaguardia del territorio urbanizzato ZAS</i> (art. 24 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del DP2 come <i>Aree di Trasformazione residenziali AT/R1</i> (art.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La previsione di un ulteriore ampliamento dell'Area di Trasformazione Residenziale andrebbe ad intaccare un ambito del "Sistema agricolo e	

		14.3 del DP2).		ambientale” e come tale indicato nelle strategie di PGT come da mantenere e tutelare nei caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all’obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo. L’eventuale trasformabilità edificatoria dell’area comporterebbe inoltre un aumento del carico insediativo previsto dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva delle previsioni di piano.	
6.3	<b>Pre1</b>	Si richiede che il fabbricato insistente sul mappale 1143 del Catasto Terreni, ricompreso dal Pre nella <i>Zona agricola di Salvaguardia del territorio urbanizzato ZAS</i> (art. 24 del Pre2), venga individuato come “Edifici extragricoli esistenti in territorio agricolo” (art. 27 del Pre2), in quanto senza alcun tipo di rapporto con la produzione agricola.	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta, analogamente a quanto proposto per l’osservazione 34, punto 3, individuando l’edificio in oggetto come “Edifici extragricoli esistenti in territorio agricolo” (art. 27 del Pre2). In relazione alla presente richiesta, e al fine di un chiarimento della “ratio” della norma, si ritiene opportuno specificare che i disposti di cui all’art 27, comma 1 dell’elaborato Pre2 in merito alle possibilità di intervento previste, debbano intendersi applicabili ai soli manufatti edilizi non precari (sono escluse in tal senso tettoie, capannoni prefabbricati, etc), e che la possibilità di ampliamento ammessa, pari ad un massimo del 20% della SIp esistente, non sia utilizzabile nel caso di edifici che	Si modifica l’elaborato Pre1, individuando il fabbricato oggetto della presente osservazione come “Edifici extragricoli in territorio agricolo”, di cui all’art. 27 del Pre2.  Si modifica inoltre l’art. 27 del Pre2 come segue:  <b>Art. 27 Edifici extragricoli esistenti in territorio agricolo</b> (...) <b>27.1 Disciplina delle destinazioni d’uso</b> (...) Per tali edifici sono ammessi esclusivamente: - interventi finalizzati all’adeguamento ai fini normativi e per

				<p>siano stati oggetto di sanatoria edilizia.</p>	<p>adeguamenti tecnologici, igienici ed energetico - ambientali e gli interventi volti al mantenimento dell'esistente (manutenzione ordinaria e straordinaria e gli interventi di restauro e consolidamento statico);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi di completamento edilizio fino ad un massimo del 20% "una tantum" di incremento della volumetria esistente, senza alcun aumento della Superficie coperta esistente e nel rispetto dell'altezza massima prevista. <b>Il suddetto incremento edificatorio non è consentito per fabbricati precari e/o che siano stati oggetto di sanatorie edilizie;</b></li> <li>- interventi finalizzati alla realizzazione di autorimesse fuori terra, per parcheggi privati pertinenziali.</li> </ul> <p>(...)</p>
--	--	--	--	---	--

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Enrico Salomoni

Osservazione n.	<b>7</b>
Protocollo n.	16976
Data	23/12/2011
Richiedente	<b>EDILSEICI Snc</b>
Sottoscrivente	Antonio CATTANEO, Luigi COLLEONI
Documenti interessati	<b>DP2 Sintesi delle previsioni di Piano e PGT</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
7.1	<b>DP2</b>	Si richiede di modificare l'art. 14.1 del DP2 <i>Indirizzi normativi</i> in particolare la normativa riferita all'AT/RU3 in modo tale da consentire un'altezza massima di 12,00 m o 15,00 m anziché 10,50 m così come stabilito dalla disciplina del PGT adottato.	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente la richiesta incrementando l'altezza massima consentita nell'Area di Trasformazione AT/RU3 a 13,50 metri al fine di consentire la realizzazione di un numero massimo di 4 piani fuori terra, morfologicamente compatibili con il contesto esistente, e maggiormente adatti in termini di flessibilità tipologica alla localizzazione di un mix variegato di destinazioni urbane nonché funzionali ad una massimizzazione degli spazi liberi privati al suolo.	Si modifica l'art. 14.1 del DP2 come segue:  <b>AT/RU 3</b> (...) <b>Parametri urbanistici, edilizi ed ambientali</b> H max = <b>13,50</b> m; Ip(Sf) > 20%; Rc(Sf) < 50%; A > 1 albero/400 m <sup>2</sup> Sf
7.2	<b>PGT2 DP2</b>	Si richiede che l'attuazione dell'ambito AT/RU3 sia esonerata dal pagamento del contributo aggiuntivo di sostenibilità.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Il contributo di sostenibilità è meccanismo di contribuzione fondamentale per l'attuazione del PGT e in particolare per garantire la realizzabilità di opere strategiche	

				di interesse pubblico (tra le quali la nuova <i>circonvallazione sud</i> ) e la riqualificazione e il ridisegno del sistema dei servizi.	
--	--	--	--	--	--

**VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	10
<b>CONTRARI</b>	4 (Michela Viscardi – Paride Mantecca – Andrea Colleoni – Ettore Fanelli)
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>8</b>
Protocollo n.	16977
Data	23/12/2011
Richiedente	<b>Luigi COLLEONI</b>
Sottoscrivente	Luigi COLLEONI
Documenti interessati	<b>Base aerofotogrammetrica</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
8.1	<b>Base aerofotogrammetrica</b>	Si richiede di rettificare graficamente la posizione dei fabbricati all'interno della perimetrazione PAV/R3.	parzialmente accoglibile	<p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione per quanto non pertinente al PGT. L'aggiornamento cartografico non costituisce, infatti, competenza del procedimento di piano. Si procede tuttavia ad eliminare sulla cartografia aerofotogrammetria gli edifici oggetto della richiesta in quanto la rappresentazione cartografica non è stata oggetto di collaudo.</p> <p>Il rispetto dello stato di fatto dell'area è comunque garantito e fatto salvo, attraverso apposita verifica da parte degli uffici tecnici comunali.</p>	Si modifica la base aerofotogrammetria e gli elaborati di progetto PGT1, PRe1, DP1 e PS1



### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>9</b>
Protocollo n.	16978
Data	23/12/2011
Richiedente	<b>Edil-Co Srl</b>
Sottoscrivente	Luigi COLLEONI
Documenti interessati	<b>PRe</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
9.1	<b>PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 9, Mapp. 7484 e 7491, individuata dal PRe come <i>Zona agricola di Salvaguardia ZAS</i> (art. 24 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del PRe2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso dell'area va ad interessare un ambito appartenente al "Sistema agricolo e ambientale" e come tale nelle strategie di PGT da mantenere e tutelare nei caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo. Inoltre l'eventuale edificabilità dell'area comporterebbe un aumento del carico insediativo previsto dal PGT, non compatibile con la sostenibilità del dimensionamento complessivo.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>10</b>				
Protocollo n.	16980				
Data	23/12/2011				
Richiedente	<b>Proprietari delle aree incluse nel "PL Capora" PAV/R1</b>				
Sottoscrivente	Fabio ARDENGHI, Ida LOCATELLI, Maria ARDENGHI, Giovanni BIFFI, Angelo MAFFEIS, Anna MANZONI, Giuseppe REGAZZI, Giovanni REGAZZI, Romano ZONCA, Massimiliano BASSI, Antonio COLLEONI, Italo CATTANEO, Aurelio FONTANA, Romeo REGAZZI				
Documenti interessati	<b>PRe</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
10.1	<b>PRe2</b>	Si richiede che l'area in proprietà individuata dal PRe come " <i>Piano Attuativo Vigente con destinazione funzionale prevalentemente residenziale PAV/R1</i> " (art. 19 del PRe2) non perda la capacità edificatoria attribuita al PL Capora, così come da convenzione, alla scadenza dei termini della convenzionamento stesso (27.03.2013), laddove il PL non abbia ancora trovato completa attuazione.	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, al fine di garantire la completa realizzazione degli interventi edificatori compresi nel Piano Attuativo, vigente alla data di adozione del PGT PAV/R1 "Capora" ma con convenzionamento in scadenza. Si modifica in tal senso la disciplina di cui all'art.19 del PRe2, stabilendo che, alla scadenza giuridica della convenzione attuativa del PAV/R1, continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali e attuative in essere al momento della assunzione della deliberazione di convenzionamento, sino al completamento degli interventi,	Si modifica l'art 19 del PRe2 come segue:  <b>Art 19</b> (...) Per le aree incluse nel perimetro di PAV e/o interne ad ambito soggetto a "Concessione edilizia convenzionata", si applica il regime previsto dallo specifico piano attuativo o programma integrato di intervento e dalla relativa convenzione, con riferimento alla normativa di Prg vigente al tempo della sua approvazione. Una volta scaduti i termini legislativi di efficacia dei Pian Attuativi, le aree

			<p>per un periodo di tempo comunque non superiore ai 5 anni dalla scadenza stessa del suddetto convenzionamento. Una volta completati gli interventi e/o trascorsi i termini di proroga di validità del convenzionamento, le aree private edificabili incluse nel PAV/R1 vengono assoggettate alla disciplina di zona secondo quanto specificato nella tabella di cui al comma 19.2 opportunamente modificata per la PAV/R1 da ZTR3 a ZTR2. Rimangono in ogni caso ferme le obbligazioni “di fare e di pagare” non ancora adempiute e le relative garanzie.</p>	<p>private edificabili incluse entro i perimetri di PAV sono soggette, <b>salvo per i casi di cui ai commi successivi</b>, alla disciplina di zona secondo quanto specificato nelle tabelle di cui al comma 19.1 e successivi.</p> <p>Una volta scaduti i termini di efficacia delle convenzioni delle edificazioni soggette a “concessione edilizia convenzionata” le aree private edificabili incluse nel comparto in oggetto sono soggette alla disciplina di zona secondo le previsioni del presente PGT.</p> <p><b>Per il PAV/R1 continuano ad applicarsi le previsioni urbanistiche generali e attuative in essere al momento della assunzione della deliberazione di convenzionamento sino al completamento degli interventi, e comunque per un periodo di tempo non superiore ai 5 anni dalla scadenza giuridica del suddetto convenzionamento.</b></p> <p><b>Una volta che siano scaduti i termini legislativi di efficacia del</b></p>
--	--	--	---	--

					<p>convenzionamento e che siano trascorsi i 5 anni di proroga ammessi al completamento degli interventi, le aree private edificabili incluse entro i perimetri del PAV/R1 sono soggette alla disciplina di zona secondo quanto specificato nella tabella di cui al comma 19.2..</p> <p>Restano comunque ferme le obbligazioni “di fare e di pagare” non ancora adempiute e le relative garanzie.</p> <p>(...)</p> <p>Viene modificata la tab. di cui al co. 19.2 per il PAV/R1 da zona tessuto ZTR3 a ZTR2.</p>
--	--	--	--	--	---

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>11</b>				
Protocollo n.	17025				
Data	27/12/2011				
Richiedente	<b>ALFA SETTE Srl</b>				
Sottoscrivente	Stefano GAZZANIGA				
Documenti interessati	<b>PGT e VAS</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>L'osservazione non viene controdedotta su richiesta del presentante in quanto sostituita dalla successiva osservazione n. 66</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
11.1	<b>DP1 PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 9, Mapp. 777, 6054 e 809, individuata dal DP come <i>Ambito di Trasformazione produttivo AT/P1</i> (art. 14.4 del DP2), venga sottoposta alla disciplina del PRe .			
11.2	<b>VAS</b>	Si richiede di modificare a pag. 139 del documento della VAS " <i>Valutazione e criteri di valorizzazione e mitigazione ambientale</i> " con il seguente testo: "L'area si trova all'esterno del tessuto urbanizzato ma anche prima di essere adeguatamente collegata con le principali linee infrastrutturali di connessione, attraverso la realizzazione della circonvallazione sud, potrà essere attuata la trasformazione produttiva con conseguente realizzazione degli edifici, indipendentemente dalla realizzazione della circonvallazione sud".			
11.3	<b>DP2</b>	Si richiede di specificare che lo standard qualitativo è da intendersi a sconto 0% come da atto unilaterale d'obbligo del 19.05.2010; e l'opera non deve essere destinata esclusivamente alla circonvallazione sud così come indicato dalla VAS a p. 138.			
11.4	<b>DP2</b>	Si richiede di modificare a p. 26 del DP2 (art.			

	<b>VAS</b>	14.4 comma d) da “per un tronco unitario complessivo di 300 m di lunghezza” a “per un tronco unitario complessivo di 200 m circa di lunghezza lungo il confine sud di proprietà”.			
11.5	<b>DP2</b>	Si richiede di scomputare dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria la realizzazione del tronco unitario complessivo di viabilità e la rotatoria annessa.			
11.6	<b>DP2</b>	Si richiede di ridurre la percentuale di cessione dal 30% al 20% della ST includendo nella quota di cessione anche le opere viabilistiche (troncone e rotatoria) modificando così l’art. 14.4 del DP2.			
11.7	<b>DP2</b>	Si richiede di considerare ai fini del calcolo dell’Ip (Indice di permeabilità) e della cessione per standard urbanistico a verde l’area esclusa dal perimetro del AT/P1 individuata al Catasto Terreni al Fg. 9, Mapp. 809 di superficie complessiva pari a 3.000 mq.			
11.8	<b>DP2 VAS</b>	Si richiede di modificare il parametro Ip (Indice di permeabilità) da >15% a >10% della SF.			
11.9	<b>DP1 VAS</b>	Si richiede di suddividere l’AT/P1 in due distinti Ambiti di Trasformazione con ripermimetrazione delle aree in proprietà.			
11.10	<b>DP1 DP2 VAS</b>	Si richiede di ridurre la dimensione (da 10 m a 5 m) e la localizzazione (solo lungo il percorso della circonvallazione sud) delle fasce verdi compatte di mitigazione.			
11.11	<b>DP2 VAS</b>	Si richiede di modificare le destinazioni d’uso ammesse nell’AT/P1 da usi misti (produttivi, commerciali e terziari) ai soli usi produttivi.			
11.12	<b>DP2 VAS</b>	Si richiede di modificare la quota massima ammessa per superfici di vendita commerciali da 600 mq a 1.499 mq.			
11.13	<b>DP2 VAS</b>	Si richiede di ammettere l’inserimento di aziende insalubri all’interno dell’AT/P1.			



**VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>PRESENTI</b>	
<b>VOTANTI</b>	
<b>FAVOREVOLI</b>	
<b>CONTRARI</b>	
<b>ASTENUTI</b>	
<b>ASSENTI</b>	

**(SI RINVIA ALL'OSSERVAZIONE N.66)**

Osservazione n.	<b>12</b>
Protocollo n.	17081
Data	28/12/2011
Richiedente	<b>Renato SANTAMBROGIO</b>
Sottoscrivente	Renato SANTAMBROGIO
Documenti interessati	<b>PRe1 <i>Disciplina di uso del suolo</i></b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
12.1	<b>PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 9, Mapp. 1723, individuata dal PRe come <i>Zona agricola di Salvaguardia ZAS</i> (art. 24 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del PRe2).	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione, modificando la destinazione d'uso da zona agricola ZAS (art. 24 del PRe2) a zona residenziale ZTR3 (art. 13 del PRe2), di un'area che sommata in contiguità al lotto edificabile esistente dia una superficie complessiva pari a 700 mq, adeguata per la realizzazione di un intervento edilizio residenziale.	Si modifica la destinazione d'uso dell'elaborato PRe1 da <i>Zona agricola di Salvaguardia ZAS</i> a <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> .

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>13</b>				
Protocollo n.	17098				
Data	28/12/2011				
Richiedente	<b>Riccardo CATTANEO, Alessandro CATTANEO, Palmina CATTANEO, Francesca CATTANEO</b>				
Sottoscrivente	Riccardo CATTANEO, Alessandro CATTANEO, Palmina CATTANEO, Francesca CATTANEO				
Documenti interessati	<b>PGT</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
13.1	<b>PS1 PRe1 DP1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 8, Mapp. 5575, in parte disciplinata dal PS come: <i>Fascia di rispetto per le infrastrutture della mobilità e Zone per il verde di mitigazione e ambientazione infrastrutturale</i> (artt. 18 e 19 del PS2) e in parte disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva ZAP</i> (art. 25 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente produttivo ZTP</i> (art. 15 del PRe2) o in alternativa venga sottoposta a una disciplina di programmazione negoziata.	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso dell'area interessa in quota parte ambiti appartenenti al "Sistema agricolo e ambientale" e al "Sistema della Mobilità". Per i primi le strategie di PGT prevedono di mantenere e tutelare i caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo. Le aree appartenenti al "Sistema della mobilità", concorrono nello specifico alla previsione di un'opera viabilistica di rilevanza sovracomunale, individuata dal PTCP della provincia di Bergamo e recepita dal PGT di Calusco d'Adda come opera prioritaria nelle strategie infrastrutturali del piano. Infine	

				l'eventuale cambio d'uso delle aree oggetto della richiesta comporterebbe un aumento del carico insediativo produttivo previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento di piano.	
--	--	--	--	---	--

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Enrico Salomoni

Osservazione n.	<b>14</b>
Protocollo n.	17127
Data	29/12/2011
Richiedente	<b>Cava dell'Isola</b>
Sottoscrivente	Riccardo ASSOLARI
Documenti interessati	<b>PGT</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
14.1	<b>PS1 PRe1 DP1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 8, Mapp. 601, 603, 992, 2274 e 6681, in parte disciplinata dal PS come <i>Fascia di rispetto per le infrastrutture della mobilità e Zone per il verde di mitigazione e ambientazione infrastrutturale</i> (artt. 18 e 19 del PS2) e in parte disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva ZAP</i> (art. 25 del PRe2) e come <i>Ambiti ed elementi di pregio ambientale, di tutela e rispetto - Boschi</i> (punto 2.1 dell'art. 22 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del DP come <i>Aree di Trasformazione produttive - AT/P</i> (art. 14.4 del DP2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso interessa prevalentemente ambiti del "Sistema agricolo e ambientale". Per questi ambiti le strategie di PGT prevedono di mantenere e tutelare i caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo e salvaguardare la complessità ecologica e ambientale del territorio. L'eventuale cambio di destinazione d'uso dell'area per fini edificatori comporterebbe un aumento del carico insediativo produttivo previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento di piano.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>15</b>
Protocollo n.	17128
Data	29/12/2011
Richiedente	<b>UVIGAL Spa</b>
Sottoscrivente	Rosita VISMARA
Documenti interessati	<b>PRe e DP</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
15.1	<b>PRe1 DP1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 8, Mapp. 706, 1419, 1420, 2212, 2329 e 2356, disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva ZAP</i> (art. 25 del PRe2) e ricadente all'interno dell' <i>Ambito di tutela delle zone archeologiche</i> (art. 22.5 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del DP come <i>Aree di Trasformazione produttive - AT/P</i> (art. 14.4 del DP2) o comunque in modo da consentire la realizzazione di capannoni produttivi e palazzine ad uso ufficio, nonché una residenza per anziani.	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso dell'area interessa un ambito appartenente al "Sistema agricolo e ambientale", ricadente all'interno della zona di rispetto e salvaguardia del sito archeologico in località San Tomè. Non solo le strategie del PGT prevedono di mantenere e tutelare i caratteri agricolo produttivi e naturali del territorio di Calusco, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo; ma le aree interessate sono anche funzionali alla conservazione di un sito di rilevanza storica testimoniale per l'identità del territorio bergamasco. L'eventuale edificabilità dell'area comporterebbe inoltre un aumento del carico insediativo	



				produttivo previsto dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento di piano.	
--	--	--	--	---	--

**VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>16</b>
Protocollo n.	17130
Data	29/12/2011
Richiedente	<b>Pierluigi REGAZZI</b>
Sottoscrivente	Pierluigi REGAZZI
Documenti interessati	<b>PGT</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
16.1	<b>PGT</b>	Si richiede di stralciare o comunque rivedere il tracciato della nuova "circonvallazione sud".	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La previsione della strada di "circonvallazione sud", già contenuta nelle tavole di azionamento del PRG vigente del comune di Calusco d'Adda e prevista negli elaborati prescrittivi del PTCP della provincia di Bergamo, assume rilevanza strategica nelle scelte del nuovo PGT, in quanto elemento essenziale per la riorganizzazione e razionalizzazione della mobilità urbana e territoriale di attraversamento del Comune di Calusco, nonché condizione infrastrutturale per garantire la sostenibilità di un processo di riqualificazione e valorizzazione del sistema degli spazi aperti e di rafforzamento della rete di mobilità lenta.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	Paride Mantecca
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>17</b>
Protocollo n.	17131
Data	29/12/2011
Richiedente	<b>Annibale VALTULINA, Anna COLNAGO</b>
Sottoscrivente	Annibale VALTULINA, Anna COLNAGO
Documenti interessati	<b>PRe</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
17.1	<b>PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 9, Mapp. 5207, disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva ZAP</i> (art. 25 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del PRe2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso dell'area interessa un ambito appartenente al "Sistema agricolo e ambientale" e come tale indicato nelle strategie di PGT come da mantenere e tutelare nei caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo. L'eventuale edificabilità dell'area comporterebbe inoltre un aumento del carico insediativo previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento insediativo del piano.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>18</b>
Protocollo n.	17132
Data	29/12/2011
Richiedente	<b>Pierina SANGALLI, Ferruccio GHISLENI, Daniela GHISLENI</b>
Sottoscrivente	Pierina SANGALLI, Ferruccio GHISLENI, Daniela GHISLENI
Documenti interessati	<b>PRe</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
18.1	<b>PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 5, Mapp. 4844, disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva di Salvaguardia ZAS</i> (art. 24 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del PRe2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso dell'area interessa un ambito appartenente al "Sistema agricolo e ambientale" e come tale indicato nelle strategie di PGT come da mantenere e tutelare nei caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo; inoltre l'eventuale edificabilità dell'area comporterebbe un aumento del carico insediativo previsto dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento insediativo del piano.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>19</b>
Protocollo n.	17133
Data	29/12/2011
Richiedente	<b>Antonio GRITTI, Leonella VALTULINA</b>
Sottoscrivente	Antonio GRITTI, Leonella VALTULINA
Documenti interessati	<b>PR1 <i>Disciplina di uso del suolo</i></b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
19.1	<b>PR1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 9, Mapp. 5208, disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva ZAP</i> (art. 25 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del PRe2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso dell'area interessa un ambito appartenente al "Sistema agricolo e ambientale" e come tale indicato nelle strategie di PGT come da mantenere e tutelare nei caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo; inoltre l'eventuale edificabilità dell'area comporterebbe un aumento del carico insediativo previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento insediativo del piano.	



### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>20</b>
Protocollo n.	17134
Data	29/12/2011
Richiedente	<b>Giuseppe MANZONI</b>
Sottoscrivente	Giuseppe MANZONI
Documenti interessati	<b>PR1 <i>Disciplina di uso del suolo</i></b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
20.1	<b>PR1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 9, Mapp. 1905 e 1907, disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva di Salvaguardia ZAS</i> (art. 24 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del PRe2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso dell'area interessa un ambito appartenente al "Sistema agricolo e ambientale" e come tale indicato nelle strategie di PGT come da mantenere e tutelare nei caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo. L'eventuale edificabilità dell'area comporterebbe inoltre un aumento del carico insediativo previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento insediativo del piano.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	12
<b>VOTANTI</b>	12
<b>FAVOREVOLI</b>	12
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Giampietro Manzoni – Paride Mantecca

Osservazione n.	<b>21</b>				
Protocollo n.	17135				
Data	29/12/2011				
Richiedente	<b>Autoservizi Albani Srl</b>				
Sottoscrivente	Morgan ALBANI				
Documenti interessati	<b>PS e PRe</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzioni della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
21.1	<b>PS1 PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 6, Mapp. 3940, disciplinata dal PS come <i>Aree a verde in zone produttive - Vp</i> (art. 8 del PS2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente produttivo ZTP</i> (art. 15 del PRe2).	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta. L'area individuata dal PGT come " <i>Verde in zone produttive - Vp</i> ", risulta attualmente di proprietà privata, e non presenta particolare rilevanza rispetto al disegno del verde indicato dal PS né nello specifico assume funzioni significative di natura ambientale all'interno del comparto produttivo in cui è collocata.	Si modifica la destinazione d'uso dell'elaborato PRe1 da <i>Aree a verde in zone produttive - Vp</i> a <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente produttivo - ZTP</i> (art. 15 del PRe2) e si elimina la suddetta zona Vp dall'elaborato PS1

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca

Osservazione n.	<b>22</b>				
Protocollo n.	17203				
Data	30/12/2011				
Richiedente	<b>Maria Angela CATTANEO, Mario CATTANEO, Emilia VAVASSORI</b>				
Sottoscrivente	Maria Angela CATTANEO, Mario CATTANEO, Emilia VAVASSORI				
Documenti interessati	<b>PGT</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzioni della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
22.1	<b>PS1 PRE1 DP1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 8, Mapp. 2354, in parte disciplinata dal PS come <i>Fascia di rispetto per le infrastrutture della mobilità e Zone per il verde di mitigazione e ambientazione infrastrutturale</i> (artt. 18 e 19 del PS2) e in parte disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva ZAP</i> (art. 25 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente produttivo ZTP</i> (art. 15 del PRe2) o in alternativa venga sottoposta a una disciplina di programmazione negoziata.	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso dell'area interessa in quota parte ambiti appartenenti al "Sistema agricolo e ambientale" e al "Sistema della Mobilità". Per i primi le strategie di PGT prevedono di mantenere e tutelare i caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo. Le aree appartenenti al "Sistema della mobilità" concorrono nello specifico alla previsione di un'opera viabilistica di rilevanza sovracomunale individuata dal PTCP della provincia di Bergamo e recepita dal PGT come opera prioritaria nelle strategie infrastrutturali del piano. L'eventuale edificabilità dell'area comporterebbe inoltre un aumento del carico insediativo	

				produttivo previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento di piano	
--	--	--	--	--	--

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	11
<b>VOTANTI</b>	11
<b>FAVOREVOLI</b>	11
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Andrea Colleoni – Enrico Salomoni – Paride Mantecca

Osservazione n.	<b>23</b>
Protocollo n.	17206
Data	30/12/2011
Richiedente	<b>Enrichetta CARRARA</b>
Sottoscrivente	Enrichetta CARRARA
Documenti interessati	<b>PRe1 <i>Disciplina di uso del suolo</i></b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzioni della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
23.1	<b>PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 9, Mapp. 1780, disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva di Salvaguardia ZAS</i> (art. 24 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del PRe2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso dell'area riguarda un ambito appartenente al "Sistema agricolo e ambientale" e come tale indicato nelle strategie di PGT come da mantenere e tutelare nei caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo; inoltre l'eventuale edificabilità dell'area comporterebbe un aumento del carico insediativo previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento insediativo del piano.	



### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>24</b>
Protocollo n.	17207
Data	30/12/2011
Richiedente	<b>Antonio COLLEONI</b>
Sottoscrivente	Antonio COLLEONI
Documenti interessati	<b>DP e PS</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
24.1	<b>QC2 QC3 PS1</b>	Si richiede la modifica delle tavole del Quadro Conoscitivo, QC2 <i>"Dotazione di aree ed attrezzature per servizi di interesse generale"</i> e QC3 <i>"Vivibilità e fruibilità"</i> , nonché degli elaborati di progetto del Piano dei Servizi PS1 <i>"Progetto e programma per il sistema dei servizi"</i> che individuano nell'ambito del PL Capora azzonamenti non conformi alla convenzione.	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta.	Si modificano gli elaborati del Quadro Conoscitivo QC2 <i>"Dotazione di aree ed attrezzature per servizi di interesse generale"</i> e QC3 <i>"Vivibilità e fruibilità"</i> , nonché l'elaborato PS1 <i>"Progetto e programma per il sistema dei servizi"</i> .
24.2	<b>PS1</b>	Si richiede che venga eliminata nella tavola PS1 <i>"Progetto e programma del sistema dei servizi"</i> il simbolo "AC8" corrispondente all'indicazione "centro sociale" posto sul sedime dell'ex Centro Anziani in via Marconi.	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta, in quanto errore materiale eliminando l'individuazione del "centro anziani", servizio non più presente all'interno dell'edificio di via Marconi, oggetto dell'istanza.	Si modifica l'elaborato PS1 eliminando il simbolo AC8.

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>25</b>				
Protocollo n.	17253				
Data	30/12/2011				
Richiedente	<b>Italo CATTANEO, Eufrosina COLLEONI</b>				
Sottoscrivente	Italo CATTANEO, Eufrosina COLLEONI				
Documenti interessati	<b>PRe</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
25.1	<b>PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 6 Mapp. 6406, disciplinata dal PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale a media densità ZTR2</i> (art. 12 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente produttivo con significativa integrazione di attività commerciali-terziarie ZTC</i> (art. 16 del PRe2).	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta, sulla base sia dell'uso in essere che della compatibilità funzionale con il contesto.	Si modifica la destinazione d'uso dell'elaborato PRe1 da <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale a media densità ZTR2</i> a <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente produttivo con significativa integrazione di attività commerciali-terziarie ZTC</i> .
25.2	<b>PRe2</b>	Si richiede di modificare l'articolato normativo del PRe consentendo l'utilizzo della "volumetria esistente", nel rispetto della superficie coperta esistente e dell'altezza di zona, ma con possibilità di aumento della Slp anche per finalità di risparmio energetico.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La normativa del Piano delle Regole, in coerenza con la disciplina del PRG, utilizza per le funzioni produttive, commerciali e terziarie, anche in riferimento al mantenimento e/o al recupero dell'esistente, il parametro della Slp e non quello volumetrico.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>26</b>
Protocollo n.	17262
Data	30/12/2011
Richiedente	<b>MARIFIN Srl</b>
Sottoscrivente	Walter MARCHESI
Documenti interessati	<b>DP, PS, PRe</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>Non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
26.1	<b>DP1 PS1 PRe1</b>	Si richiede che venga eliminata l'indicazione di corso d'acqua e della relativa fascia di rispetto in tutti gli elaborati del PGT, per tutto il tratto a sud della frazione di Baccanello.	Non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. L'individuazione dei corsi d'acqua e delle relative fasce di rispetto è riportata negli elaborati di PGT sulla base delle disposizioni in materia (Reticolo idrico) dello studio Geologico, che costituisce ai sensi di legge parte integrante e costitutiva del PGT.	

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>27</b>
Protocollo n.	53
Data	3/1/2012
Richiedente	<b>Antonio LOCATELLI</b>
Sottoscrivente	Antonio LOCATELLI
Documenti interessati	<b>DP, PS, PRe</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
27.1	<b>PS1 PRe1 DP1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 9, Mapp. 7683, in parte disciplinata dal PS come <i>Fascia di rispetto per le infrastrutture della mobilità</i> e <i>Zone per il verde di mitigazione e ambientazione infrastrutturale</i> (art. 18 e 19 del PS2) e in parte disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva ZAP</i> (art. 25 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del DP come <i>Aree di trasformazione residenziali AT/R</i> (art. 14.3 del DP2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso dell'area interessa in quota parte ambiti appartenenti al "Sistema agricolo e ambientale" e al "Sistema della Mobilità". Per i primi le strategie di PGT prevedono di mantenere e tutelare i caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo. Le aree appartenenti al "Sistema della mobilità", in qualità di fasce di rispetto e di mitigazione e ambientazione delle infrastrutture viabilistiche, concorrono nello specifico alla previsione di un'opera viabilistica di rilevanza sovracomunale individuata dal PTCP della provincia di Bergamo e recepita dal PGT come opera prioritaria nelle strategie infrastrutturali del	

				<p>piano. Infine l'eventuale edificabilità dell'area per usi residenziali, tra l'altro in rilevante contrasto con i caratteri e con la localizzazione stessa dell'area, comporterebbe un aumento del carico insediativo previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento di piano.</p>	
--	--	--	--	--	--

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli



Osservazione n.	<b>28</b>
Protocollo n.	54
Data	3/1/2012
Richiedente	<b>Massimo CARMINATI</b>
Sottoscrivente	Massimo CARMINATI
Documenti interessati	<b>PS e PRe</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
28.1	<b>PS1 PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Mapp. 1249, 3492 e 3493, in parte disciplinata dal PS come <i>Fascia di rispetto per le infrastrutture della mobilità e Zone per il verde di mitigazione e ambientazione infrastrutturale</i> (art. 18 e 19 del PS2) e in parte disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva ZAP</i> (art. 25 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del PRe2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. L'ambito oggetto della richiesta di modifica della destinazione d'uso ricade in parte prevalente all'interno al "Sistema agricolo e ambientale" e in parte minore all'interno del "Sistema della Mobilità", nello specifico come "Fasce di rispetto per le infrastrutture della mobilità", "Zone per il verde di mitigazione e ambientazione infrastrutturale" e "Zone per la viabilità". Il "Sistema agricolo e ambientale", cui appartiene la parte più rilevante delle aree oggetto della richiesta è indicato nelle strategie di PGT come ambito da mantenere e tutelare nei caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo.	

				<p>Le aree invece interessate, con specificazioni differenti, dalla disciplina del “Sistema della Mobilità” sono funzionali alla previsione e realizzazione della nuova strada “circonvallazione sud” e alle relative zone di ambientazione e rispetto, che costituiscono una delle strategie prioritarie del PGT in riferimento non solo al progetto del sistema infrastrutturale ma alla più generale riqualificazione urbana di Calusco d’Adda.</p> <p>L’eventuale edificabilità delle aree comporterebbe, infine, un aumento del carico insediativo previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento del piano.</p>	
--	--	--	--	---	--

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>29</b>
Protocollo n.	56
Data	3/1/2012
Richiedente	<b>Giuseppe PARIS</b>
Sottoscrivente	Giuseppe PARIS
Documenti interessati	<b>PRe</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
29.1	<b>PRe2</b>	<p>Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Mapp. 2419, disciplinata dal PRe come <i>Edifici extragricoli esistenti nel Parco Regionale Adda Nord</i> (art. 21.6 del PRe2), possano essere ammessi i seguenti interventi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguamento tecnologico;</li> <li>• aumento del 20% della Slp esistente;</li> <li>• realizzazione di autorimesse fuori terra per parcheggi privati.</li> </ul>	parzialmente accoglibile	<p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione. Il fabbricato oggetto della richiesta è interno al territorio del Parco Regionale Adda Nord e come tale soggetto ad una disciplina coordinata di tutela dei caratteri ambientali, agricoli e paesistici definita sia dalla normativa del PTC del Parco che da quella degli atti specifici del PGT. Si ritiene tuttavia, coerentemente con le previsioni normative del PTC del Parco, che sia ammissibile un incremento "una tantum" della Slp esistente, finalizzata ad un miglioramento degli standard abitativi pari al 20%, così come specificamente richiesto dall'osservante.</p>	<p>Si modifica l'art 21.6 del PRe2 come segue:</p> <p><b>21.6 PRAN - Edifici extragricoli esistenti nel Parco Adda Nord</b>          (...) Per gli edifici esistenti, dotati di certificazione di abitabilità alla data di approvazione del PGT, è consentito un aumento "una tantum" del <b>20%</b> della Slp residenziale esistente, finalizzato al miglioramento degli standard abitativi, senza alcun aumento della Superficie coperta Sc esistente e nel rispetto dell'altezza massima prevista di cui al comma 10.2.</p>

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>30</b>
Protocollo n.	57
Data	3/1/2012
Richiedente	<b>Immobiliare Due Erre Snc</b>
Sottoscrivente	Romeo REGAZZI
Documenti interessati	<b>PGT</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
30.1	<b>PGT2</b>	Si richiede in prima istanza di modificare l'art. 8 del PGT2 <i>Disposizioni normative generali</i> , in modo che l'area in proprietà sia considerata libera e non pertinenziale ad altri fabbricati di altre proprietà.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La definizione dell'area di pertinenza, il cui vincolo con i fabbricati perdura con il durare degli stessi, è prevista per il calcolo e la verifica degli indici di edificabilità consentiti e utilizzabili in riferimento alla disciplina di zona definita dal PGT. In tal senso, per i fabbricati e i manufatti esistenti alla data di adozione del PGT, viene considerata come pertinenziale l'area di sedime e l'area circostante detti fabbricati, espressamente utilizzate in occasione del rilascio del titolo abilitativo, in applicazione dell'indice di fabbricabilità e nel rispetto del rapporto di copertura. In mancanza di documentazione al riguardo, si considerano di pertinenza dei fabbricati l'area di sedime e l'area circostante che	

				risultino, alla data di cui sopra, della stessa proprietà del fabbricato.	
30.2	<b>Pre1</b>	In alternativa si richiede che l'intero comparto, comprensivo sia dell'area libera che di quella edificata, venga inserito in zona ZTR1, con indice $U_f = 0,65$ mq/mq.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La modifica della destinazione di zona e il conseguente incremento della potenzialità edificatoria non sono giustificate da alcuna valutazione urbanistica e risultano non coerenti con il contesto insediativo.	

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>31</b>
Protocollo n.	58
Data	3/1/2012
Richiedente	<b>Biagio COLLEONI, Norma PIEROBON</b>
Sottoscrivente	Biagio COLLEONI, Norma PIEROBON
Documenti interessati	<b>PRe</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di conteodeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
31.1	<b>PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Mapp. 7471, disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva di Salvaguardia ZAS</i> (art. 24 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del PRe2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso richiesto va ad interessare un ambito appartenente al "Sistema agricolo e ambientale" e come tale indicato nelle strategie di PGT come da mantenere e tutelare nei caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo. L'eventuale edificabilità dell'area comporterebbe, inoltre, un aumento del carico insediativo previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento insediativo del piano.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli



Osservazione n.	<b>32</b>
Protocollo n.	59
Data	3/1/2012
Richiedente	<b>Giovanni MOTTA</b>
Sottoscrivente	Giovanni MOTTA
Documenti interessati	<b>PGT2 Disposizioni normative generali</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
32.1	<b>PGT2</b>	Si richiede di modificare l'art. 8 del PGT2 <i>Disposizioni normative generali</i> , in particolare che l'area in proprietà sia considerata libera e non pertinenziale ad altri fabbricati di altre proprietà.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La definizione dell'area di pertinenza, il cui vincolo con i fabbricati perdura con il durare degli stessi, è prevista per il calcolo e la verifica degli indici di edificabilità consentiti e utilizzabili in riferimento alla disciplina di zona definita dal PGT. In tal senso, per i fabbricati e i manufatti esistenti alla data di adozione del PGT, viene considerata come pertinenziale l'area di sedime e l'area circostante detti fabbricati, espressamente utilizzate in occasione del rilascio del titolo abilitativo, in applicazione dell'indice di fabbricabilità e nel rispetto del rapporto di copertura. In mancanza di documentazione al riguardo, si considerano di pertinenza dei fabbricati l'area di sedime e l'area	

				circostante che risultino, alla data di cui sopra, della stessa proprietà del fabbricato.	
32.2	<b>Pre1</b>	In alternativa si richiede che l'intero comparto, comprensivo sia dell'area libera che di quella edificata, venga inserito in zona ZTR2 con indice $U_f = 0,40$ mq/mq, attribuendo l'edificabilità residua unicamente al lotto libero, Mappale 3658.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La modifica della destinazione di zona e il conseguente incremento della potenzialità edificatoria non sono giustificate da alcuna valutazione urbanistica e risultano non coerenti con il contesto insediativo.	

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>33</b>
Protocollo n.	66
Data	3/1/2012
Richiedente	<b>Ernesto MAGNI</b>
Sottoscrivente	Ernesto MAGNI
Documenti interessati	<b>PRe</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
33.1	<b>PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Mapp. 1469 e 1471, disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola di tutela ambientale</i> (art. 21.3 del PRe2) interna al PRAN, venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del PRe2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso richiesto non solo interessa un ambito appartenente al "Sistema agricolo e ambientale" e come tale indicato nelle strategie di PGT come da mantenere e tutelare nei caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo, ma soprattutto riguarda un'area agricola compresa all'interno del Parco Regionale Adda Nord e come tale di elevata rilevanza ambientale e paesaggistica. L'edificabilità dell'area comporterebbe infine un aumento del carico insediativo previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento insediativo del piano.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>34</b>
Protocollo n.	78
Data	4/1/2012
Richiedente	<b>Ricardo CATTANEO, Francesca BRAVI, Erminio BOSCHINI, Ancilla MANZONI</b>
Sottoscrivente	Ricardo CATTANEO, Francesca BRAVI, Erminio BOSCHINI, Ancilla MANZONI
Documenti interessati	<b>PRe</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
34.1	<b>PRe1 DP1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 7, Mapp. 3562, disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva di salvaguardia ZAS</i> (art. 24 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del PRe2) o come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale a media densità ZTR2</i> (art. 12 del PRe2) o in seconda istanza venga ricompresa dal DP nel perimetro dell' <i>Area di Trasformazione Residenziale AT/R</i> (art. 14.3 del DP2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Il cambio di destinazione d'uso va ad interessare un ambito appartenente al "Sistema agricolo e ambientale" e come tale indicato nelle strategie di PGT come da mantenere e tutelare nei caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo. L'eventuale edificabilità dell'area comporterebbe, inoltre, un aumento del carico insediativo previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento insediativo del piano.	
34.2	<b>PRe1, PRe2</b>	Si richiede che la fascia di tutela dei corsi d'acqua per reticolo minore del canale affluente del Torrente Grandone venga ridotta a 4 metri anziché 10 metri, misurata da ciascuna sponda.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La profondità delle fasce di tutela e rispetto dei corsi d'acqua, di cui all'art. 22.2 del PRe2, relative al reticolo idrico	Si modifica l'elaborato grafico PRe1 correggendo la profondità delle fasce di tutela dei corsi d'acqua a 10 metri.

				<p>maggiore e minore viene individuata e disciplinata dallo Studio geologico, quale atto costitutivo del PGT, pari a 10 metri, misurata da ciascuna sponda.</p> <p>In relazione alla presente osservazione si procede a correggere, in quanto errore materiale, l'art. 22.2 dell'elaborato PRe2 del Piano delle Regole e gli elaborati grafici PRe1 e PS1 del Piano dei Servizi, in coerenza con quanto prescritto dallo Studio geologico.</p>	<p>Si modifica l'art 22.2 del PRe2 come segue:</p> <p><b>22.2 Corsi d'acqua e relative fasce di tutela</b> (...)</p> <p>Le fasce di tutela dei corsi d'acqua sono determinate, salvo prescrizioni diverse dello Studio geologico, da una fascia di 10 metri misurata da ciascuna sponda, <b>sia</b> per i corsi d'acqua principali del Grandone e del torrente Re, <del>e da una fascia di 4 metri misurata da ciascuna sponda</del> <b>che</b> per i corsi d'acqua appartenenti al reticolo minore. La misurazione reale, in caso di difformità, prevale sulle indicazioni grafiche contenute nelle tavole di progetto del Piano delle Regole.</p>
34.3	<b>PRe1</b>	Si richiede che il fabbricato esistente nell'area di proprietà, per il quale è stata rilasciata Concessione Edilizia in sanatoria, per pratica di condono edilizio n. C426/86 del 25.05.1992 per la realizzazione di accessorio ad uso artigianale, venga contraddistinto negli elaborati di Piano col simbolo <i>Edifici extragricoli esistenti in territorio agricolo</i> (art. 27 del PRe2) e che la disciplina	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente la richiesta, in analogia con quanto proposto per l'osservazione n. 6, individuando l'edificio in oggetto come "Edifici extragricoli esistenti in territorio agricolo" (art. 27 del PRe2), ma non ritenendo accoglibile la	Si modifica l'elaborato PRe1, individuando il fabbricato oggetto della presente osservazione come "Edifici extragricoli in territorio agricolo", di cui all'art. 27 del PRe2.

	<p>normativa venga modificata come segue:  “Per tali edifici sono ammessi inoltre: la possibilità di ristrutturazione del fabbricato accessorio esistente cononato a destinazione artigianale; la possibilità di ampliamento “una tantum” del 20% con incremento del volume e della superficie coperta del fabbricato accessorio esistente cononato a destinazione artigianale; la possibilità di utilizzare la relativa area di pertinenziale a scopi artigianali, comunque diversi da quelli agricoli, consentendo il deposito di stoccaggio di materiali, mezzi e/o prodotti a cielo libero, anche senza la realizzazione di alcuna volumetria o superficie aggiuntiva”.</p>	<p>proposta di modificazione normativa.  In relazione alla presente richiesta, e al fine di un chiarimento della “ratio” della norma, si ritiene opportuno specificare che i disposti di cui all’art 27, comma 1 dell’elaborato PRe2 in merito alle possibilità di intervento previste, debbano intendersi applicabili ai soli manufatti edilizi non precari (sono escluse in tal senso tettoie, capannoni prefabbricati, etc), e che la possibilità di ampliamento ammessa, pari ad un massimo del 20% della Slp esistente, non sia utilizzabile nel caso di edifici che siano stati oggetto di sanatoria edilizia.</p>	<p>Si modifica inoltre l’art. 27 del Pre2 come segue:</p> <p><b>Art. 27 Edifici extragricoli esistenti in territorio agricolo</b>  (...)  <b>27.1 Disciplina delle destinazioni d’uso</b>  (...)  Per tali edifici sono ammessi esclusivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi finalizzati all’adeguamento ai fini normativi e per adeguamenti tecnologici, igienici ed energetico - ambientali e gli interventi volti al mantenimento dell’esistente (manutenzione ordinaria e straordinaria e gli interventi di restauro e consolidamento statico);</li> <li>- interventi di completamento edilizio fino ad un massimo del 20% “una tantum” di incremento della volumetria esistente, senza alcun aumento della Superficie coperta esistente e nel rispetto dell’altezza massima prevista. <b>Il suddetto incremento edificatorio non è consentito per fabbricati</b></li> </ul>
--	---	--	---

					<p>precari e/o che siano stati  oggetto di sanatorie edilizie;  - interventi finalizzati alla  realizzazione di  autorimesse fuori terra, per  parcheggi privati  pertinenziali.  (...)</p>
--	--	--	--	--	---

**VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Enrico Salomoni



Osservazione n.	<b>35</b>
Protocollo n.	79
Data	4/1/2012
Richiedente	<b>Carbianti Snc</b>
Sottoscrivente	Carlo GHISLENI
Documenti interessati	<b>DP</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
35.1	<b>DP2</b>	Si richiede che venga modificato o integrato l'art. 6.5 comma 3, <i>Limiti quantitativi e temporali per le premialità edificatorie</i> del DP2 come segue: "Gli incentivi edificatori ("premierità") ammessi per le <i>Aree di Trasformazione Confermate polifunzionali AT/C</i> (art. 14.2 del DP2) sono subordinati alla sola previsione di convenzionamento entro due anni dall'approvazione del PGT".	accoglibile	Si propone di accogliere l'osservazione, modificando l'art. 6.5 dell'elaborato DP2, in relazione alla limitazione della utilizzabilità delle premialità incentivali dovute al perseguimento di finalità di interesse pubblico, eliminando il comma 3 del suddetto articolo.	<b>Art 6.5</b> (...) <del>Gli incentivi edificatori ("premierità") ammessi e convenzionati nel piano attuativo o nell'atto di programmazione negoziata, decadono in caso di mancata presentazione dei permessi di costruire, o di altri titoli abilitativi previsti dalla legislazione vigente, relativi ad almeno il 50% dell'edificabilità convenzionata, entro tre anni dalla data di convenzione del suddetto piano o programma attuativo.</del>

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>36</b>				
Protocollo n.	80				
Data	4/1/2012				
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>				
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI				
Documenti interessati	<b>DP</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
36.1	<b>DP2</b>	Si richiede che venga specificato l'art. 6.3 <i>Sostenibilità ed efficienza delle prestazioni energetiche</i> del DP2 in particolare dando una definizione articolata delle voci: "orientamento degli edifici e dei locali interni", "ventilazione naturale", "materiali eco-sostenibili", "contabilizzazione dell'acqua potabile".	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La definizione puntuale delle prestazioni edilizie che determinano caratteri di elevata efficienza energetica e che, combinate nei modi disciplinati dal DP, consentono l'attivazione di quote edificatorie premiali non è competenza del PGT e, laddove necessario, risulta specificata nell'allegato energetico del Regolamento Edilizio.	
36.2	<b>DP2</b>	Si richiede di integrare all'art. 6.3 <i>Sostenibilità ed efficienza delle prestazioni energetiche</i> del DP2: la voce "Fonti energetiche rinnovabili" con un punteggio attribuito a "caldaie per riscaldamento a biomassa ad elevato rendimento e di classe EN 303-5"; la voce "Efficienza energetica degli impianti" con "pompe di calore", "impianti di cogenerazione a gas", "sonde geotermiche", "vasche di accumulo acqua".	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Eventuali soluzioni tecniche differenti rispetto a quelle individuate ed elencate nel disposto normativo di cui all'art. 6.3 dell'elaborato DP2, ma che siano comunque finalizzate al miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici, in relazione alle caratteristiche dell'involucro, all'efficienza degli impianti, alle fonti energetiche	

				rinnovabili o all'uso delle acque, potranno essere valutate dall'Amministrazione Comunale e dagli Uffici competenti ed eventualmente equiparate in termini di premialità alle altre puntualmente specificate, sulla base delle effettive prestazioni energetiche .	
36.3	<b>DP2</b>	Si richiede di estendere l'art. 6.3 <i>Sostenibilità ed efficienza delle prestazioni energetiche</i> del DP2 a tutte le destinazioni d'uso e non solo a quelle abitative.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. E', infatti, facoltà della Amministrazione Comunale concedere l'applicazione di premialità edificatorie nel caso di proposte progettuali anche relative ad edifici destinati ad usi non residenziali che garantiscano altre prestazioni energetiche e un punteggio comunque di almeno 18 punti, in relazione all'elenco e alle modalità di calcolo definite all'art. 6.3 del DP2	

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>37</b>
Protocollo n.	81
Data	4/1/2012
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI, Carbianti Snc</b>
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI, Carlo GHISLENI
Documenti interessati	<b>DP</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
37.1	<b>DP2</b>	Si richiede che per l'ambito individuato come <i>Area di Trasformazione Confermata polifunzionale AT/C</i> (art. 14.2 del DP2) non sia corrisposto il "Contributo aggiuntivo di sostenibilità".	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Il "Contributo aggiuntivo di sostenibilità per opere strategiche e di interesse pubblico e per compensazioni ambientali", di cui all'art. 8 del DP2, è finalizzato a garantire un miglioramento delle condizioni di qualità e vivibilità urbana di Calusco d'Adda, sia favorendo un'effettiva sostenibilità del sistema della mobilità sia sostenendo la riorganizzazione del sistema dei servizi e la riqualificazione degli spazi aperti. In tal senso tutte le trasformazioni urbanistiche previste dal PGT sono tenute a contribuire in quota parte alla corresponsione del contributo richiesto per la realizzazione della suddetta strategia pubblica.	
37.2	<b>DP2</b>	Si richiede che per l'ambito individuato come <i>Area di Trasformazione Confermata</i>	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Come già argomentato	

		<p><i>polifunzionale AT/C</i> (art. 14.2 del DP2) la corresponsione del “Contributo aggiuntivo di sostenibilità” possa avvenire anche attraverso polizza fidejussoria a garanzia che, in caso di non realizzazione della circonvallazione sud entro 10 anni dalla efficacia della convenzione di tutti i piani attuativi nel frattempo approvati, il pagamento effettuato venga restituito, essendo lo stesso specificatamente istituito per la sola infrastruttura.</p>		<p>al punto precedente il “Contributo aggiuntivo di sostenibilità per opere strategiche e di interesse pubblico e per compensazioni ambientali”, di cui all’art. 8 del DP2, è finalizzato a garantire un miglioramento generale delle condizioni complessive di qualità e vivibilità urbana di Calusco d’Adda, e non alla esclusiva progettazione e realizzazione della strada di “circonvallazione sud”.</p>	
37.3	<b>DP2</b>	<p>Si richiede di riformulare il terzo comma dell’art. 8, <i>Contributi aggiuntivi di sostenibilità per opere strategiche di interesse pubblico e per compensazioni ambientali</i> del DP2 sostituendo la dicitura “L’entità del contributo viene commisurata in riferimento alla S<sub>lp</sub> massima realizzabile” con “L’entità del contributo viene commisurata alla sola superficie o volume costruito”.</p>	<p>non accoglibile</p>	<p>Si propone di non accogliere la richiesta. L’entità del contributo è commisurata alla edificabilità massima consentita al fine di garantire un equo trattamento a tutte le Aree di Trasformazione individuate dal PGT, nonché definire una diretta relazione tra massimo carico urbanistico, incidenza della rendita fondiaria e adeguate ricadute di interesse pubblico.</p>	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	9
<b>CONTRARI</b>	4 (Michela Viscardi, Paride Mantecca, Andrea Colleoni, Ettore Fanelli)
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>38</b>
Protocollo n.	82
Data	4/1/2012
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI
Documenti interessati	<b>DP</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
38.1	<b>DP2</b>	Si richiede che vengano modificate le lettere d) e e) dell'art. 13 <i>Indirizzi progettuali e priorità pubbliche</i> del DP2 sostituendo la dicitura "valenza prescrittiva" con "valenza indicativa".	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione. Gli "indirizzi progettuali e priorità pubbliche", di cui all'art 13 del DP2, hanno valore di <i>orientamento progettuale</i> quale supporto alla Amministrazione Comunale per la valutazione e la verifica di ammissibilità della proposte private e dunque, in termini generali, hanno valenza indicativa. In tal senso, al fine di una maggior chiarezza del disposto normativo, si elimina la locuzione "Valenza prescrittiva" in riferimento al punto d) del suddetto articolo. Si mantiene invece il valore cogente del punto e) in quanto l'individuazione dell' "Ambito di concentrazione per servizi e verde", è specificamente finalizzata alla localizzazione puntuale di aree per servizi e verde funzionali al ridisegno e	Si propone la modifica dell'art. 13 dell'elaborato DP2 come segue:  <b>Art. 13 Indirizzi progettuali e priorità pubbliche</b>  (...) Gli "Indirizzi progettuali e priorità pubbliche", definiti graficamente negli elaborati di progetto del Documento di Piano, DP1 " <i>Struttura e previsioni del piano</i> ", in scala 1:7.000 e del Piano dei Servizi, PS1 " <i>Progetto e programma per il sistema dei servizi</i> ", in scala 1:3.000, riguardano:  (...) <i>d. Piste ciclabili.</i> Individua <del>con valenza prescrittiva</del> la



				<p>alla riorganizzazione del sistema dei servizi urbani.</p>	<p>localizzazione di massima di collegamenti ciclabili da realizzarsi a servizio dei nuovi insediamenti e in connessione con la rete ciclabile esistente. Le piste ciclabili, elementi costitutivi della rete ecologica al servizio dei nuovi insediamenti, dovranno essere realizzate e attrezzate quando possibile con alberature e con elementi arborei a siepe;</p> <p><i>e. Ambito di concentrazione per servizi e verde.</i> Individua con valenza prescrittiva, salvo minimi e motivati adeguamenti, la localizzazione e il dimensionamento delle aree da destinare a verde, servizi e attrezzature di interesse generale, finalizzate alla ridisegno e alla riorganizzazione del sistema dei servizi urbani;</p>
--	--	--	--	--	--

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>39</b>
Protocollo n.	83
Data	4/1/2012
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI
Documenti interessati	<b>PGT</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
39.1	<b>PGT</b>	Si richiede che venga nuovamente adottato il PGT in quanto i documenti della VAS, essendo atto di PGT, con la delibera di adozione del PGT, non sono stati adottati dal Consiglio Comunale (non compaiono nell'elenco dei documenti trascritti nella delibera).	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta, in quanto non direttamente pertinente con i contenuti del PGT. Si ricorda, tuttavia, che, per quanto la VAS costituisca atto di valutazione della scelte del DP, direttamente integrata nelle procedure di formazione del PGT, essa non è invece soggetta alle procedure di adozione e approvazione previste per il PGT. Sono stati invece recepiti nelle premesse della delibera di adozione al PGT, come previsto dalle procedure, il parere motivato redatto dalla autorità competente e la determinazione di approvazione della autorità procedente per la VAS.	
39.2	<b>PGT</b>	Si richiede che venga nuovamente adottato il PGT in quanto l'Amministrazione Comunale non ha agito ai sensi della LR 12/2005 (comma 3, art. 13) perché non ha acquisito prima dell'adozione	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta, in quanto non direttamente pertinente con i contenuti del PGT.	

	del PGT il parere delle parti sociali ed economiche.		Si ricorda, tuttavia, a titolo conoscitivo che l'AC ha dato pubblicità all'avvio del procedimento di formazione del PGT in data 06.02.2008 (con scadenza al 30.06.2008) al fine di acquisire ed esaminare suggerimenti, istanze e contributi da parte dei cittadini e delle parti sociali, che in data in data 27.06.2011 è stata fatta una presentazione pubblica, aperta ai cittadini e alle parti sociali, con l'intento di illustrare i contenuti e le strategie del Documento di Piano e che infine il 26.10.2011 l'AC ha presentato tutti gli atti di PGT alla popolazione al fine di spiegare contenuti e finalità del nuovo strumento urbanistico.	
--	--	--	--	--

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>40</b>
Protocollo n.	84
Data	4/1/2012
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI
Documenti interessati	<b>DP</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
40.1	<b>DP2</b>	<p>Si richiede che venga specificato il comma 3 dell'art. 5 <i>Dotazioni di aree per servizi e monetizzazioni</i> del DP2, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- che venga meglio specificata l'entità della monetizzazione;</li> <li>- che venga precisato cosa si intende per "aree aventi le medesime caratteristiche urbanistiche";</li> <li>- che venga chiarito se l'importo da corrispondere con la monetizzazione corrisponde ai valori deliberati dal Comune, e sin ora applicati.</li> </ul>	non accoglibile	<p>Si propone di non accogliere l'osservazione. I valori di monetizzazione vengono fissati dalla Amministrazione Comunale con apposita delibera e non sono oggetto di competenza del PGT. Le modalità di utilizzo delle monetizzazioni, da destinare alla realizzazione di opere pubbliche o all'acquisizione di aree da adibire a servizi sulla base delle previsioni del PS, vengono stabilite dalla AC.</p>	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli

Osservazione n.	<b>41</b>
Protocollo n.	86
Data	4/1/2012
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI
Documenti interessati	<b>DP</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
41.1	<b>DP2</b>	Si richiede che l'applicazione della <i>Premialità per edilizia in affitto</i> , disciplina dell'art. 6.1 del DP2, venga estesa a tutte le Aree di Trasformazione e non solo all'AT/RU3.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La previsione localizzativa e la programmazione delle quote di edilizia sociale in affitto è stata valutata sulla base della migliore collocazione insediativa e di integrazione con la trasformazione privata.	
41.2	<b>DP2</b>	Si richiede di eliminare il comma 3 dell'art. 6.5 <i>Limiti quantitativi e temporali per le premialità edificatorie</i> del DP2.	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta, modificando l'art. 6.5 dell'elaborato DP2, in relazione alla limitazione della utilizzabilità delle premialità incentivali dovute al perseguimento di finalità di interesse pubblico, eliminando il comma 3 del suddetto articolo.	<b>Art 6.5</b> (...) <del>Gli incentivi edificatori ("premierità") ammessi e convenzionati nel piano attuativo o nell'atto di programmazione negoziata, decadono in caso di mancata presentazione dei permessi di costruire, o di altri titoli abilitativi previsti dalla legislazione vigente, relativi ad almeno il 50% dell'edificabilità convenzionata, entro tre anni</del>

					dalla data di convenzione del suddetto piano o programma attuativo.
--	--	--	--	--	---

**VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca



Osservazione n.	<b>42</b>
Protocollo n.	87
Data	4/1/2012
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI
Documenti interessati	<b>DP</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
42.1	<b>DP2</b>	Si richiede di riformulare il comma 4 dell'art. 5, <i>Dotazioni di aree per servizi e monetizzazioni</i> del DP2, specificando cosa si intende per "utilizzo della monetizzazione per l'acquisizione di aree da adibire a servizi previste e programmate dal Piano dei Servizi con priorità per quelle ricadenti nel medesimo ambito urbano in cui è localizzata l'Area di Trasformazione che si avvale della monetizzazione".	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. L'utilizzo delle monetizzazioni è destinato alla realizzazione di opere pubbliche o all'acquisizione di aree da adibire a servizi sulla base delle previsioni del PS, così come previsto dal DP. Il disposto normativo sulle modalità prioritarie di utilizzazione degli introiti derivati dalle monetizzazioni è in tal senso chiaro. Il riferimento all'"ambito urbano", di cui alla norma oggetto dell'osservazione, rimanda ad una valutazione da parte della AC sulla base delle esigenze locali in termini carenze di servizi e aree.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca

Osservazione n.	<b>43</b>
Protocollo n.	89
Data	4/1/2012
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI
Documenti interessati	<b>DP</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
43.1	<b>DP2</b>	Si richiede di riformulare le potenzialità edificatorie assegnate alle Aree di Trasformazione (AT/RU1, AT/RU2, AT/RU3, AT/C, AT/R1) in base a criteri di equità, imparzialità, giustizia e uguaglianza applicando indistintamente un unico valore Ut in quanto l'attuale differenziazione crea disparità di trattamento, soprattutto nell'applicazione delle premialità edificatorie.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La differente definizione e articolazione degli indici di Utilizzazione Territoriale UT per le classi omogenee di Aree di Trasformazione dipende dalle diverse condizioni di fatto e di diritto in cui si trovano le aree. La stessa commisurazione della premialità edificatoria è graduata in maniera differenziata sulla base della rilevanza degli obiettivi pubblici da perseguire prioritariamente nelle diverse trasformazioni urbanistiche.	
43.2	<b>DP2</b>	Si osserva che la superficie delle aree da acquisire per utilizzare il trasferimento della capacità edificatoria non è sufficiente a soddisfare nemmeno la metà della premialità teorica attribuita alle aree.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Il dimensionamento dell'indice premiale dovuto per l'acquisizione compensativa di aree pubbliche costituisce un potenziale edificatorio massimo, anche in relazione a future ulteriori acquisizioni di aree. Si nota che la valutazione	

				dell'osservante è in tal senso imprecisa, in quanto non tiene conto della già prevista potenzialità edificatoria determinata dalla acquisizione compensativa delle aree della circonvallazione sud attraverso l'applicazione del suddetto meccanismo attuativo.	
--	--	--	--	---	--

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca

Osservazione n.	<b>44</b>				
Protocollo n.	90				
Data	4/1/2012				
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>				
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI				
Documenti interessati	<b>DP e Pre</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
44.1	<b>DP2</b>	Si richiede di correggere il comma 1 dell'art. 16 del DP2 sostituendo il riferimento all'art. 23 del PRe con il riferimento all'art. 24 del PRe in quanto è quest'ultimo il riferimento normativo corretto per la disciplina delle <i>Zone agricole di salvaguardia</i> □ ZAS.	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta. Nello specifico si tratta di un errore materiale. Si modifica di conseguenza l'art. 16, comma 1 del PRe, anche in relazione della proposta di accoglimento della successiva richiesta n. 44.2	Si modifica l'art. 16, comma 1 dell'elaborato PRe2 come segue:  <b>Art. 16</b> (...) valgono le disposizioni di cui all'art. 24 del PRe relative alle "Zone agricole di salvaguardia □ ZAS"
44.2	<b>DP1, DP2, PRe1, PRe2</b>	Si richiede di rendere coerenti gli artt. 2 comma 6 e 16 comma 1 del DP2 e l'art. 28 comma 3 del PRe2. Nell'art. 2 del DP2 e nell'art. 28 del PRe2 non sono disciplinate le Aree di Trasformazione AT/C le quali, invece, risultano disciplinate da una norma transitoria all'art. 16 del DP2.	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta. Si modificano gli articoli 16, comma 1 del DP2 e l'articolo 28, comma 3 del PRe2, al fine di rendere coerenti i combinati disposti dei due atti di PGT. In tal senso si conferma la vocazione edificatoria delle aree di Trasformazione AT/RU e AT/C già prevista dal PRG vigente attraverso modalità di piano attuativo, consentendo in via transitoria solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e di risanamento	Si modificano in tal senso l'articolo 16 comma 1 del DP2, e l'articolo 28 comma 3 del PRe2.  <b>(DP2)</b> <b>Art. 16 Norme Transitorie</b> (...) Le Aree di Trasformazione sono soggette alle prescrizioni del Piano delle Regole per gli interventi edilizi realizzabili in pendenza dell'approvazione dei PA o degli atti di

				<p>conservativo degli immobili esistenti e la destinazione agricola (ZAS) transitoria delle Aree di Trasformazione AT/R e AT/P di nuova previsione, fino alla eventuale approvazione di PA o atti di programmazione negoziale ritenuti ammissibili dalla AC in base alla disciplina operativa del DP.</p>	<p>programmazione negoziata. In particolare per le AT/RU1, AT/RU2, AT/RU3 e AT/C, già soggette a pianificazione attuativa dal PRG vigente, sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria e risanamento conservativo fino alla approvazione dei relativi Piani Attuativi o Atti di Programmazione negoziata <del>valgono le disposizioni di cui all'art. 14 del PRe relative al "Tessuto urbano consolidato prevalentemente produttivo ZTP"</del>; per AT/C, le aree AT/R1 e AT/P1 valgono invece le disposizioni di cui all'art. <del>23</del> 24 del PRe, relative alle "Zone agricole di salvaguardia - ZAS".</p> <p><b>(PRe2)</b>  <b>Art.28 Sistema insediativo. Città della trasformazione</b>  Per le Aree di Trasformazione Residenziali AT/R e per le Aree di Trasformazione Produttive AT/P, di cui all'art. 14, commi 3 e 4 degli</p>
--	--	--	--	---	--

					<p>Indirizzi normativi del Documento di Piano (Elaborato DP2), fino all'approvazione conformativa dei relativi Piani Attuativi o Atti di programmazione negoziale, vale la disciplina delle "Zone agricole di salvaguardia - ZAS", di cui all'art. 24 delle presenti Norme di Attuazione.</p> <p>Per le Aree di Trasformazione AT/RU1, AT/RU2, AT/RU3 e AT/C, già soggette a pianificazione attuativa dal PRG vigente, sono ammessi solo interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria fino alla approvazione dei relativi Piani Attuativi o Atti di Programmazione negoziata.</p>
--	--	--	--	--	---

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca



Osservazione n.	<b>45</b>				
Protocollo n.	91				
Data	4/1/2012				
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>				
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI				
Documenti interessati	<b>DP</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione		<b>non accoglibile</b>			
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
45.1	<b>DP2</b>	Si richiede di non attribuire il carattere prioritario della trasformazione alle aree AT/RU in quanto le stesse non si trovano in situazione di degrado o dismissione. Pertanto non sussistendo i tali presupposti le aree AT/RU non costituiscono priorità e precedenza di attuazione rispetto ad altre Aree di Trasformazione.	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. E' compito del DP programmare tempi e modi dell'attuazione del PGT, in base alle esigenze pubbliche e in relazione alla strategia generale di contenere nuovi consumi di suolo, laddove, come nel caso oggetto dell'osservazione, siano identificate aree di trasformazione relative ad ambiti già urbanizzati.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca

Osservazione n.	<b>46</b>
Protocollo n.	92
Data	4/1/2012
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI
Documenti interessati	<b>DP</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>Non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
46.1	<b>DP2</b>	Si richiede di eliminare la dicitura "contribuiscono a soddisfare i fabbisogni pregressi a scala urbana" dall'art. 2 comma 2 del DP2 riferita alle cessioni stabilite per le Aree di Trasformazione, in quanto l'elaborato QC2 del PGT mette in evidenza una dotazione complessiva di servizi esistenti superiore ai valori minimi stabiliti dalla LR 12/2005.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. I "fabbisogni pregressi" intesi dal DP non sono definiti sulla base dei parametri minimi previsti dalla legislazione vigente, bensì sulla base di una effettiva valutazione delle necessità urbane in termini di miglioramento delle dotazioni di servizi e di aree verdi e più in generale di miglioramento delle condizioni insediative.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca

Osservazione n.	<b>47</b>				
Protocollo n.	93				
Data	4/1/2012				
Richiedente	<b>Giuseppe MANTECCA, Adriano COLLEONI, Sergio MANTECCA, Alessandro MANTECCA, Angelo MANTECCA</b>				
Sottoscrivente	Giuseppe MANTECCA, Adriano COLLEONI, Sergio MANTECCA, Alessandro MANTECCA, Angelo MANTECCA				
Documenti interessati	<b>DP</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
47.1	<b>DP2</b>	Si richiede di eliminare il comma 5 dell'art. 12 dell'elaborato DP2, <i>Indirizzi Normativi</i> , riguardante la subordinazione dell'attuazione delle Aree di Trasformazione Residenziali AT/R all'approvazione di almeno il 50% del carico urbanistico ammesso nelle Aree di Trasformazione di Recupero Urbano AT/RU.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Si ricorda che è compito del DP programmare tempi e modalità dell'attuazione in base alle strategie e alle priorità pubbliche indicate e alla sostenibilità complessiva del PGT. Il principio generale di contenere nuovi consumi di suolo, costituisce uno dei riferimenti fondativi del nuovo piano di Calusco, anche in recepimento degli indirizzi regionali in materia. In tal senso la scelta di dare priorità alla attuazione di almeno il 50% delle trasformazioni relative ad aree già urbanizzate, prima di autorizzare nuove espansioni costituisce il portato operativo e normativo del suddetto principio di limitazione del consumo di	

				suolo.	
47.2	<b>DP2</b>	Si richiede di eliminare il comma 6 dell'art. 12 dell'elaborato DP2 <i>Indirizzi Normativi</i> riguardante l'obbligo per le Aree di Trasformazione AT/R e AT/P dell'applicazione di una maggiorazione percentuale del 5% del contributo di costruzione.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Si ricorda, infatti, che, al fine di perseguire efficaci politiche di contenimento del consumo di suolo agricolo, in applicazione dell'art. 43, comma 2bis della L.r. 12/2005, vi è l'obbligo da parte del PGT di definire per interventi di trasformazione degli usi del suolo che determino una nuova urbanizzazione di suoli liberi, agricoli o naturali, un incremento del costo di costruzione fino ad un massimo del 5%.	
47.3	<b>DP2</b>	Si richiede di elevare a 6,50 m l'altezza massima ammessa nelle <i>Aree di Trasformazione residenziale AT/R</i> anziché 5,50 m (art. 14.3 del DP2)	accoglibile	Si propone un accoglimento della richiesta. Si modifica in tal senso l'articolo 14.3, "Aree di trasformazione Residenziali", incrementando l'altezza massima consentita nelle AT/R a 6,50 metri.	Si modifica l'articolo 14, comma 3, del PRe2 come segue:  <b>14.3 Aree di Trasformazione Residenziali AT/R</b> (...)  <b><u>AT/R1</u></b> (...) <b>Parametri urbanistici, edilizi ed ambientali</b> H max = 6,50 m; Ip(Sf) > 30%; Rc(Sf) < 50%; A > 1 albero/300 m <sup>2</sup> Sf (...)
47.4	<b>DP2</b>	Si richiede di ridurre al 25% anziché il 50% della ST la quota di aree per servizi e verde in	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente la richiesta. Si	Si modifica l'articolo 14, comma 3, del PRe2 come

	cessione o in asservimento perpetuo d'uso pubblico.		<p>modifica in tal senso l'articolo 14.3, "Aree di trasformazione Residenziali", riducendo la quota di cessione minima richiesta al 40% della St. Si ricorda che la quota è dovuta non solo all'esigenza di garantire le adeguate dotazioni di aree per verde e servizi in relazione ai nuovi abitanti e alle attività insediabili nell'ambito della trasformazione urbanistica, quanto quella di garantire un'alta valenza ambientale ed ecologica nella urbanizzazione di un'area a diretto contatto con il sistema agricolo e ambientale.</p>	<p>segue:</p> <p><b>14.3 Aree di Trasformazione Residenziali AT/R</b> (...)</p> <p><b><u>AT/R1</u></b> (...)</p> <p><b><i>Aree per servizi e verde in cessione o in asservimento perpetuo d'uso pubblico (Ce)</i></b> Min. <b>40%</b> della St interessata (...)</p>
--	---	--	--	--

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca

Osservazione n.	<b>48</b>
Protocollo n.	94
Data	4/1/2012
Richiedente	<b>Italo CATTANEO</b>
Sottoscrivente	Italo CATTANEO
Documenti interessati	<b>Pre</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
48.1	<b>Pre1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 9, Mapp. 800, individuata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva di Salvaguardia ZAS</i> (art. 24 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente produttivo ZTP</i> (art. 15 del PRe2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso dell'area riguarda un ambito appartenente al "Sistema agricolo e ambientale" e come tale indicato nelle strategie di PGT come da mantenere e tutelare nei caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo libero. L'eventuale edificabilità dell'area per usi produttivi comporterebbe, inoltre, un aumento del carico insediativo per funzioni produttive previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento di piano.	



### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca

Osservazione n.	<b>49</b>				
Protocollo n.	95				
Data	4/1/2012				
Richiedente	<b>Albino CATTANEO</b>				
Sottoscrivente	Albino CATTANEO				
Documenti interessati	<b>Pre</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
49.1	<b>Pre2</b>	Si richiede di ammettere per i fabbricati residenziali, costruiti prima dell'anno 2000, un ampliamento massimo pari a 15 mq di SIp per ogni unità abitativa anche se il fabbricato esistente ha già raggiunto o superato l'edificabilità ammessa dalla zona in cui è inserito.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta in quanto porterebbe ad un aumento del carico insediativo complessivo del piano non programmato e sostenibile in relazione alla dotazione di servizi e aree necessarie, nonché ad una sostanziale e immotivata sperequazione nelle attribuzioni edificatorie del piano.	
49.2	<b>Pre1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 5, Mapp. 1501, individuata dal Pre come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del Pre2), venga sottoposta alla disciplina del Pre come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale a media densità ZTR2</i> (art. 12 del Pre2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La modifica di destinazione di zona non è supportata da motivazioni adeguate di carattere urbanistico edilizio, nonché in evidente contrasto morfologico con il contesto urbano.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca

Osservazione n.	<b>50</b>
Protocollo n.	96
Data	4/1/2012
Richiedente	<b>Edil-Ottanta Snc</b>
Sottoscrivente	Giuliano ZONCA
Documenti interessati	<b>PRe</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
50.1	<b>PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 6, Mapp. 6638, individuata dal PRe come <i>Zone a tessuto urbano prevalentemente produttivo con significativa integrazione di attività commerciali-terziarie ZTC</i> (art. 16 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come zona destinata a residenza libera, senza obbligo di vincoli pertinenziali.	accoglibile	Si propone di accogliere l'osservazione e di modificare l'articolo 16.1 "Disciplina delle destinazioni d'uso" per le zone ZTC, rendendo ammissibile la funzione residenziale, regolata fino a un massimo del 20% della SIp complessiva realizzabile.	Si modifica l'articolo 16, comma 1 del PRe2 come segue:  <b>Art. 16 Zone a tessuto urbano prevalentemente produttivo con significativa integrazione di attività commerciali-terziarie ZTC</b>  (...) <b>16.1 Disciplina delle destinazioni d'uso</b> <i>Uso principale</i> Terziario, Commercio, Industria e artigianato. <i>Usi non consentiti</i> Agricolo; <b>Residenza</b> ; Commercio, (...); Servizi (...); Mobilità. <i>Usi regolati</i> <b>Residenza: max 20% SIp</b>

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca

Osservazione n.	<b>51</b>
Protocollo n.	97
Data	4/1/2012
Richiedente	<b>Comune di Solza</b>
Sottoscrivente	Maria Carla ROCCA – Sindaco del Comune di Solza
Documenti interessati	<b>DP</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
51.1	<b>DP1, PRE1, PS1</b>	Si richiede che venga stralciata dal PGT la previsione urbanistica relativa alla realizzazione di una strada di "circonvallazione" a sud dell'abitato che in parte lambisce ed interferisce con il territorio del Comune di Solza, anche in considerazione dei pendenti ricorsi che qualora risultassero favorevoli vanificherebbero l'intero strumento pianificatorio del Comune di Calusco d'Adda.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La previsione della strada di "circonvallazione sud", già contenuta nelle tavole di azionamento del PRG vigente del comune di Calusco d'Adda e prevista negli elaborati prescrittivi del PTCP della provincia di Bergamo, assume rilevanza strategica nelle scelte del nuovo PGT, in quanto elemento essenziale per la riorganizzazione e razionalizzazione della mobilità urbana e territoriale di attraversamento del Comune di Calusco, nonché condizione infrastrutturale per garantire la sostenibilità di un processo di riqualificazione e valorizzazione del sistema degli spazi aperti e di rafforzamento della rete di mobilità lenta.	

51.2	<b>DP1</b>	<p>Si richiede che venga stralciato dal PGT la previsione dell'Area di Trasformazione AT/P1 a ridosso della "circonvallazione sud" in quanto l'ambito aggraverebbe sensibilmente la situazione territoriale di una parte del territorio dell'isola bergamasca che si ritiene necessari di interventi salvaguardia agricolo-ambientale.</p>	<p>non accogliabile</p>	<p>Si propone di non accogliere la richiesta. La previsione di una possibile trasformazione produttiva a ridosso della circonvallazione sud (AT/P1), indicata da DP come previsione a valore non conformativo, ha carattere strategico nel sostenere e programmare un adeguato sviluppo delle attività produttive industriali e artigianali nel Comune di Calusco d'Adda, garantendo al tempo stesso una localizzazione territoriale adeguata, sia per la continuità con i comparti produttivi già esistenti, sia per la le condizioni di futura accessibilità rese possibili dalla nuova strada di circonvallazione sud, che rivestirà un ruolo prioritario non solo al servizio dei nuovi insediamenti ma anche per gran parte degli altri insediamenti produttivi e commerciali già esistenti nel Comune di Calusco, disincentivando l'attraversamento del centro urbano del traffico pesante e consentendo le condizioni per la riqualificazione degli assi viabilistici centrali di via Marconi e Vittorio Emanuele.</p>	
------	------------	--	-----------------------------	---	--

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	10
<b>CONTRARI</b>	3 (Michela Viscardi – Andrea Colleoni – Ettore Fanelli)
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca



Osservazione n.	<b>52</b>
Protocollo n.	98
Data	4/1/2012
Richiedente	<b>Antonio COLLEONI</b>
Sottoscrivente	Antonio COLLEONI
Documenti interessati	<b>PGT</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
52.1	<b>PGT2</b>	<p>Si richiede che vengano modificati gli articoli del PGT2 <i>Disposizioni normative generali</i> come segue:</p> <p>a) art. 5.7 comma 1 – per il calcolo della Slp le pareti perimetrali non devono essere computate secondo le disposizioni nazionali e regionali sul risparmio energetico.</p> <p>b) art. 5.7 lettera g) – escludere dal computo della Slp i balconi, le terrazze, i porticati e le logge di qualunque larghezza.</p> <p>c) art. 11 comma 3 – in caso di demolizione e ricostruzione di edifici esistenti (perché fatiscenti) i parcheggi pertinenziali minimi devono essere derogati.</p> <p>d) art. 5.12 – l'utilizzo dell'altezza di 3,50 per la determinazione del volume teorico Vt ai soli fini del calcolo degli oneri non è giusto.</p> <p>e) art. 12.2 comma 2 – la quota minima di parcheggi pertinenziali da reperire per funzioni residenziali stabilita in 10 mq ogni 15 mq di Slp in quanto eccessiva.</p>	parzialmente accoglibile	<p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione di cui al punto 52.1. Nello specifico si propone:</p> <p><b>52.1 a)</b> di accogliere la richiesta ammettendo la possibilità di non computare la Slp delle pareti perimetrali nel caso in cui vengano garantite le prestazioni energetiche dell'involucro sulla base delle normative nazionali e regionali in materia;</p> <p><b>52.1 b)</b> di non accogliere la richiesta. La norma di PGT prevede l'esclusione dal computo della Slp dei balconi, dei terrazzi, dei ballatoi di accesso, delle logge e dei porticati chiusi al massimo su tre lati, rientranti e/o sporgenti complessivamente non più di 2,00 metri dal muro perimetrale. L'utilizzo di questo</p>	<p><b>52.1 a)</b> Si modifica l'articolo 5.7, comma 1 del PGT2 come segue:</p> <p><b>5.7 Slp – superficie lorda di pavimento (m<sup>2</sup>)</b> Questo parametro rappresenta la somma delle superfici di tutti i piani dell'edificio, al lordo: di tutte le murature, interne e perimetrali, queste ultime da computarsi <del>in ogni caso</del> <b>salvo che nei casi di cui al comma successivo</b>, con una profondità di 0,30 metri; degli elementi aggettanti o "bow window"; dei piani interrati e seminterrati, nonché dei sottotetti, qualora abitabili. Sono inoltre comprese le parti di fabbricato interrate ad uso</p>

	<p>f) art. 13.2 ultimo comma – la maggiorazione del 20% del contributo di costruzione per il recupero dei sottotetti non è giusta.</p> <p>g) Art. 15 ultimo comma – l’obbligo per ogni progetto edilizio di essere integrato con indicazioni specifiche per il sistema del verde non è giusto.</p> <p>h) art. 17.1 – la norma Impianti fotovoltaici e termici per nuove costruzioni residenziali è troppo generica e discriminatoria.</p>	<p>parametro, omogeneo rispetto ad altre modalità di misurazione, consente di garantire regole adeguate per il decoro dell'affaccio sullo spazio aperto, pubblico e privato;</p> <p><b>52.1 c)</b> di non accogliere la richiesta in quanto la dotazione minima di parcheggi pertinenziali prevista garantisce il reperimento di adeguati spazi per la sosta, per tutti gli edifici soggetti ad interventi di nuova edificazione o ristrutturazione edilizia, compresi quelli soggetti ad interventi di demolizione e ricostruzione;</p> <p><b>52.1 d)</b> di accogliere parzialmente la richiesta modificando l’altezza virtuale utilizzata per il calcolo del volume teorico a 3,20 metri. L’utilizzo della volumetria teorica risulta altresì necessario proprio per la determinazione degli oneri (ancora riferiti alla volumetria realizzabile) laddove le norme di piano utilizzano esclusivamente la Slp;</p>	<p>non residenziale la cui altezza netta interna sia superiore a 2,40 metri.</p> <p>Laddove sussistano le condizioni prestazionali dell’involucro edilizio previste dalle disposizioni nazionali e regionali in materia di risparmio energetico le muratura perimetrali non verranno computate nella Slp. (...)</p> <p><b>52.1 d)</b> Si modifica l’articolo 5.12 del PGT2 come segue:</p> <p><b>5.12 Vt – Volume teorico dell’edificio (m<sup>3</sup>)</b> Questo parametro, utilizzato limitatamente per il computo degli oneri di urbanizzazione per le nuove costruzioni, è da ricavarsi convenzionalmente moltiplicando la superficie lorda di pavimento Slp dei singoli piani per l’altezza virtuale dell’interpiano, stimata pari a <b>3,20</b> metri,</p>
--	---	--	---

				<p>52.1 e) di accogliere la richiesta modificando la dotazione minima di parcheggi pertinenziali privati per usi residenziali a 10 mq ogni 20 mq di Slp;</p> <p>52.1 f) di non accogliere la richiesta. La maggiorazione del costo di costruzione nel caso di recupero dei sottotetti risponde al carattere dell'intervento, deregolativo e incrementale rispetto alle quantità edilizie ordinariamente assentite.</p> <p>52.1 g) di non accogliere la richiesta in quanto non adeguatamente argomentata. Il progetto del verde costituisce altresì un elemento rilevante nella valutazione e dotazione qualitativa complessiva del progetto edilizio nonché della dotazione ecologica dell'intervento e come tale opportunamente considerato dalla Amministrazione comunale.</p> <p>52.1 h) di accogliere parzialmente la richiesta modificando e adeguando la norma adottata con riferimento all'Allegato energetico del</p>	<p>independentemente dalla sua altezza effettiva.</p> <p><b>52.1 e)</b> Si modifica l'articolo 12.2 del PGT2 come segue:</p> <p><b>12.2 Residenza</b> (...) Per l'uso "Residenza" è prescritta una dotazione minima di parcheggi privati pertinenziali pari a 10 m<sup>2</sup> ogni 20 m<sup>2</sup> di Slp.</p> <p><b>52.1 h)</b> Si modifica l'articolo 17 del PGT2 come segue:</p> <p><b>17.1 Impianti solari</b></p>
--	--	--	--	--	--

				<p>Regolamento edilizio e alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.</p>	<p><b>termici e fotovoltaici</b>  Negli edifici di nuova costruzione e in quelli oggetto di totale ristrutturazione edilizia o urbanistica è obbligatoria l'installazione di impianti a pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria, <del>secondo le modalità e il dimensionamento previsto dall'Allegato energetico del Regolamento Edilizio dimensionato per garantire una copertura non inferiore al 50% del fabbisogno annuo della residenza o dell'attività insediata, salvo documentati impedimenti tecnici che non consentano il raggiungimento di tale soglia.</del>  (...) Negli edifici residenziali di nuova costruzione è obbligatoria l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili <del>secondo le modalità e il dimensionamento previsto dall'Allegato energetico del Regolamento Edilizio in grado di garantire una produzione non inferiore a 1</del></p>
--	--	--	--	--	---

				<p><del>chilowatt per ciascuna unità abitativa</del>, compatibilmente con la realizzabilità tecnica dell'intervento e ponendo particolare cura all'integrazione degli impianti nel contesto architettonico e paesaggistico.</p> <p>Negli edifici destinati ad attività produttive di tipo industriale, artigianale o agricolo, nonché ad attività direzionali, commerciali e per servizi, di nuova costruzione e in quelli oggetto di totale ristrutturazione edilizia o urbanistica, con superficie utile coperta superiore a cento metri quadrati, è obbligatoria l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili <del>secondo le modalità e il dimensionamento previsto dall'Allegato energetico del Regolamento Edilizio in grado di garantire una produzione non inferiore a 5 chilowatt</del>, compatibilmente con la realizzabilità tecnica dell'intervento e ponendo particolare cura</p>
--	--	--	--	---

					all'integrazione degli impianti nel contesto architettonico e paesaggistico.
52.2	<b>Pre2</b>	<p>Si richiede che vengano modificati gli articoli del <i>Pre2 Norme di attuazione</i> come segue:</p> <p>a) Capo II Città consolidata e di completamento: ristabilire gli indici edilizi in tutte le zone edificate a quelli previsti prima della variante di febbraio 2006 del PRG;</p> <p>b) abbassare la soglia minima stabilita dal regolamento d'igiene per l'indice di permeabilità Ip;</p> <p>c) art. 8 – vengano consentiti interventi di demolizione e ricostruzione nelle <i>Zone a tessuto storico, di conservazione e riqualificazione del patrimonio urbanistico ed edilizio ZTS</i>.</p> <p>d) Artt. 11, 12 e 13 venga eliminata la voce “usi principali” e mantenuta solo la voce “usi non consentiti” nelle Zone a tessuto urbano prevalentemente residenziale;</p> <p>e) venga eliminato l'indice di alberatura A.</p>	non accoglibile	<p>Si propone di non accogliere le richieste di cui al punto 52.2. Nello specifico si propone:</p> <p><b>52.2 a)</b> di non accogliere la richiesta in quanto gli indici del PGT adottato definiscono condizioni insediative coerenti con i caratteri funzionali e morfologici del territorio di Calusco e sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.</p> <p><b>52.2 b)</b> di non accogliere la richiesta in quanto l'indice di permeabilità prescritto dal Pre ha come finalità il miglioramento delle condizioni ecologiche dei nuovi insediamenti anche in relazione alle parti private;</p> <p><b>52.2 c)</b> di non accogliere la richiesta. Gli interventi di demolizione e ricostruzione sono infatti già ammessi nelle “Zone a tessuto storico, di conservazione e riqualificazione del patrimonio urbanistico ed edilizio ZTS”, di cui</p>	

			<p>all'art. 8 del PRe2, per gli edifici ritenuti incompatibili con il tessuto storico o per gli edifici rustici di cui sia comprovata l'inesistente qualità architettonica e ambientale, attraverso permesso di costruire convenzionato o con piano attuativo e comunque nel rispetto delle prescrizioni tipo morfologiche previste.</p> <p><b>52.2 d)</b> di non accogliere la richiesta. La definizione delle vocazioni funzionali principali per le diverse zone urbanistiche garantisce le condizioni per un adeguato governo delle trasformazioni del piano, e per una corretta programmazione delle politiche pubbliche in termini di servizi e accessibilità.</p> <p><b>52.2 e)</b> di non accogliere la richiesta in quanto l'indice di densità arborea A prescritto dal PRe ha come finalità il miglioramento delle condizioni ecologiche e ambientali dei nuovi insediamenti anche in relazione alle parti private.</p>	
--	--	--	---	--

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca



Osservazione n.	<b>53</b>				
Protocollo n.	99				
Data	4/1/2012				
Richiedente	<b>Liliana CATTANEO</b>				
Sottoscrivente	Liliana CATTANEO				
Documenti interessati	<b>PRe</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
53.1	<b>PRe2</b>	Si richiede che per la Zona in cui l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 6, Mapp. 6701, individuata dal PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale ad alta densità ZTR1</i> (art. 11 del PRe2) "Complesso San Rocco", possano essere rese flessibili le quote percentuali stabilite per gli "usi regolati".	accoglibile	Si propone di accogliere l'osservazione. Si modifica in tal senso la disciplina delle destinazioni d'uso, di cui all'art. 11, comma 1 della zona "Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale ad alta densità ZTR1" aumentando al 25% la percentuale massima ammessa per usi terziari, nelle articolazioni già consentite.	Si modifica l'articolo 11, comma 1 dell'elaborato PRe2 come segue:  <b>Art. 11 Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale ad alta densità ZTR1</b> (...)  <b>11.1 Disciplina delle destinazioni d'uso</b> (...) <i>Usi regolati</i> Terziario, nelle articolazioni non escluse: max 25% Slp; Commercio, nelle articolazioni non escluse: max 30% Slp

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca

Osservazione n.	<b>54</b>				
Protocollo n.	100				
Data	4/1/2012				
Richiedente	<b>Michele Oriele LOCATELLI, Rasmon LOCATELLI</b>				
Sottoscrivente	Michele Oriele LOCATELLI, Rasmon LOCATELLI				
Documenti interessati	<b>Pre e DP</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
54.1	<b>Pre1 DP1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Mapp. 3511 e 3508, individuata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva ZAP</i> (art. 25 del PRe2), venga disciplinata dal PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del PRe2) o in alternativa dal DP come <i>Area a trasformazione residenziale AT/R</i> (art. 14.3 del Dp2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Il cambio di destinazione d'uso riguarda un ambito appartenente al "Sistema agricolo e ambientale" e come tale indicato nelle strategie di PGT come da mantenere e tutelare nei caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo. L'eventuale edificabilità dell'area comporterebbe, inoltre, un aumento del carico insediativo previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento insediativo del piano.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	12
<b>VOTANTI</b>	12
<b>FAVOREVOLI</b>	12
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca – Michele Oriele Locatelli

Osservazione n.	<b>55</b>				
Protocollo n.	107				
Data	4/1/2012				
Richiedente	<b>Alessio CABELLO</b>				
Sottoscrivente	Alessio CABELLO				
Documenti interessati	<b>Pre</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
55.1	<b>Pre2</b>	Si richiede che, per tutti gli edifici esistenti alla data di adozione del PGT compresi nelle zone ZTR3 del Pre ( <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> , art. 13 del Pre2), e così per l'area in proprietà degli osservanti, individuata al Catasto Terreni al Fg. 6, Mapp. 2752, siano ammesse "trasposizioni volumetriche all'interno del singolo lotto e fra lotti contigui" e che tale facoltà possa essere estesa anche alle altre Zone a tessuto urbano prevalentemente residenziale ZTR.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La trasferibilità dei volumi edilizi all'interno del singolo lotto è ammessa in tutte le zone edificabili, anche a seguito di interventi di demolizione e ricostruzione, con mantenimento della Slp esistente. Non è altresì ammesso il trasferimento di volume tra lotti non contigui in nessuna zona di PGT, ad eccezione che per gli ambiti agricoli, nel caso di volumetrie maturate attraverso modalità compensative o, laddove previsto, negli ambiti soggetti a pianificazione attuativa.	
55.2	<b>Pre2</b>	Si richiede che la norma per la <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del Pre2), ammetta che interventi di accorpamento-rimodellamento volumetrico di edifici esistenti, siano ammessi anche tramite demolizione e	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente la richiesta. Il recupero della Slp esistente senza cambio d'uso è ammesso in tutti i casi di Ristrutturazione edilizia (RE) anche con demolizione e	Si modifica l'art. 22.1 dell'elaborato PGT2 come segue:  <b>22.1 Permesso di costruire convenzionato</b>

		ricostruzione in ristrutturazione edilizia, nel rispetto della volumetria preesistente.		ricostruzione; si specifica, modificando in tal senso l'art. 22.1 dell'elaborato PGT2, che, qualora la RE si configurasse nella accezione di demolizione e ricostruzione fuori sedime, l'intervento viene assoggetto a permesso di costruire convenzionato.	Il permesso di costruire convenzionato è strumento previsto dal presente PGT; il suo utilizzo può essere ammesso o prescritto, secondo quanto di seguito disciplinato, e comunque previo parere favorevole della Amministrazione Comunale, nei seguenti casi: (...) - <b>Obbligatoriamente in tutte le zone della "Città consolidata e di completamento", di cui al Capo II delle Norme di Attuazione del PRe, in tutti i casi in cui vengano realizzati interventi di Ristrutturazione edilizia, con mantenimento della SIp esistente, nella accezione di demolizione e ricostruzione fuori sedime;</b> (...)
55.3	<b>PRe2</b>	Si richiede che la norma per la <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del PRe2), ammetta, nel caso di interventi di accorpamento-remodellamento volumetrico di edifici esistenti, deroghe agli arretramenti stradali e alle distanze dai confini e fra edifici purché migliorativi della situazione esistente.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Eventuali deroghe alle distanze minime dai confini e dagli edifici determinerebbero trattamenti non omogenei e sperequativi dei diritti privati attribuiti dal piano, con possibili penalizzazioni sui diritti terzi e effetti negativi sugli esiti morfo tipologici degli interventi edilizi.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	12
<b>VOTANTI</b>	12
<b>FAVOREVOLI</b>	12
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca – Alessandro Bonacina

Osservazione n.	<b>56</b>				
Protocollo n.	108				
Data	4/1/2012				
Richiedente	<b>Genoveffa MANTECCA</b>				
Sottoscrivente	Genoveffa MANTECCA				
Documenti interessati	<b>PRe</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
56.1	<b>DP1</b>	Si richiede che venga eliminato il progetto della bretella di raccordo in prossimità della nuova rotatoria sulla SP 170.	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta. Viene eliminato il braccio di collegamento tra la strada provinciale Rivierasca e la nuova "circonvallazione sud", in quanto non necessario al funzionamento dell'innesto viabilistico.	Si modificano gli elaborati grafici DP1, PRe1, PS1 e PGT1, eliminando il tracciato di raccordo tra la SP Rivierasca e la nuova strada di "circonvallazione sud"
56.2	<b>DP1</b>	Si richiede che venga eliminato il progetto della nuova "circonvallazione sud".	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La previsione della strada di "circonvallazione sud", già contenuta nelle tavole di azionamento del PRG vigente del comune di Calusco d'Adda e prevista negli elaborati prescrittivi del PTCP della provincia di Bergamo, assume rilevanza strategica nelle scelte del nuovo PGT, in quanto elemento essenziale per la riorganizzazione e razionalizzazione della mobilità urbana e territoriale di attraversamento	



				del Comune di Calusco, nonché condizione infrastrutturale per garantire la sostenibilità di un processo di riqualificazione e valorizzazione del sistema degli spazi aperti e di rafforzamento della rete di mobilità lenta.	
--	--	--	--	--	--

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	12
<b>VOTANTI</b>	12
<b>FAVOREVOLI</b>	12
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca – Alessandro Bonacina

Osservazione n.	<b>57</b>				
Protocollo n.	144				
Data	5/1/2012				
Richiedente	<b>Paolo CHIAPPA, Stefano CHIAPPA, Giacomo CHIAPPA</b>				
Sottoscrivente	Paolo CHIAPPA, Stefano CHIAPPA, Giacomo CHIAPPA				
Documenti interessati	<b>PGT</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
57.1	<b>PGT2</b>	<p>Si richiede che vengano riformulati o abrogati gli artt. 5.7, 5.8, 5.12, 12.2, 17.1, 17.2 del PGT2 <i>Disposizioni normative generali</i> come segue:</p> <p>a) venga escluso dal computo della SIp:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. la scala principale di accesso, anche esclusiva, a una singola unità abitativa posta al piano superiore;</li> <li>2. i porticati aperti anche su un solo lato;</li> <li>3. i rientri e/o aggetti fino a 2,50 m;</li> <li>4. i sottotetti fino ad un'altezza in gronda a 1,50 m e a quella al colmo a 2,50 m e di consentire la realizzazione di squarci nella copertura finalizzati alla realizzazione di terrazzi a pozzo e/o di abbaini escludendo questi ultimi dalla definizione di "gronda di riferimento" per la misurazione dell'altezza minima del sottotetto;</li> <li>5. la superficie minima dei locali e spazi per il ricovero delle autovetture, quantificando tale superficie</li> </ol>	parzialmente accoglibile	<p>Si propone di accogliere parzialmente le richieste di cui al punto 57.1. Nello specifico si propone:</p> <p><b>57.1 a)</b> di non accogliere la richiesta di modifica dell'art. 5.7 del PGT2, relativa all'esclusione dal computo della SIp:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. della scala principale di accesso nel caso di unità abitative singole in quanto di fatto spazio ad uso totalmente privato;</li> <li>2. dei porticati aperti anche su un solo lato, in quanto già non computabili fino ad una profondità di 2,00 metri;</li> <li>3. di rientri ed aggetti fino a 2,50 metri, in quanto la misura consentita dalla norma di PGT, che prevede l'esclusione dal computo della SIp dei balconi, dei terrazzi, dei ballatoi di accesso,</li> </ol>	

		<p>in 10 mq ogni 25 mq di Slp, senza obbligo di atti di asservimento pertinenziali per le superfici superiori al minimo prescritto;</p> <p>6. i locali per il ricovero delle autovetture fuori terra con altezza massima al colmo di 3 metri nel caso di copertura inclinata.</p>	<p>delle logge e dei porticati chiusi al massimo su tre lati, rientranti e/o sporgenti complessivamente non più di 2,00 metri dal muro perimetrale, definisce una misura adeguata e consente di garantire regole omogenee per il decoro dell'affaccio sullo spazio aperto, pubblico e privato;</p> <p>4. dei sottotetti fino ad un'altezza in gronda a 1,50 m e a quella al colmo a 2,50 m in quanto misure che di fatto consentirebbero una utilizzabilità dei locali;</p> <p>5. dei locali e degli spazi per il ricovero delle autovetture anche per superfici superiori ai minimi richiesti qualora non legate ad atto di asservimento pertinenziale, in quanto non funzionali alla utilizzazione dell'edificio;</p> <p>6. dei locali per il ricovero delle autovetture realizzati fuori terra con altezza massima al colmo di 3 metri in quanto l'altezza netta non superiore a 2,40 metri, nel caso di coperture piane, (...) ovvero, nel caso di coperture a falda, non superiore a 2,70 metri, misurata al colmo esterno della copertura, garantisce adeguate caratteristiche funzionali al fabbricato e una omogeneità con altre disposizioni edilizie definite dal PGT.</p>	
--	--	---	--	--

		<p>b) di escludere dal computo della SC gli elementi aggettanti aperti fino a uno sbalzo di 2,50 m;</p> <p>c) di portare l'altezza virtuale dell'interpiano a 3,00 m limitatamente per il computo degli oneri;</p> <p>d) di definire la dotazione minima, relativa alla residenza, di parcheggi privati portandola a 10 mq ogni 25 mq di Slp;</p> <p>e) di eliminare l'obbligo dell'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico);</p> <p>f) di eliminare l'obbligo di un apposito studio e di opportune rappresentazioni grafiche relative alle condizioni di insolazione degli insediamenti e degli edifici.</p>		<p><b>57.1 b)</b> di non accogliere la richiesta di modifica dell'art. 5.8 del PGT2 in relazione alla esclusione dal computo della SC degli elementi aggettanti aperti fino a uno sbalzo di 2,50 metri in quanto il limite disciplinato dalla normativa del PGT, pari a 2,00 è coerente con altri disposti normativi ;</p> <p><b>57.1 c)</b> di accogliere parzialmente la richiesta di modifica dell'art. 5.12 del PGT2 in relazione alla riduzione dell'altezza virtuale dell'interpiano a 3,00 m per il computo degli oneri, riducendo l'altezza a 3,20 metri.</p>	<p><b>57.1 c)</b> Si modifica l'articolo 5.12 dell'elaborato PGT2 come segue:</p> <p><b>Art 5 Parametri urbanistici, edilizi e ambientali</b> (...)</p> <p><b>5.12 Vt - Volume teorico dell'edificio (m<sup>3</sup>)</b> Questo parametro, utilizzato limitatamente per il computo degli oneri di urbanizzazione per le nuove costruzioni, è da ricavarsi convenzionalmente moltiplicando la superficie lorda di pavimento Slp dei singoli piani per l'altezza virtuale dell'interpiano, stimata pari a <b>3,20</b> metri, indipendentemente dalla</p>
--	--	---	--	---	--

				<p><b>57.1 d)</b> di accogliere parzialmente la richiesta di modifica dell'art. 12.2 del PGT2 modificando la dotazione minima di parcheggi pertinenziali relativa alla residenza, portandola a 10 mq ogni 20 mq di Slp</p> <p><b>57.1 e)</b> di non accogliere la richiesta di modifica dell'art. 17.1 del PGT2 in quanto la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili costituisce uno degli obiettivi prioritari del nuovo PGT</p> <p><b>57.1 f)</b> di non accogliere la richiesta di modifica dell'art. 17.2 del PGT2 in quanto la richiesta di un apposito studio relativo alle condizione di insolazione degli insediamenti e degli edifici è finalizzato a garantire la migliore insolazione e un efficiente utilizzo dell'energia solare da parte dell'edificio e in tal senso costituisce uno degli obiettivi prioritari del nuovo PGT.</p>	<p>sua altezza effettiva.</p> <p><b>57.1 d)</b> Si modifica l'articolo 5.12 dell'elaborato PGT2 come segue:</p> <p><b>12.2 Residenza</b> Per l'uso "Residenza" è prescritta una dotazione minima di parcheggi privati pertinenziali pari a 10 m<sup>2</sup> ogni 20 m<sup>2</sup> di Slp.</p>
--	--	--	--	--	---

57.2	<b>Pre2</b>	<p>Si richiede che vengano riformulati o abrogati gli artt. 8.3 e 19 del PRe2 <i>Norme di attuazione</i> come segue:</p> <p>a) di abolire o semplificare l'iter del Piano di Recupero e/o l'iter di convenzionamento per gli interventi di demolizione e ricostruzione, nuova costruzione e ampliamento e di recupero dei sottotetti relativamente ai fabbricati dei centri storici (zona ZTS);</p> <p>b) incentivare la riqualificazione dei fabbricati fatiscenti presenti nei centri storici con la riduzione degli oneri di costruzione ed eliminando l'obbligo della monetizzazione delle aree a standard;</p> <p>c) per i PL già convenzionati di confermare, anche dopo la scadenza dei termini della durata della convenzione, gli stessi indici urbanistici fissati con il piano attuativo sino a completamento dell'edificazione dell'intero comparto edilizio.</p>	parzialmente accoglibile	<p>Si propone di accogliere parzialmente le richieste di cui al punto 57.2. Nello specifico si propone:</p> <p><b>57.2 a)</b> Si propone di non accogliere la richiesta in quanto non pertinente. Non è oggetto del PGT definire le procedure e l'iter (tempi e modalità) dei Piani attuativi di recupero o dei convenzionamenti per i titoli abilitativi, ma le suddette procedure vengono disciplinate dalla legislazione vigente e dai regolamenti comunali.</p> <p><b>57.2 b)</b> Si propone di accogliere parzialmente la richiesta, prevedendo all'art. 8.3 la possibilità di operare una riduzione dei valori di monetizzazione fino al 50% rispetto a quelli applicati ordinariamente, così come una possibile riduzione degli oneri, nel caso di interventi di recupero in zona ZTS, che dovrà essere ratificata con apposita deliberazione di Consiglio comunale.</p> <p><b>57.2 c)</b> Si propone di non accogliere la</p>	<p><b>57.2 b)</b> Si modifica l'art. 8 comma 3 dell'elaborato PRe2 come segue:</p> <p><b>Art. 8 Zone a tessuto storico, di conservazione e riqualificazione del patrimonio urbanistico edilizio - ZTS</b> (...)</p> <p><b>8.3 Modalità di intervento e forme di attuazione</b> (...)</p> <p>Nel caso di interventi di nuova costruzione o di</p>
------	-------------	---	--------------------------	---	--

				<p>richiesta. La validità dei convenzionamenti dei Piani Attuativi vigenti alla data di adozione del PGT viene stabilita ai sensi di legge. Alla scadenza dei suddetti termini diventa prevalente la disciplina del PGT.</p>	<p>interventi comportanti l'incremento della volumetria o della SIp, ovvero a seguito di cambio di destinazione d'uso, devono essere garantite aree per servizi di interesse generale nelle quantità minime disciplinate all'art. 12 delle Norme di Attuazione del Piano dei Servizi, sulla base delle diverse funzioni insediate.</p> <p>Qualora sia dimostrata l'impossibilità di reperire la quantità minime di aree per servizi di interesse generale prescritte, l'Amministrazione si riserva la facoltà di consentire la monetizzazione delle suddette aree. (...)</p> <p>I valori di monetizzazione delle aree, di cui al comma precedente, potranno essere ridotti, su valutazione dell'Amministrazione Comunale fino al 50% dei valori ordinari, così come potrà essere valutata la possibilità di introdurre una riduzione degli oneri di</p>
--	--	--	--	--	---

					urbanizzazione, comunque da definire con apposita deliberazione di Consiglio comunale.
--	--	--	--	--	--

**VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca



Osservazione n.	<b>58</b>
Protocollo n.	145
Data	5/1/2012
Richiedente	<b>Felice AGAZZI, Aldo AGAZZI, Teodora LOCATELLI, Mauro AGAZZI, Ruggero AGAZZI, Damiano AGAZZI</b>
Sottoscrivente	Felice AGAZZI
Documenti interessati	<b>DP e Pre</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
58.1	<b>DP1 Pre1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Mapp. 6880, individuata dal DP come <i>Area di Trasformazione di Recupero Urbano AT/RU1</i> (art. 14.1 del DP2), venga disciplinata dal Pre come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente produttivo ZTP</i> (art. 15 del Pre2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. L'ambito in oggetto, coordinato con l'area libera di cui alla richiesta successiva, per quanto attualmente utilizzato per usi produttivi, costituisce una possibile occasione per il futuro ridisegno di un margine urbano importante sia in quanto ingresso al sistema insediativo di Calusco sia per la sua diretta relazione con il sistema agricolo e ambientale verso l'Adda e il suo Parco, e come tale la previsione di una trasformazione unitaria dell'area, governata attraverso una pianificazione attuativa realizza la suddetta strategia di riqualificazione urbana. Il mantenimento dell'attività in essere è ovviamente ammesso e consentito dal PGT fino alla sua cessazione.	

58.2	<b>DP1 PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Mapp. 1858, individuata dal DP come <i>Area di Trasformazione di Recupero Urbano AT/RU1</i> (art. 14.1 del DP2), venga disciplinata dal PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del PRe2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. L'ambito in oggetto, coordinato con l'area produttiva di cui alla richiesta precedente, costituisce una possibile occasione per il futuro ridisegno di un margine urbano importante sia in quanto ingresso al sistema insediativo di Calusco sia per la sua diretta relazione con il sistema agricolo e ambientale verso l'Adda e il suo Parco, e come tale la previsione di una trasformazione unitaria dell'area, governata attraverso una pianificazione attuativa rende possibile la realizzazione della suddetta strategia di riqualificazione urbana.	
58.3	<b>DP2</b>	Si richiede che la normativa che disciplina l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Mapp. 6880 e 1858, individuata dal DP come <i>Area di Trasformazione di Recupero Urbano AT/RU1</i> (art. 14.1 del DP2), venga modificata aumentando l'indice di edificabilità concesso.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La definizione dell'indice base di Utilizzazione territoriale UT, pari a 0,35 mq/mq risulta omogenea rispetto alle altre aree di trasformazione AT/RU, e la sua possibilità di incremento attraverso modalità di acquisizione di diritti edificatori premiali garantisce una edificabilità massima compatibile con il contesto insediativo e ambientale dell'area stessa.	
58.4	<b>DP2</b>	Si richiede che la normativa che disciplina l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Mapp. 6880 e 1858, individuata dal DP come	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente la richiesta. Si modifica l'articolo 14.1	Si modifica l'elaborato DP2 come segue:

		<i>Area di Trasformazione di Recupero Urbano AT/RU1 (art. 14.1 del DP2), venga modificata riducendo al 20%, anziché 50% della St, la cessione per aree a servizi e verde.</i>		dell'elaborato DP2, riducendo la quota minima di cessione prevista per l'area di trasformazione AT/RU1 al 40% della St.	<b>14.1 Aree di Trasformazione di Recupero Urbano - AT/RU (...)</b>  <b><i>Aree per servizi e verde in cessione o in asservimento perpetuo d'uso pubblico (Ce)</i></b> Min. <b>40%</b> della St. (...)
58.5	<b>DP2</b>	Si richiede che la normativa che disciplina l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Mapp. 6880 e 1858, individuata dal DP come <i>Area di Trasformazione di Recupero Urbano AT/RU1 (art. 14.1 del DP2), venga modificata eliminando il pagamento del "contributo di sostenibilità aggiuntivo"</i>	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Il "Contributo aggiuntivo di sostenibilità per opere strategiche e di interesse pubblico e per compensazioni ambientali", di cui all'art. 8 del DP2, è finalizzato a garantire un miglioramento delle condizioni di qualità e vivibilità urbana di Calusco d'Adda, sia favorendo un'effettiva sostenibilità del sistema della mobilità sia sostenendo la riorganizzazione del sistema dei servizi e la riqualificazione degli spazi aperti. In tal senso tutte le trasformazioni urbanistiche previste dal PGT sono tenute a contribuire in quota parte alla corresponsione del contributo richiesto per la realizzazione della suddetta strategia pubblica.	

58.6	<b>DP2</b>	Si richiede che la normativa che disciplina l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Mapp. 6880 e 1858, individuata dal DP come <i>Area di Trasformazione di Recupero Urbano AT/RU1</i> (art. 14.1 del DP2), venga modificata ammettendo senza limitazioni percentuali le destinazioni funzionali caratterizzanti quali residenza, terziario e commercio.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La localizzazione e la dimensione dell'ambito di trasformazione rendono preferibile una destinazione prevalente dell'area di tipo residenziale, garantendo comunque un adeguato mix di funzioni con commercio e terziario.	
------	------------	---	-----------------	---	--

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca

Osservazione n.	<b>59</b>
Protocollo n.	147
Data	5/1/2012
Richiedente	<b>Giancarlo MICHELAZZO</b>
Sottoscrivente	Giancarlo MICHELAZZO
Documenti interessati	<b>DP e PS</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
59.1	<b>DP1 PS1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 10, Mapp. 6394, individuata dal DP come <i>Area di Trasformazione produttiva AT/P1</i> (art. 14.4 del DP2), venga stralciata dall'ambito di trasformazione e disciplinata dal PS come <i>Aree e attrezzature religiose AR</i> (8.4 del PS2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La previsione del Documento di Piano, che include l'area in oggetto all'interno dell'ambito di trasformazione AT/P, non ha valore conformativo fino alla approvazione dello strumento attuativo e consente la possibilità per tutti i proprietari interessati di non dare seguito alla suddetta previsione trasformativa. La normativa prescrittiva per l'area è stabilita dall'elaborato PRe2 del Piano delle Regole che la disciplina come "Zona agricola produttiva di Salvaguardia - ZAS" (art. 24 del PRe2).	
59.2	<b>DP2</b>	Si richiede di ammettere tra gli usi consentiti nell' <i>Area di Trasformazione produttiva AT/P1</i> (art. 14.4 del DP2) anche funzioni religiose (8.4 del PS2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La destinazione d'uso per servizi, per quanto connessi al culto, non pare compatibile e coerente che il contesto esistente e con le condizioni di accessibilità	

				dell'area, che si trova adiacente ad un grande comparto produttivo industriale e localizzata in ambito agricolo.	
--	--	--	--	--	--

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	10
<b>CONTRARI</b>	3 (Michela Viscardi – Andrea Colleoni – Ettore Fanelli)
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca

Osservazione n.	<b>60</b>
Protocollo n.	148
Data	5/1/2012
Richiedente	<b>Mirella Adrosilla BIFFI</b>
Sottoscrivente	Mirella Adrosilla BIFFI
Documenti interessati	<b>PS e PRe</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
60.1	<b>PS1 PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 8, Mapp. 3308 e 3307, in parte disciplinata dal PS come <i>Fascia di rispetto per le infrastrutture della mobilità</i> e <i>Zone per il verde di mitigazione e ambientazione infrastrutturale</i> (art. 18 e 19 del PS2) e in parte disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva ZAP</i> (art. 25 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente produttivo ZTP</i> (art. 15 del PRe2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso dell'area interessa in quota parte ambiti appartenenti al "Sistema agricolo e ambientale" e al "Sistema della Mobilità". Per i primi le strategie di PGT prevedono di mantenere e tutelare i caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo. Per le aree interessate e appartenenti al "Sistema della mobilità", queste concorrono nello specifico alla previsione di un'opera viabilistica di rilevanza sovra-comunale individuata dal PTCP della provincia di Bergamo e recepita dal PGT come opera prioritaria nelle strategie infrastrutturali del piano. Infine l'eventuale edificabilità dell'area comporterebbe un aumento del	

				carico insediativo produttivo previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento di piano.	
--	--	--	--	--	--

**VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca



Osservazione n.	<b>61</b>				
Protocollo n.	149				
Data	5/1/2012				
Richiedente	<b>Giuseppe TASSONI, Anna Maria TOGNI, Nicoletta TASSONI, Tiziana TASSONI</b>				
Sottoscrivente	Giuseppe TASSONI, Anna Maria TOGNI, Nicoletta TASSONI, Tiziana TASSONI				
Documenti interessati	<b>PS e PRe</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
61.1	<b>PS1 PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 8, Mapp. 5812, 6047 e 6048, in parte disciplinata dal PS come <i>Zone per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale</i> e <i>Zone per il verde</i> (art. 8 del PS2) e in parte disciplinata dal PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale con alta incidenza di verde privato ZTVP</i> (art. 14 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto storico, di conservazione e riqualificazione del patrimonio urbanistico edilizio ZTS</i> (art. 8 del PRe2).	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta.	Si modificano in tal senso la destinazione degli elaborati grafici PRe1 e PS1, da "Zone per servizi pubblici e di interesse pubblico o generale" (art. 8 del PS2) e in parte da "Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale con alta incidenza di verde privato ZTVP", (art. 14 del PRe2), a "Zona a tessuto storico, di conservazione e riqualificazione del patrimonio urbanistico edilizio - ZTS", (art. 8 del PRe2).
61.2	<b>PRe1</b>	Si richiede in alternativa che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 8, Mapp. 5812, 6047 e 6048, disciplinata dal PRe come <i>Zona a tessuto storico, di conservazione e riqualificazione del patrimonio urbanistico edilizio ZTS</i> (art. 8 del PRe2), venga sottoposta	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta, in quanto superata dall'accoglimento della richiesta di cui al punto precedente.	

	alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale con alta incidenza di verde privato ZTVP</i> (art. 14 del PRe2).			
--	---	--	--	--

**VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>PRESENTI</b>	12
<b>VOTANTI</b>	12
<b>FAVOREVOLI</b>	12
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>62</b>				
Protocollo n.	150				
Data	5/1/2012				
Richiedente	<b>Angelo CASSI, Annarosa CASSI – Carlo CASSI, Pier Luigi CATTANEO</b>				
Sottoscrivente	Angelo CASSI, Annarosa CASSI – Carlo CASSI, Pier Luigi CATTANEO				
Documenti interessati	<b>PRe</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
62.1	<b>PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà (non sono forniti gli estremi catastali) disciplinata dal PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale con alta incidenza di verde privato ZTVP</i> (art. 14 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del PRe2).	accoglibile	Si propone di accogliere l'osservazione.	Si modifica la destinazione d'uso dell'elaborato grafico PRe1 da "Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale con alta incidenza di verde privato ZTVP" (art. 14 del PRe2), a "Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3" (art. 13 del PRe2).

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	11
<b>VOTANTI</b>	11
<b>FAVOREVOLI</b>	11
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca – Antonella Bonacina – Michele Oriele Locatelli

Osservazione n.	<b>63</b>				
Protocollo n.	151				
Data	5/1/2012				
Richiedente	<b>Italcementi SpA</b>				
Sottoscrivente	Carlo Barabani				
Documenti interessati	<b>DP</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione					<b>non accoglibile</b>
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
63.1	<b>DP2</b>	Si richiede che per l'area in proprietà disciplinata dal DP come <i>Area di Trasformazione di Recupero Urbano AT/RU2</i> (art. 14.1 del DP2), venga esplicitamente scritto nel DP che gli effetti della trasformazione hanno validità di 20 anni dall'entrata in esercizio della circonvallazione sud coerentemente con quanto previsto dalla convenzione del 10.06.1999 rep. n. 15 e aggiornata il 28.01.2002 rep. n. 8 e il 29.11.2005 rep. n. 42.	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Eventuali atti o convenzioni in essere tra gli osservanti e l'Amministrazione comunale, aventi validità giuridica, prevalgono su eventuali differenti previsioni disciplinate dal PGT.	

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	12
<b>VOTANTI</b>	12
<b>FAVOREVOLI</b>	12
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>64</b>				
Protocollo n.	152				
Data	5/1/2012				
Richiedente	<b>Italcementi SpA</b>				
Sottoscrivente	Carlo Barabani				
Documenti interessati	<b>DP</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
64.1	<b>PS1</b>	Si richiede che per l'area in proprietà disciplinata dal PS come <i>Zone per i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale</i> (art. 8 del PS2), nella specifica articolazione di <i>Parcheggi extraresidenziali di uso pubblico - Pe</i> , venga individuata quale parcheggio privato pertinenziale della cementeria.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La destinazione dell'area a "parcheggi extraresidenziali di uso pubblico" risulta opportuna per la localizzazione stessa dell'area in prossimità dell'accesso alla nuova viabilità di circonvallazione sud e per garantire adeguati spazi per la sosta non solo direttamente connessi alle attività dell'osservante.	
64.2	<b>PGT2</b>	Si richiede di modificare l'art. 22.1 Permesso di costruire convenzionato del PGT2 come segue: "assoggettare a Permesso di costruire convenzionato gli interventi di nuova costruzione o ampliamento che determinino un aumento del rapporto di copertura Rc esistente <u>alla data di adozione del PGT</u> ".	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta.	Si modifica l'art. 22.1 dell'elaborato PGT2 come segue: <b>22.1 Permesso di costruire convenzionato</b> Il permesso di costruire convenzionato è strumento previsto dal presente PGT; il suo utilizzo può essere ammesso o prescritto, secondo quanto di seguito

					<p>disciplinato, e comunque previo parere favorevole della Amministrazione Comunale, nei seguenti casi: (...)</p> <p>Obbligatoriamente in sostituzione dell'intervento edilizio diretto, nelle "Zone a tessuto urbano per la grande industria - ZTGI", di cui all'art. 16 delle Norme di Attuazione del PRe, nel caso di interventi di nuova costruzione o ampliamento che determinino un aumento del rapporto di copertura (Rc) esistente <b>alla data di adozione del PGT</b>, e la cui attuazione comporti la necessità, su valutazione dell'Amministrazione comunale e degli uffici competenti, di garantire un aumento della superficie permeabile (anche attraverso demolizioni di fabbricati preesistenti) e opportuni interventi di mitigazione e inserimento ambientale; (...)</p>
64.3	<b>QR4b</b>	Si richiede che nella tavola QR4b <i>Vincoli ambientali</i> nell'area interna alla Cava Monte Giglio venga eliminata l'indicazione "Percorsi di	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta. Si modifica l'elaborato QR4b, eliminando	Si modifica l'elaborato del Quadro Ricognitivo QR4b.

	interesse storico paesistico” in quanto inesistenti.		l’individuazione del “percorso di interesse storico paesistico” all’interno della Cava Monte Giglio.	
--	--	--	--	--

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	12
<b>VOTANTI</b>	12
<b>FAVOREVOLI</b>	12
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca – Antonella Bonacina



Osservazione n.	<b>65</b>				
Protocollo n.	153				
Data	5/1/2012				
Richiedente	<b>Italcementi SpA</b>				
Sottoscrivente	Carlo Barabani				
Documenti interessati	<b>PRe</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
65.1	<b>PRe1</b>	Si richiede che per l'area in proprietà disciplinata dal PRe come <i>Zone per il verde di mitigazione delle attività produttive</i> (art. 26 del PRe2) vengano disciplinate dal PRe come <i>Zone produttive per la lavorazione e il deposito dei prodotti di cava ZPC</i> (art. 18 del PRe2) in conformità con quanto autorizzato con Determina Dirigenziale n. 1969 del 8.07.2010 nonché dal Piano Provinciale Cave vigente.	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta.	Si modifica la destinazione d'uso dell'elaborato grafico PRe1 da "Zone per il verde di mitigazione delle attività produttive" (art. 26 del PRe2) a "Zone produttive per la lavorazione e il deposito dei prodotti di cava ZPC" (art. 18 del PRe2)
65.2	<b>PRe1</b>	Si richiede che venga stralciata l'indicazione del reticolo idrico minore individuato nell'ambito della Cava Monte Giglio, nonché le aree indicate come laghetti e/o zone umide.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. L'individuazione del reticolo idrico, delle fasce di rispetto e tutela dei corsi d'acqua e delle zone umide è valutata definita sulla base dello Studio Geologico, che costituisce documento integrato ed esso stesso costitutivo del PGT.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	12
<b>VOTANTI</b>	12
<b>FAVOREVOLI</b>	12
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Paride Mantecca – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>66</b>
Protocollo n.	154
Data	5/1/2012
Richiedente	<b>ALFA SETTE Srl</b>
Sottoscrivente	Stefano GAZZANIGA
Documenti interessati	<b>PGT e VAS</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
66.1	<b>DP1 PRe1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni al Fg. 9, Mapp. 777, 6054 e 809, individuata dal DP come <i>Ambito di Trasformazione produttivo AT/P1</i> (art. 14.4 del DP2), venga sottoposta alla disciplina del PRe.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. L'area in oggetto rimane disciplinata in senso conformativo dal PRe come " <i>Zona agricola di salvaguardia - ZAS</i> ". La trasformabilità per usi urbani produttivi dell'ambito individuato dal DP come AT/P1, o di parte di esso, può essere ammessa, in relazione agli indirizzi progettuali e alle disposizioni operative non conformative del Documento di Piano, solo in caso di valutazione positiva da parte della Amministrazione Comunale della proposta di trasformazione (Piano Attuativo o atto di programmazione negoziata) presentata dai promotori privati, sulla base dei caratteri qualitativi e prestazionali del progetto nonché in relazione al soddisfacimento dei requisiti di	

				interesse pubblico e generale richiesti.	
66.2	<b>RA</b>	Si richiede di modificare a pag. 139 del documento della VAS <i>Valutazione e criteri di valorizzazione e mitigazione ambientale</i> con il seguente testo: "L'area si trova all'esterno del tessuto urbanizzato ma anche prima di essere adeguatamente collegata con le principali linee infrastrutturali di connessione, attraverso la realizzazione della circonvallazione sud, potrà essere attuata la trasformazione produttiva con conseguente realizzazione degli edifici, indipendentemente dalla realizzazione della circonvallazione sud".	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta, aggiornando il Rapporto Ambientale in coerenza con quanto già previsto dal DP, laddove disciplina che la proposta di attuazione dell'Area di Trasformazione produttiva AT/P1 può essere valutata ed eventualmente ammessa dalla AC anche in anticipazione alla realizzazione della nuova circonvallazione sud, purché siano comunque previsti e realizzati, a carico dei soggetti promotori, collegamenti viabilistici adeguati a garantirne una accessibilità compatibile con i carichi insediativi previsti.	
66.3	<b>DP2 RA</b>	Si richiede di specificare che lo standard qualitativo è da intendersi a sconto 0% come da atto unilaterale d'obbligo del 19.05.2010; e l'opera non deve essere destinata esclusivamente alla circonvallazione sud così come invece indicato dalla VAS a p. 138.	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta solo in merito alla parte relativa all'aggiornamento dei contenuti della VAS. Per il resto si richiama in questa sede quanto già previsto e disciplinato dal DP ovvero che gli introiti derivanti dalle monetizzazioni così come quelli dovuti alla corresponsione del "contributo di sostenibilità", e in tal senso anche eventuali ulteriori oneri richiesti attraverso accordi o atti intercorsi tra operatore e	

				Amministrazione, possono essere utilizzati non solo per la realizzazione della circonvallazione sud, ma anche per altre opere strategiche di interesse pubblico.	
66.4	<b>DP2 VAS</b>	Si richiede di modificare a p. 26 del DP2 (art. 14.4 comma d) da “per un tronco unitario complessivo di 300 m di lunghezza” a “per un tronco unitario complessivo di 200 m circa di lunghezza lungo il confine sud di proprietà”.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Il dimensionamento del tratto minimo richiesto per la “circonvallazione sud” è commisurato alla superficie massima trasformabile sulla base della individuazione cartografica dell’ambito AT/P1 nel DP. L’Amministrazione, in caso di proposte di trasformazione che debbano riguardare ambiti con estensione areale minore rispetto a quella individuata, comunque con valore non conformativo dal DP, potrà comunque valutare e accettare l’impegno alla realizzazione di un tratto di viabilità con lunghezza lineare inferiore.	
66.5	<b>DP2</b>	Si richiede di scomputare dagli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria la realizzazione del tronco unitario complessivo di viabilità e la rotatoria annessa.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Lo scomputo dei costi della “circonvallazione sud” è ammesso dalla disciplina attuativa del PGT, in riferimento ai soli oneri di urbanizzazione primaria .	

66.6	DP2	Si richiede di ridurre la percentuale di cessione dal 30% al 20% della ST includendo nella quota di cessione anche le opere viabilistiche (troncone e rotatoria) modificando così l'art. 14.4 del DP2.	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente la richiesta, prevedendo una riduzione della quota di cessione richiesta al 25% della St. Si sottolinea tuttavia che le dotazioni destinate a servizi e verde, disciplinate per gli ambiti di trasformazione del DP hanno l'obiettivo di garantire una adeguata sostenibilità ambientale della trasformazione stessa. Si ricorda infine che le aree destinate ad opere viabilistiche di rilevanza urbana sono già comprese nella suddetta quota di cessione richiesta.	<p>Si modifica l'art. 14.4 dell'elaborato DP2 come segue:</p> <p><b>14.4 Aree di Trasformazione Produttive AT/P</b> (...)</p> <p><i>Aree per servizi e verde in cessione o in asservimento perpetuo d'uso pubblico (Ce)</i> Min. <b>25%</b> della St interessata.</p> <p>Nella redazione del piano o del programma attuativo è facoltà dell'Amministrazione comunale consentire, sulla base di equivalenti finalità di interesse pubblico, la cessione o l'asservimento perpetuo di uso pubblico di aree anche esterne all'ambito individuato nel DP con rappresentazione simbolica come Area di Trasformazione.</p>
66.7	DP2	Si richiede di considerare ai fini del calcolo dell'Ip (Indice di permeabilità) e della cessione per standard urbanistico a verde l'area esclusa dal perimetro del AT/P1 individuata al Catasto Terreni al Fg. 9 Mapp. 809 di superficie	non accoglibile	Si propone di non accogliere le richieste. In particolare non si ritiene accoglibile l'istanza in merito all'indice di permeabilità in quanto esso definisce la quota	

		complessiva pari a 3.000 mq.		percentuale minima di superficie permeabile in relazione alla Superficie fondiaria (Sf) dell'Area di Trasformazione e come tale non riguarda le condizioni di permeabilità delle aree di cessione, destinate ad usi di interesse collettivo. E' invece non accoglibile, in quanto già prevista dalla disciplina del DP relativa all'AT/P1, la possibilità di considerare nella quota minima di cessione anche aree esterne all'ambito individuato, purché queste garantiscano, per accessibilità, fruibilità e localizzazione, e comunque su valutazione della Amministrazione comunale, equivalenti prestazioni di interesse pubblico.	
66.8	<b>DP2 VAS</b>	Si richiede di modificare il parametro Ip (Indice di permeabilità) da >15% a >10% della SF.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La riduzione della quota percentuale minima di superficie permeabile prevista determinerebbe una capacità ambientale della superficie edificabile privata non adeguata alla qualità dei nuovi insediamenti, non contribuendo alla sostenibilità complessiva dell'intervento.	

66.9	<b>DP1</b>	Si richiede di suddividere l'AT/P1 in due distinti Ambiti di Trasformazione con ripermimetrazione delle aree in proprietà.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. In base alla disciplina attuativa del DP, l'attuazione per sub-comparti delle Aree di Trasformazione è, di fatto, già consentita.	
66.10	<b>DP1 DP2 PS1</b>	Si richiede di ridurre la dimensione (da 10 m a 5 m) e la localizzazione (solo lungo il percorso della circonvallazione sud) delle fasce verdi compatte di mitigazione.	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente la richiesta modificando l'art. 14.4 in merito agli "Indirizzi progettuali e priorità pubbliche", riducendo a 7,50 metri la profondità della "fascia verde compatta di mitigazione da prevedere lungo il percorso della "circonvallazione sud". Il dimensionamento della fascia arborea garantisce comunque un'effettiva funzione di mitigazione ambientale e visiva dei nuovi insediamenti produttivi nel rapporto con la nuova viabilità. La localizzazione della suddetta fascia è prevista longitudinalmente al solo tracciato della "circonvallazione sud". Lungo via Rivalotto sono invece indicate le sole fasce di rispetto stradale sulla base dell'art. 2 del nuovo Codice della Strada (L.n 285/92).	Si modifica l'articolo 14.4 dell'elaborato DP2 come segue:  <b>14.4 Aree di Trasformazione Produttive AT/P</b> (...)  <b>Indirizzi progettuali e priorità pubbliche</b> Nella redazione del PA o dell'atto di programmazione negoziata dell'Area di Trasformazione <b>AT/P</b> , costituiscono obiettivi pubblici prioritari e dovranno essere realizzati da parte dei promotori attuativi: (...) c) una fascia verde compatta di mitigazione (di profondità non inferiore a <b>7,50</b> metri) da prevedere lungo il percorso della "circonvallazione sud". La fascia, finalizzata alla riduzione dei fenomeni



					d'inquinamento acustico e atmosferico, nonché di schermatura visiva dei nuovi insediamenti, dovrà essere realizzata con una elevata densità arborea (pari ad almeno 1 albero ogni 20 m <sup>2</sup> di superficie interessata) a duplice filare, con alberi e arbusti prevalentemente autoctoni. (...)
66.11	<b>DP2</b>	Si richiede di modificare le destinazioni d'uso ammesse nell'AT/P1 da usi misti (produttivi, commerciali e terziari) ai soli usi produttivi.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Il mix funzionale ammesso, a garanzia di una maggior possibilità attuativa e di una maggior varietà insediativa dell'area, non è comunque obbligatorio, permettendo all'osservante la realizzazione della sola funzione produttiva per il 100% della SIp assentibile.	
66.12	<b>DP2</b>	Si richiede di modificare la quota massima ammessa per superfici di vendita commerciali da 600 mq a 1.499 mq.	accoglibile	Si propone di accogliere incrementando la superficie massima di vendita localizzabile nell'ambito di trasformazione. La localizzazione di funzioni commerciali, anche di dimensione maggiore appare sostenibile in termini di accessibilità e compatibile con la prevalenza funzionale produttiva dell'area.	Si modifica l'art. 14.4 dell'elaborato DP2 come segue:  <b>14.4 Aree di Trasformazione Produttive AT/P</b> (...)  <i>Destinazioni funzionali caratterizzanti</i>

					<p>Industria e artigianato  Terziario: max 20% Slp  Commercio, nelle  articolazioni d'uso di:  “esercizi di vendita di  vicinato” (A1), per le attività  extra alimentari, “esercizi  pubblici di vendita” (A2);  “medie struttura di vendita  extralimentari” (A3), per  una superficie di vendita o  di esercizio inferiore a 1500  m²: max 20% Slp</p> <p><b>Usi non consentiti</b>  Agricolo; Residenza;  Commercio, nelle  articolazioni d'uso: “esercizi  di vendita di vicinato” (A1),  per le attività alimentari;  “medie strutture di vendita  extralimentari” (A3), per  una superficie di vendita o  di esercizio superiore a  1500 m²; “medie strutture  di vendita alimentari” (A4);  “grandi strutture di vendita  extralimentari” (A6);  “grandi strutture di vendita  - Centri commerciali” (A7);  Servizi, ad esclusione delle  articolazioni d'uso di  “servizi speciali”,  “attrezzature tecnologiche e  impianti per servizi tecnici  urbani”, “parcheggi  pubblici” e “aree a verde”;</p>
--	--	--	--	--	---

					Mobilità.
66.13	<b>DP2</b>	Si richiede di ammettere l'inserimento di aziende insalubri all'interno dell'AT/P1.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La localizzazione di industrie insalubri, non ammessa in termini generali nel territorio di Calusco d'Adda, può essere tuttavia consentita nelle zone produttive e nello stesso ambito di trasformazione AT/P1, nel caso di attività che, a giudizio dell'Amministrazione comunale, sentito gli enti competenti (ARPA, Regione, Provincia, ASL, ecc.), siano sostenibili dal punto di vista ambientale ed abbiano sottoscritto con il Comune adeguato protocollo o convenzione per la definizione delle condizioni di localizzazione in termini di: ricadute sull'ambiente; effetti e ricadute sul territorio e sulla popolazione; modalità e cadenze periodiche delle verifiche e controlli; compensazioni ambientali.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	9
<b>CONTRARI</b>	4 (Michela Viscardi – Paride Mantecca – Andrea Colleoni – Ettore Fanelli)
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>67</b>
Protocollo n.	156
Data	5/1/2012
Richiedente	<b>Andreina LOCATELLI, Gianbattista CENTURELLI, Roberto Giulio CENTURELLI</b>
Sottoscrivente	Andreina LOCATELLI, Gianbattista CENTURELLI, Roberto Giulio CENTURELLI
Documenti interessati	<b>Pre</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
67.1	<b>Pre2</b>	Si richiede che per l'area in proprietà disciplinata dal PRe in parte come <i>Zona agricola produttiva ZAP</i> (art. 25 del PRe2) in parte come <i>Boschi</i> (art. 22 del PRe2), venga disciplinata dal PGT alle condizioni dell'area denominata PL Brughiere (PAV/P1) o comunque sottoposta a strumenti di programmazione negoziata.	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso interessa ambiti del "Sistema agricolo e ambientale" e in particolare aree boscate (art. 22.1) sottoposte a tutela. Per questi ambiti le strategie di PGT prevedono di mantenere e valorizzare i caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo e salvaguardare la complessità ecologica e ambientale del territorio. Il cambio di destinazione d'uso dell'area per fini edificatori comporterebbe un aumento del carico insediativo produttivo previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del piano.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	12
<b>VOTANTI</b>	12
<b>FAVOREVOLI</b>	12
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Ettore Fanelli – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>68</b>
Protocollo n.	157
Data	5/1/2012
Richiedente	<b>Fabio VILLA, Marzio VILLA, Fulvio VILLA</b>
Sottoscrivente	Fabio VILLA, Marzio VILLA, Fulvio VILLA
Documenti interessati	<b>PRe e PS</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
68.1	<b>PS1 PRe1 DP1</b>	Si richiede che l'area in proprietà, individuata al Catasto Terreni ai Mapp. 796, 782, 790, 6408, 798 e 797, in parte disciplinata dal PS come <i>Fascia di rispetto per le infrastrutture della mobilità</i> e <i>Zone per il verde di mitigazione e ambientazione infrastrutturale</i> (art. 18 e 19 del PS2) e in parte disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva ZAP</i> (art. 25 del PRe2) e come <i>Zona agricola produttiva di salvaguardia ZAS</i> (art. 24 del PRe2), venga sottoposta alla disciplina del DP come <i>Area di Trasformazione produttiva AT/P</i> (art. 14.4 del DP2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto il cambio di destinazione d'uso dell'area interessa in prevalenza ambiti appartenenti al "Sistema agricolo e ambientale" e come tale indicati nelle strategie di PGT come da mantenere e tutelare nei caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere i nuovi consumi di suolo. L'eventuale edificabilità dell'area per funzioni produttive comporterebbe un aumento del carico insediativo previsto dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del piano in merito alle attività produttive.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	12
<b>VOTANTI</b>	12
<b>FAVOREVOLI</b>	12
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Ettore Fanelli – Antonella Bonacina



Osservazione n.	<b>69</b>
Protocollo n.	158
Data	5/1/2012
Richiedente	<b>Carbianti Snc</b>
Sottoscrivente	Carlo GHISLENI
Documenti interessati	<b>Pre</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
69.1	<b>Pre1</b>	Si richiede che per l'area in proprietà, individuata al Mapp. 1417, disciplinata dal Pre in parte come <i>Zona agricola produttiva</i> (art. 25 del Pre2) in parte come <i>Boschi</i> (art. 22 del Pre2), venga disciplinata dal PGT alle condizioni dell'area denominata PL Brughiere (PAV/P1) o comunque sottoposta a strumenti di programmazione negoziata.	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. Il cambio di destinazione d'uso interessa ambiti del "Sistema agricolo e ambientale" e in particolare aree boscate (art. 22.1) sottoposte a tutela. Per questi ambiti le strategie di PGT prevedono di mantenere e valorizzare i caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere nuovi consumi di suolo e salvaguardare la complessità ecologica e ambientale del territorio. Il cambio di destinazione d'uso dell'area per fini edificatori comporterebbe un aumento del carico insediativo produttivo previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del piano.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	12
<b>VOTANTI</b>	12
<b>FAVOREVOLI</b>	12
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Ettore Fanelli – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>70</b>				
Protocollo n.	159				
Data	5/1/2012				
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI, Carbianti Snc</b>				
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI, Carlo GHISLENI				
Documenti interessati	<b>PGT</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
70.1	<b>DP2</b>	Si richiede che per l'area in proprietà, individuata ai Mapp. 3318, 429, 430, 436, 2966, 417, 415, 420, 419, 423, 425, 424, disciplinata dal DP come <i>Ambito di Trasformazione confermata polifunzionale AT/C</i> (art. 14.2 del DP2) venga aumentato l'indice Ut da 0,30 mq/mq a 0,35 mq/mq; il quale potrà essere a sua volta aumentato sino a 0,50 mq/mq a seguito delle premialità edificatorie concesse.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La definizione dell'indice base di Utilizzazione territoriale UT, pari a 0,30 mq/mq e l'eventuale possibilità di incremento attraverso modalità di acquisizione di diritti edificatori premiali garantisce una edificabilità massima adeguata e compatibile con il contesto insediativo e ambientale dell'area stessa.	
70.2	<b>DP2</b>	Si richiede di eliminare per l'area in proprietà disciplinata dal DP come <i>Ambito di Trasformazione confermata polifunzionale AT/C</i> (art. 14.2 del DP2) il comma 3 dell'art. 6.5 del DP2 il quale recita: " <i>Gli incentivi edificatori ("premialità") ammessi e convenzionati nel piano attuativo o nell'atto di programmazione negoziata, decadono in caso di mancata presentazione dei permessi di costruire, o di altri titoli abilitativi previsti dalla legislazione vigente, relativi ad almeno il 50% dell'edificabilità</i>	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta, modificando l'art. 6.5 dell'elaborato DP2, in relazione alle condizioni di limitazione della utilizzabilità delle premialità incentivali dovute al perseguimento di finalità di interesse pubblico, ed eliminando il comma 3.	<b>Art 6.5</b> (...) <del>Gli incentivi edificatori ("premialità") ammessi e convenzionati nel piano attuativo o nell'atto di programmazione negoziata, decadono in caso di mancata presentazione dei permessi di costruire, o di altri titoli abilitativi previsti</del>

		<i>convenzionata, entro tre anni dalla data di convenzione del suddetto piano o programma attuativo”.</i>			<del>dalla legislazione vigente, relativi ad almeno il 50% dell’edificabilità convenzionata, entro tre anni dalla data di convenzione del suddetto piano o programma attuativo.</del>
70.3	<b>DP2</b>	Si richiede che la quota di “Superficie territoriale St” stabilita quale cessione gratuita nelle Aree di Trasformazione (in particolare per l’AT/C) venga dimensionata sul reale fabbisogno minimo derivato dal progetto del PA e applicando i parametri previsti dalla L.r. 12/2005 (18 mq/ab) per le funzioni residenziali e dalle altre leggi vigenti in materia di commercio per le funzioni terziario/ commerciali.	non accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente la richiesta, riducendo la quota minima di cessione prevista per l’Area di Trasformazione AT/C al 40% della St. Si ricorda, tuttavia, che l’entità di aree richieste quale cessione gratuita per servizi, viabilità e verde è determinata non solo dall’esigenza di garantire le dotazioni adeguate in relazione ai nuovi abitanti e alle attività insediabili, quanto quella di garantire un’alta valenza ambientale ed ecologica nella trasformazione dell’area AT/C, che assume, per dimensioni e localizzazione urbana un ruolo strategico nella previsione insediativa e nella realizzazione di obiettivi di interesse pubblico del comune.	Si modifica l’articolo 14.2 dell’elaborato DP2 come segue:  <b>14.2 Aree di Trasformazione Confermate polifunzionali - AT/C</b> (...)  <b>Aree per servizi e verde in cessione o in asservimento perpetuo d’uso pubblico (Ce)</b> Min. <b>40%</b> della St (...)
70.4	<b>DP2</b>	Si richiede di eliminare la facoltà di monetizzare la cessione pari al 50% della St e che venga reso obbligatorio il reperimento, all’interno delle	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La possibilità di monetizzare le aree previste	

		Aree di Trasformazione, di tutte le superfici minime di aree e attrezzature per servizi.		quale cessione gratuita, fino ad un massimo del 50% costituisce una facoltà che può essere utilizzata dal promotore dell'intervento e non una prescrizione cogente.	
70.5	<b>PS2</b>	Si richiede di modificare la disposizione del comma 6 art. 12 del PS2 che attualmente prevede: <i>“Per le Aree di Trasformazione, di cui agli indirizzi normativi del Documento di Piano (Elaborato DP2), la superficie minima di cessione Ce prescritta per ogni categoria perequativa, comprende e soddisfa le suddette quantità minime, salvo per le quantità minime da garantire per parcheggi pubblici o di uso pubblico previste per gli usi commerciali e disciplinate dalle Norme Tecniche per il Commercio che devono ritenersi aggiuntive rispetto alla suddetta quota Ce prevista”</i> ; come segue: <i>“saranno considerate aggiuntive solo quelle, come contenute nelle Norme Tecniche per il Commercio eccedenti la superficie del 100% della Slp”</i> .	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Le dotazioni per parcheggi pubblici o di uso pubblico prescritte nel caso di realizzazione di attività commerciali devono essere intese come aggiuntive rispetto alla dotazione minima prevista per l'AT, in quanto dipendenti dalla specifica tipologia e dimensione dell'attività di vendita, secondo quanto disciplinato dal Piano del Commercio. La dotazione di aree di cessione prevista per le Aree di trasformazione è invece determinata al fine di garantire condizioni di qualità insediativa e ambientale (percorsi, piste ciclabili, aree verdi, spazi pubblici pedonali, etc) funzionali ai nuovi abitanti e in generale alla vivibilità complessiva del Comune.	
70.6	<b>DP2</b>	Si richiede di eliminare la possibilità di suddividere in più PA l'attuazione dell'AT/C.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La possibilità di dare attuazione all'Area di Trasformazione AT/C attraverso il ricorso a più Piani attuativi, o	

				atti di programmazione negoziata, fino ad un massimo di 3 sub-ambiti di intervento, purché ogni singolo piano o programma interessi una superficie territoriale non inferiore ai 15.000 mq, costituisce una evidente condizione di flessibilità procedurale attuativa a garanzia di una maggior fattibilità alla trasformazione stessa dell'ambito.	
70.7	<b>DP2</b>	Si richiede di eliminare la previsione della riqualificazione del tratto stradale di via Fontana (art. 14.2 del DP2) nella parte non antistante all'area sottoposta all'AT/C. La riqualificazione di tutta via Fontana è accettata solo a seguito dell'incremento dell'Ut concesso per l'AT/C (da 0,30 mq/mq a 0,35 mq/mq).	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. La riqualificazione del tratto di via Fontana costituisce un obiettivo pubblico prioritario connesso alla ammissibilità della trasformazione dell'area AT/C, nonché contribuisce ad un miglioramento generale delle condizioni di accessibilità esistenti.	
70.8	<b>DP1</b>	Si richiede di eliminare l'indicazione grafica del tracciato ciclopedonale previsto nell'AT/C.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Il percorso ciclopedonale individuato nelle tavole DP1 e PS1, secondo quanto disposto all'art. 13 del DP2, ha carattere puramente indicativo nella localizzazione del tracciato ma assume valore rilevante nel significato e nell'obiettivo progettuale.	

70.9	<b>PS1 PRe1 DP1</b>	Si richiede di eliminare le fasce di rispetto stradale indicate nell'area sottoposta a AT/C in quanto le stesse non sono riportate nella tavola QR4a né la Provincia di Bergamo ha posto alcun vincolo per la strada visto che l'area è interna al perimetro del "centro abitato".	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. La fascia di rispetto è stata prevista e dimensionata pari a 20 metri, in quanto il tratto di via san Rocco, pur interno al "centro abitato" è classificato dal PS come "viabilità urbana principale", corrispondente alla "strada urbana di scorrimento - Tipo D", ai sensi dell'art. 2 della L.n 285/92 (nuovo Codice della Strada). La suddetta fascia non viene invece individuata nell'elaborato QR4 del Quadro Ricognitivo in quanto esso indica solo le "fasce di rispetto" per i tratti di viabilità all'esterno del centro abitato.	
70.10	<b>PGT2</b>	Si richiede che le fasce di rispetto di metanodotti ed elettrodotti individuate nelle tavole QR4A e QC4A, e nell'elaborato PRe1 abbiano carattere indicativo demandando agli enti proprietari o gestori delle reti, l'effettiva determinazione delle distanze reali di rispetto da mantenere per l'edificazione.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Come specificato all'art. 16.3 del PGT2, gli ambiti di rispetto degli elettrodotti e dei metanodotti sono stati individuati sulla base dei dati acquisiti dai rispettivi enti gestori. Inoltre, <i>"per quanto riguarda gli elettrodotti, gli enti gestori sono individuati, ai sensi del D.P.C.M. 8.07.2003, come soggetti abilitati a definire l'ampiezza delle fasce di rispetto, misurate secondo le modalità di calcolo definite dal D.Lgs 29.05.2008"</i> . In questo senso a	

				loro è demandata l'effettiva determinazione dell'ampiezza delle fasce di rispetto.	
--	--	--	--	--	--

**VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Antonella Bonacina



Osservazione n.	<b>71</b>				
Protocollo n.	160				
Data	5/1/2012				
Richiedente	<b>Pierluigi REGAZZI, Renato MICHELAZZO, Patrizio MICHELAZZO, Gianbattista RIGAMONTI, Enzo MANZONI, Lara SOTTOCORNOLA, Angelo SOTTOCORNOLA, Emilia ROTA, Gianpietro MANTECCA, Agostino MICHELAZZO, Stefano VILLA, Aurelio COLLEONI, Teresa ZONCA, Giuseppe CHIAPPA, Giovanni COLLEONI, Nichi WAIR, Diego MICHELAZZO, Caterina MILESI</b>				
Sottoscrivente	Pierluigi REGAZZI, Renato MICHELAZZO, Patrizio MICHELAZZO, Gianbattista RIGAMONTI, Enzo MANZONI, Lara SOTTOCORNOLA, Angelo SOTTOCORNOLA, Emilia ROTA, Gianpietro MANTECCA, Agostino MICHELAZZO, Stefano VILLA, Aurelio COLLEONI, Teresa ZONCA, Giuseppe CHIAPPA, Giovanni COLLEONI, Nichi WAIR, Diego MICHELAZZO, Caterina MILESI				
Documenti interessati	<b>PGT</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
71.1	<b>PGT</b>	Si richiede di attivare un tavolo di confronto, prima della definitiva approvazione del PGT, con i proprietari delle aree attraversate dalla circonvallazione sud con l'obiettivo di essere informati circa le scelte dell'Amministrazione e poter esprimere le proprie proposte perequative. Fino a quel momento i sottoscrittori chiedono lo stralcio della previsione infrastrutturale dal PGT.	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. La richiesta in merito alla attivazione di un tavolo di confronto per la "circonvallazione sud" non è pertinente con i contenuti del PGT oggetto di osservazione. Non è invece accoglibile la richiesta di stralcio della strada di circonvallazione in quanto La previsione della suddetta strada, già contenuta nelle tavole di azzonamento del PRG vigente del comune di Calusco d'Adda e prevista negli elaborati prescrittivi del PTCP della	

				<p>provincia di Bergamo, assume rilevanza strategica nelle scelte del nuovo PGT, in quanto elemento essenziale per la riorganizzazione e razionalizzazione della mobilità urbana e territoriale di attraversamento del Comune di Calusco, nonché condizione infrastrutturale per garantire la sostenibilità di un processo di riqualificazione e valorizzazione del sistema degli spazi aperti e di rafforzamento della rete di mobilità lenta.</p>	
--	--	--	--	---	--

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	12
<b>FAVOREVOLI</b>	12
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	1 (Paride Mantecca)
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>72</b>				
Protocollo n.	161				
Data	5/1/2012				
Richiedente	<b>Lineacomune</b>				
Sottoscrivente	Andrea COLLEONI				
Documenti interessati	<b>PGT</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
72.1	<b>PGT</b>	Si richiede di stralciare la previsione trasformativa per le attuali sedi del Mercato (porzione nord), della Scuola elementare di p.zza S. Fedele, della Scuola d'infanzia di via Fantoni e della Scuola d'infanzia di via Volta lasciando immutata la destinazione esistente.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Gli immobili in oggetto, di proprietà comunale, costituiscono elementi di un complessivo ridisegno del sistema dei servizi comunali finalizzato alla costruzione di una nuova centralità pubblica integrata, costituita da un nuovo polo scolastico unitario da un sistema di spazi verdi e pedonali protetti dal traffico viabilistico.	
72.2	<b>DP1 PRe1</b>	Si richiede lo stralcio della previsione di trasformazione per l'area AT/P1 in quanto essa risulta in contrasto con le indicazioni di salvaguardia previste dal PTCP di Bergamo. Pertanto si richiede che l'area torni ad essere azionata come <i>Zona agricola produttiva ZAP</i> (art. 25 del PRe2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. L'individuazione dell'ambito di trasformazione dell'ambito di trasformazione AT/P contenuta nel Documento di Piano non ha valore conformativo fino alla approvazione dello strumento attuativo. L'ammissibilità del suddetto piano o programma attuativo dovrà essere valutata dalla AC sulla base della coerenza	

				e compatibilità della proposta con il raggiungimento di rilevanti obiettivi di interesse pubblico e con adeguate previsioni di tutela e mitigazione del sistema ambientale. Fino alla eventuale approvazione dello strumento attuativo l'area rimane disciplinata dall'elaborato PRe2 del Piano delle Regole come "Zona agricola produttiva di Salvaguardia - ZAS" (art. 24 del PRe2). Relativamente al PTCP, la Provincia di Bergamo con parere del 05/03/2012, formalizzato in Giunta Prov., ha espresso la compatibilità con prescrizioni del piano del governo del territorio al PTCP stesso.	
72.3	<b>DP1 PRe1</b>	Si richiede lo stralcio della previsione di trasformazione per l'area AT/R1 e il ripristino a <i>Zona agricola produttiva ZAP</i> (art. 25 del PRe2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. L'individuazione dell'ambito di trasformazione AT/R contenuta nel Documento di Piano non ha valore conformativo fino alla approvazione dello strumento attuativo. L'ammissibilità del suddetto piano o programma attuativo dovrà essere valutata dalla AC sulla base della coerenza e compatibilità della proposta con il raggiungimento di rilevanti obiettivi di interesse pubblico e con adeguate previsioni di tutela e mitigazione del sistema ambientale. Fino alla eventuale	

				approvazione dello strumento attuativo l'area rimane disciplinata dall'elaborato PRe2 del Piano delle Regole come "Zona agricola produttiva di Salvaguardia - ZAS" (art. 24 del PRe2).	
72.4	<b>PS1</b>	Si richiede di eliminare l'indicazione di "centro sociale AC8" per l'area di proprietà privata sita in via Marconi.	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta, in quanto errore materiale, eliminando l'individuazione del "centro anziani", servizio non più presente all'interno dell'edificio di via Marconi, oggetto dell'istanza.	Si modifica l'elaborato PS1 eliminando il simbolo AC8.
72.5	<b>DP1</b>	Si richiede lo stralcio dell'indicazione strategica di "centralità pubblica" posta per la piazza S. Francesco in frazione Baccanello in quanto l'area è già stata riqualificata nel 2010.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. L'indicazione del DP assume carattere strategico, indicando l'obiettivo di incentivare il ruolo sociale che la piazza già attualmente svolge, valorizzando e incrementando le operazioni di riqualificazione già in parte realizzate.	
72.6	<b>DP2</b>	Si richiede di rivedere il meccanismo che vincola il "contributo aggiuntivo di sostenibilità" alla realizzazione di opere non completamente coperte dal contributo stesso, e di incerta realizzazione, in quanto si rischia di bloccare fondi senza avere la certezza di poterli realmente spendere per quanto ipotizzato inizialmente (art. 8 del DP2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Il "Contributo aggiuntivo di sostenibilità per opere strategiche e di interesse pubblico e per compensazioni ambientali", di cui all'art. 8 del DP2, è finalizzato non solo a rendere realizzabile un'opera infrastrutturale strategica come la "tangenziale sud", che	

				consentirà di favorire un'effettiva sostenibilità del sistema della mobilità, ma è analogamente destinato alla realizzazione di opere strategiche di interesse pubblico quali la riorganizzazione del sistema dei servizi e la riqualificazione degli spazi aperti, che possano garantire un miglioramento delle condizioni di qualità e vivibilità urbana di Calusco d'Adda.	
72.7	<b>DP1</b>	Si richiede di correggere la definizione de “la riprogettazione del fronte strada” nelle azioni strategiche del DP1 in quanto non è l'area AT/RU3 a essere localizzata in prossimità degli assi viabilistici da riqualificare, ma l'area AT/RU2.	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta in quanto riferita alla correzione di un effettivo errore materiale presente nell'elaborato DP1.	Si modifica l'elaborato grafico DP1 in riferimento alla descrizione in legenda delle “azioni strategiche” come segue: (...) <b>SISTEMA DELLA MOBILITA'</b> <b>Riqualificazione dell'asse urbano e di via Marconi e di via Vittorio Emanuele</b> (...) <b>la riprogettazione del fronte strada</b> per un ampio tratto, sfruttando le potenzialità dell'area di Trasformazione Integrata Strategica <b>AT/RU2</b> localizzata a sud delle numerose aree pubbliche poste <b>in prossimità</b> del tracciato, con una riqualificazione che abbia come obiettivo il

					migliora-mento della sua fruibilità pedonale, attraverso la messa a dimora di alberature a filare e la costituzione di spazi pubblici per la sosta;
--	--	--	--	--	---

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	9
<b>CONTRARI</b>	4 (Michela Viscardi – Andrea Colleoni – Paride Mantecca – Ettore Fanelli)
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>73</b>
Protocollo n.	163
Data	5/1/2012
Richiedente	<b>Margherita ROCCA, Fabiano FOGLIENI, Annalisa FOGLIENI</b>
Sottoscrivente	Margherita ROCCA, Fabiano FOGLIENI, Annalisa FOGLIENI
Documenti interessati	<b>DP e PRe</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
73.1	<b>PRe1 DP1 PRe2</b>	<p>a) Si richiede in prima istanza che le aree in proprietà, individuate ai Mapp. 3423, 5890, 5891, 1921, 1950a, 1952a, 1952b, 4850 e 6209, e disciplinata dal PRe come <i>Zona agricola produttiva di Salvaguardia ZAS</i> (art. 24 del PRe2), siano disciplinate dal DP come <i>Area di Trasformazione residenziale AT/R</i> (14.3 del DP2);</p> <p>b) In alternativa si richiede che le aree di cui ai Mapp. 1950a, 1952a, 1952b e 4850 siano individuate dal PRe come <i>Zona a tessuto urbano prevalentemente residenziale, aperto con verde, a media densità ZTR3</i> (art. 13 del PR2);</p> <p>c) In ulteriore subordine che i fabbricati (individuati dal Pre all'art. 27 come <i>Edifici extragricoli esistenti in territorio agricolo</i>) possano godere di un incremento volumetrico pari al 30% del volume esistente;</p> <p>d) Infine si richiede di ottenere la possibilità di realizzare unità abitative nel sottotetto degli edifici esistenti.</p>	parzialmente accoglibile	<p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione. Nello specifico si propone:</p> <p><b>73.1 a) e 73.1 b)</b> di non accogliere le prime due istanze in quanto il cambio di destinazione d'uso delle aree riguarda ambiti appartenenti al "Sistema agricolo e ambientale", in diretta prossimità con il Parco Adda Nord e come tale indicati nelle strategie di PGT come da mantenere e tutelare nei caratteri agricolo produttivi e naturali, anche in riferimento all'obiettivo generale di contenere i nuovi consumi di suolo. L'eventuale ulteriore edificabilità delle aree per funzioni residenziali comporterebbe un aumento del carico insediativo previsto</p>	



			<p>dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del piano.</p> <p><b>73.1 c)</b> di non accogliere la richiesta in quanto per gli “Edifici extragricoli esistenti in territorio agricolo” è già previsto un incremento “una tantum” pari al 20% della SIp esistente ritenuto adeguato per interventi edilizi finalizzati al miglioramento delle condizioni abitative.</p> <p><b>73.1 d)</b> di accogliere infine la richiesta di consentire la possibilità del recupero a fini abitativi dei sottotetti, modificando in tal senso l’articolo 27 dell’elaborato Pre2.</p>	<p><b>73.1 d)</b> Si modifica l’articolo 27 dell’elaborato Pre2 come segue:</p> <p><b>Art. 27 Edifici extragricoli esistenti in territorio agricolo</b></p> <p>(...) E’ ammesso il recupero dei sottotetti, nei modi e nelle forme previste dalla legge regionale 12/2005 (artt. 63, 64 e 65).</p>
--	--	--	---	--

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	12
<b>VOTANTI</b>	12
<b>FAVOREVOLI</b>	12
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Antonella Bonacina – Michele Oriele Locatelli

Osservazione n.	<b>74 fuori termine</b>				
Protocollo n.	206				
Data	5/1/2012 ore 16.00				
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>				
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI				
Documenti interessati	<b>PRe</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
74.1 f.t.	<b>PRe2</b>	Si richiede di specificare al comma 3 dell'art. 3 del PRe2 la normativa da utilizzare nei PA già approvati (NTA del PRG vigente alla data di convenzione o Norme di Attuazione del PRe2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta in quanto la disciplina di cui all'art. 3, comma 3 del PRe2 in relazione alla disciplina da applicare ai PA vigenti alla data di adozione del PGT è chiara .	
74.2 f.t.	<b>PRe2</b>	Si richiede di aggiungere al comma 2 dell'art. 6 del PRe2 anche l'uso di combustibili provenienti da fonti energetiche rinnovabili quali le biomasse.	accoglibile	Si propone di accogliere la richiesta.	Si modifica l'articolo 6, comma 2 del PRe2 come segue:  <b>Art. 6 Definizioni e componenti</b>  (...) Per tutti gli interventi edilizi di nuova costruzione all'interno del Sistema insediativo, sia civili che produttivi, viene richiesto l'utilizzo di impianti per la produzione di energia che impieghino combustibili poco inquinanti,

					preferibilmente a gas metano, o combustibili provenienti da fonti energetiche rinnovabili, quali le biomasse.
74.3 ft.	<b>Pre2</b>	Si richiede di aumentare gli indici Ut per le zone ZTR1 e ZTR3 di 0,10 mq/mq come è avvenuto nel passaggio da PRG a PGT per le zone ZTR2 (artt. 11 e 13 del Pre2).	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta in quanto l'incremento degli indici edificatori per le zone ZTR1 e ZTR3 determinerebbe un aumento del carico insediativo previsto e programmato dal PGT, non compatibile con la sostenibilità complessiva del dimensionamento insediativo del piano.	

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>75 fuori termine</b>
Protocollo n.	243
Data	9/1/2012
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI
Documenti interessati	<b>Base cartografica e QC</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
75.1 f.t.	<b>Base aerofotogrammetrica</b>	Si richiede di aggiornare la Base cartografica utilizzata per gli elaborati del PGT inserendo tutti i fabbricati realizzati dopo il 2000.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta in quanto non pertinente con i contenuti propri del PGT. Si ricorda che non appena disponibile la nuova base aerofotogrammetria in corso di restituzione, prodotta a seguito del volo aereo del 2011, si procederà all'aggiornamento della cartografia di base per tutti gli elaborati grafici di progetto del PGT.	
75.2 f.t.	<b>QC1</b>	Si richiede di aggiornare la tavola QC1 con l'elenco degli elementi di uso del suolo non corretti e rilevati dall'osservante.	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente la richiesta, verificando eventuali errori materiali presenti nell'elaborato QC1 del Quadro Conoscitivo e procedendo al suo aggiornamento. Si ricorda, tuttavia, in relazione ad eventuali mancanze nella rilevazione di parcheggi pubblici, che nel PGT non sono individuati e quantificati i parcheggi lungo strada, ma solo quelli realizzati in sede propria.	Si modifica l'elaborato grafico QC1

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>76 fuori termine</b>
Protocollo n.	242
Data	9/1/2012
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI
Documenti interessati	<b>Base cartografica e QC</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
76.1 f.t.	<b>Base aerofotogrammetrica</b>	Si richiede di aggiornare la Base cartografica utilizzata per gli elaborati del PGT con tutti i fabbricati realizzati dopo il 2000.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta in quanto non pertinente con i contenuti propri del PGT. Si ricorda che non appena disponibile la nuova base aerofotogrammetria in corso di restituzione, prodotta a seguito del volo aereo del 2011, si procederà all'aggiornamento della cartografia di base per tutti gli elaborati grafici di progetto del PGT.	
76.2 f.t.	<b>QC2</b>	Si richiede di aggiornare la tavola QC2 con l'elenco degli elementi di uso del suolo non corretti e rilevati dall'osservante.	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente la richiesta, verificando eventuali errori materiali presenti nell'elaborato QC2 del Quadro Conoscitivo e procedendo al suo aggiornamento. Si ricorda, tuttavia, in relazione ad eventuali mancanze nella rilevazione di parcheggi pubblici, che nel PGT non sono individuati e quantificati i parcheggi lungo strada, ma solo quelli realizzati in sede propria.	Si modifica l'elaborato grafico QC2

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	12
<b>VOTANTI</b>	12
<b>FAVOREVOLI</b>	12
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Antonella Bonacina – Andrea Colleoni



Osservazione n.	<b>77 fuori termine</b>
Protocollo n.	288
Data	9/1/2012
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI
Documenti interessati	<b>QR</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
77.1 f.t.	<b>QR4a</b>	<p>Si richiede di correggere quanto segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• nella zona di via Volta si trova rappresentato nella cartografia del PGT un elettrodotto che in realtà è un tunnel sotterraneo della Società Italcementi e il cui tracciato è posizionato erroneamente di almeno 70 m a ovest;</li> <li>• la fascia di rispetto cimiteriale non corrisponde alla larghezza della fascia di rispetto imposta dall'art. 338 del RD n. 1265 del 27.07.1934;</li> <li>• il PL Capora è attraversato da un elettrodotto inesistente il quale genera una fascia di rispetto anch'essa errata.</li> <li>• Nell'area disciplinata dall'AT/C sono indicati dei tracciati di metanodotti che non corrispondono alla</li> </ul>	parzialmente accoglibile	<p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione verificando eventuali errori materiali presenti negli elaborati QR4a del Quadro Ricognitivo e procedendo al suo aggiornamento in relazione alle infrastrutture tecnologiche (elettrodotti, metanodotti).</p> <p>Si propone di non accogliere invece la richiesta in merito alla fascia di rispetto cimiteriale che risulta corretta e per la quale è stato rilasciato parere favorevole dalla ASL competente.</p>	Si modifica l'elaborato grafico QR4a

		situazione reale.			
--	--	-------------------	--	--	--

**VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>PRESENTI</b>	12
<b>VOTANTI</b>	12
<b>FAVOREVOLI</b>	12
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Antonella Bonacina – Andrea Colleoni

Osservazione n.	<b>78 fuori termine</b>
Protocollo n.	289
Data	9/1/2012
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI
Documenti interessati	<b>PGT</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
78.1 f.t.	<b>PGT2</b>	<p>Si richiede di modificare come segue l'art. 5 del PGT2:</p> <p>a) che all'art. 5.7 lettera a) dal computo della Slp vengano escluse anche le scale di accesso di uso comune di tutti gli edifici qualunque destinazione d'uso essi abbiano;</p> <p>b) chiarire l'art. 5.7 lettera g);</p> <p>c) aggiungere all'art. 5.7 lettera j) una specifica per le autorimesse interrate in fabbricati a destinazione commerciale, artigianale, terziaria e direzionale. In particolare che per tali fabbricati le altezze possano essere realizzate con altezza di 3,00 m;</p> <p>d) specificare all'art. 5.7 lettera m) se la superficie di 6 mq è riferita ad ogni unità immobiliare; ed inoltre che venga</p>	parzialmente accoglibile	<p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione. In particolare si propone:</p> <p><b>78.1 a)</b> di non accogliere la richiesta;</p> <p><b>78.1 b)</b> di accogliere la richiesta modificando l'articolo 5.7 al fine di renderne più comprensibile il disposto normativo;</p>	<p><b>78.1 b)</b> Si modifica l'articolo 5.7 lettera g) come segue:</p> <p>Dal computo della Slp sono esclusi: (...) g) i balconi, le terrazze, i ballatoi di accesso, le logge e porticati chiusi al massimo su tre lati, rientranti e/o sporgenti <b>complessivamente non più di 2,00 metri</b> dal muro perimetrale <b>per una profondità complessiva non superiore a 2,00 metri</b>. Nel caso di rientri e/o aggetti</p>

		<p>consentita la realizzazione di pensiline in deroga al rapporto di copertura se aperte su 4 lati e con funzione antigrandine;</p> <p>e) specificare all'art. 5.8 comma 2 se la superficie di 6 mq è riferita ad ogni unità immobiliare;</p> <p>f) all'art. 5.10 che nel caso di coperture a falde con inclinazione superiore al 40%, l'altezza venga misurata tra piano di riferimento e la media della misura tra la gronda e il colmo esterno;</p> <p>g) modificare all'art. 5.12 il riferimento al Vt assumendo come altezza virtuale convenzionale 3,00 m e non 3,50 m.</p>		<p><b>78.1 c)</b> di accogliere parzialmente la richiesta integrando l'articolo 5.7 lettera j), fino ad una altezza massima di 2,70 metri;</p>	<p>complessivamente maggiori di 2,00 metri verrà computata come Slp la sola quota eccedente;</p> <p><b>78.1 c)</b> Si modifica l'articolo 5.7 lettera J) come segue:</p> <p>Dal computo della Slp sono esclusi: (...) j) i locali e gli spazi per il ricovero delle autovetture, con i relativi spazi di manovra ed accesso, nei limiti delle quote fissate agli artt. 11 e 12 della presente Disciplina normativa generale, o anche oltre i suddetti limiti nel caso di asservimento pertinenziale con atto registrato e trascritto, fino ad un limite di 3 posti auto per unità immobiliare, qualora:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• siano sottostanti al primo piano abitabile, a condizione che l'altezza interna netta non sia superiore a 2,40 metri <b>ovvero a 2,70 metri nel caso siano pertinenziali ad edifici ad uso commerciale o produttivo;</b></li> </ul> <p>(...)</p>
--	--	---	--	--	--

			<p><b>78.1 d)</b> di accogliere parzialmente la richiesta per la prima parte.</p> <p><b>78.1 e)</b> di accogliere la richiesta;</p> <p><b>78.1 f)</b> si propone di non accogliere la richiesta in quanto la modalità di determinazione dell'altezza, nel caso di coperture a falde con inclinazione superiore al 40% prevista dal PGT è appropriata;</p>	<p><b>78.1 d)</b> Si modifica l'articolo 5.7 lettera m) come segue:</p> <p>Dal computo della Slp sono esclusi: (...) m) i manufatti pertinenziali di tipo stabile quali gazebi, depositi per attrezzi (fino a un massimo di 6 m<sup>2</sup> di superficie <b>per unità immobiliare</b> e un'altezza massima di 2,20 metri misurata al colmo di copertura), pergolati e altri elementi assimilabili di arredo del giardino.</p> <p><b>78.1 e)</b> Si modifica l'articolo 5.8 comma 2 come segue:</p> <p>Non vengono computati come superficie coperta (Sc): (...) - i manufatti pertinenziali di tipo stabile quali gazebi, depositi per attrezzi (fino a un massimo di 6 m<sup>2</sup> di superficie <b>per unità immobiliare</b> e un'altezza massima di 2,20 metri misurata al colmo di copertura), pergolati e altri elementi assimilabili di arredo del giardino.</p>
--	--	--	---	---

				<p><b>78.1 g)</b>  si propone di accogliere parzialmente la richiesta, modificando l'altezza virtuale utilizzata per il calcolo del volume teorico a 3,20 metri.</p>	<p><b>78.1 g)</b>  Si modifica l'articolo 5.12 del PGT2 come segue:</p> <p><b>5.12 Vt - Volume teorico dell'edificio (m<sup>3</sup>)</b>  Questo parametro, utilizzato limitatamente per il computo degli oneri di urbanizzazione per le nuove costruzioni, è da ricavarsi convenzionalmente moltiplicando la superficie lorda di pavimento S<sub>lp</sub> dei singoli piani per l'altezza virtuale dell'interpiano, stimata pari a <b>3,20</b> metri, indipendentemente dalla sua altezza effettiva.</p>
78.2 f.t.	<b>PGT2</b>	Si chiede di correggere l'art. 5.10 del PGT2 in quanto riporta due periodi identici.	accoglibile	<p>Si propone di accogliere la richiesta in quanto errore materiale.</p>	<p>Si modifica l'articolo 5.10 del PGT" come segue:</p> <p>(...)  L'altezza delle fronti, ai fini del rispetto dei limiti di distanza, è determinata su ciascuna fronte come al punto precedente, aumentata della eventuale maggior altezza del parapetto pieno di coronamento delle fronti (sotto gronda) e delle medie dei timpani.  <del>L'altezza delle fronti, ai fini</del></p>

					<del>del rispetto dei limiti di distanza, è determinata su ciascuna fronte come al punto precedente, aumentata della eventuale maggior altezza del parapetto pieno di coronamento delle fronti (sotto gronda) e delle medie dei timpani.</del> (...)
78.3 f.t.	<b>PGT2</b>	<p>Si richiede di modificare come segue l'art. 7 del PGT2:</p> <p>a) che all'art. 7.2 venga reintrodotta la norma per la quale è prevista la costruzione a confine delle autorimesse. Secondo l'osservante, altrimenti, perderebbe efficacia la norma 7.1 comma 6;</p> <p>b) aggiungere all'art. 7.2 di mantenere la distanza anche dai confini di zona oltre che da quelli di proprietà; inoltre, specificare se i 6 mq sono riferiti a ogni unità immobiliare;</p> <p>c) aggiungere all'art. 7.4 che anche per gli interventi di recupero dei sottotetti ai fini abitativi, trovino applicazione le norme valide per ogni intervento di soprizzo e che anche per gli interventi di recupero dei sottotetti venga rispettata la distanza minima di 5,00 m dal confine di proprietà oltre che la distanza di 10,00 m tra fabbricati.</p>	parzialmente accoglibile	<p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione. In particolare si propone:</p> <p><b>78.3 a)</b> di non accogliere la richiesta;</p> <p><b>78.3 b)</b> di accogliere la richiesta;</p> <p><b>78.3 c)</b> di non accogliere la richiesta in quanto la distanza tra edifici e dai confini sono già disciplinate.</p>	<p><b>78.3 b)</b> Si modifica l'articolo 7.2 del PGT2 come segue:        (...) Non sono considerati ai sensi della verifica della distanza dai confini di proprietà <b>e di zona</b> i manufatti pertinenziali di tipo stabile quali gazebi, depositi per attrezzi (fino a un massimo di 6 m<sup>2</sup> di superficie <b>per unità immobiliare</b> e un'altezza massima di 2,20 metri misurata al colmo di copertura), pergolati e altri elementi assimilabili di arredo del giardino.</p>

78.4 f.t.	<b>PGT2</b>	<p>Si richiede di modificare come segue l'art. 9 del PGT2:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>reintrodurre la norma già presente nelle NTA del PRG vigente (art. 61.10) che prevede la <i>“prescrizione di utilizzazione, in tutte le zone di trasformazione, di una quota minima non inferiore all'80% della potenzialità edificatoria di base prevista”</i>.</li> </ul>	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta.	
78.5 f.t.	<b>PGT2</b>	Si richiede di giustificare il motivo e l'utilità pubblica per cui l'art. 11 del PGT2 prescrive, in relazione all'uso dei suoli, parcheggi pertinenziali in misura superiore a quanto prescritto dalla L 122/89.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta in quanto la maggiore dotazione di parcheggi pertinenziali garantisce una più appropriata dotazione di posti auto per unità abitativa.	
78.6 f.t.	<b>PGT2</b>	Si richiede di eliminare dall'art. 12.1 comma 2 il riferimento all'art. 60 della LR 12/2005, o altre sue parti, in quanto la LR non prevede che <i>“coltivatori diretti proprietari ed affittuari che dedicano l'attività agricola almeno i 2/3 del proprio tempo di lavoro complessivo e ricavano da tale attività i 2/3 del proprio reddito di lavoro”</i>	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente la richiesta lasciando il solo riferimento all'art. 60 della legge regionale 12/2005, stralciando quanto non previsto dalla L.R.	Si modifica l'art. 12.1 co. 2 eliminando le parti non previste dall'art. 60 della L.R. 12/05.
78.7 f.t.	<b>PGT2</b>	<p>Si richiede di modificare come segue l'art. 12 del PGT2:</p> <p>a) ridurre, all'art. 12.2, la dotazione di parcheggi privati pertinenziali per l'uso residenza da 10 mq ogni 15 mq di Slp a 1 mq ogni 10 mc di Volume;</p> <p>b) eliminare all'art. 12.4, la previsione che nelle Aree di Trasformazione, le quantità di aree per verde e parcheggi (disciplinata dalle Norme Tecniche per il Commercio) sia aggiuntiva rispetto alla cessione minima prescritta per le stesse aree.</p> <p>c) eliminare, all'art. 12.5, la</p>	parzialmente accoglibile	<p>Si propone di accogliere parzialmente l'osservazione in particolare si propone:</p> <p><b>78.7 a)</b> di accogliere la richiesta modificando la dotazione minima di parcheggi pertinenziali privati per usi residenziali a 10 mq ogni 20 mq di Slp;</p> <p><b>78.7 b)</b> di non accogliere la richiesta.</p>	<p><b>78.7 a)</b> Si modifica l'articolo 12.2 del PGT2 come segue:</p> <p><b>12.2 Residenza</b> (...) Per l'uso “Residenza” è prescritta una dotazione minima di parcheggi privati pertinenziali pari a 10 m<sup>2</sup> ogni 20 m<sup>2</sup> di Slp.</p>



		prescrizione di realizzare la dotazione minima di parcheggi privati pertinenziali pari a 10 mq ogni 20 mq di SIp per funzioni terziarie visto che la norma non è prevista per funzioni commerciali.		Le dotazioni per parcheggi pubblici o di uso pubblico prescritte nel caso di realizzazione di attività commerciali devono essere intese come aggiuntive rispetto alla dotazione minima prevista per l'AT, in quanto dipendenti dalla specifica tipologia e dimensione dell'attività di vendita, secondo quanto disciplinato dal Piano del Commercio. La dotazione di aree di cessione prevista per le Aree di trasformazione è invece determinata al fine di garantire condizioni di qualità insediativa e ambientale (percorsi, piste ciclabili, aree verdi, spazi pubblici pedonali, etc) funzionali ai nuovi abitanti e in generale alla vivibilità complessiva del Comune.  <b>78.7 c)</b> di non accogliere la richiesta.	
78.8 f.t.	<b>PGT2</b>	Si richiede di modificare l'art. 13.2 del PGT2 e diridurre la superficie di parcheggi pertinenziali da 10 mq per ogni 15 mq di SIp a 1 mq ogni 10 mc di Volume	parzialmente accoglibile	Con le motivazioni di cui sopra.	
78.9 f.t.	<b>PGT2</b>	Si richiede di modificare come segue l'art. 16.3 del PGT2: <ul style="list-style-type: none"> <li>all'interno degli ambiti di rispetto dei metanodotti e elettrodotti l'intervento è subordinato alla autorizzazione</li> </ul>	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta. Come specificato all'art. 16.3 del PGT2, gli ambiti di rispetto degli elettrodotti e dei metanodotti sono stati	

		degli enti gestori che ne fissano l'effettiva misura della fascia di rispetto.		individuati sulla base dei dati acquisiti dai rispettivi enti gestori. Inoltre, <i>“per quanto riguarda gli elettrodotti, gli enti gestori sono individuati, ai sensi del D.P.C.M. 8.07.2003, come soggetti abilitati a definire l'ampiezza delle fasce di rispetto, misurate secondo le modalità di calcolo definite dal D.Lgs 29.05.2008”</i> . In questo senso a loro è demandata l'effettiva determinazione dell'ampiezza delle fasce di rispetto.	
78.10 ft	<b>PGT2</b>	Si chiede di specificare le modalità con cui il PGT “intende promuovere” l'installazione di impianti solari fotovoltaici allacciati alla rete per la produzione di energia elettrica per una produzione di almeno il 30% del consumo effettivo (art. 17.1 del PGT2). Si chiede inoltre di specificare cosa si intende per <i>“produzione non inferiore a 1 chilowatt”</i> e a cosa si riferisce <i>“la potenza di 5 chilowatt per le destinazioni non residenziali”</i> .	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente la richiesta. La promozione degli impianti fotovoltaici è compresa nelle politiche di premialità previste nel caso di elevate prestazioni energetiche. Si modifica invece la norma adottata con riferimento all'Allegato energetico del Regolamento edilizio e alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.	Si modifica l'articolo 17 del PGT2 come segue:  <b>17.1 Impianti solari termici e fotovoltaici</b> Negli edifici di nuova costruzione e in quelli oggetto di totale ristrutturazione edilizia o urbanistica è obbligatoria l'installazione di impianti a pannelli solari per la produzione di acqua calda sanitaria, <b>secondo le modalità e il dimensionamento previsto dall'Allegato energetico del Regolamento Edilizio dimensionato per garantire una copertura non inferiore al 50% del fabbisogno annuo della residenza o dell'attività insediata, salvo documentati</b>

				<p><del>impedimenti tecnici che non consentano il raggiungimento di tale soglia.</del></p> <p>(...)</p> <p>Negli edifici residenziali di nuova costruzione è obbligatoria l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili <del>secondo le modalità e il dimensionamento previsto dall'Allegato energetico del Regolamento Edilizio in grado di garantire una produzione non inferiore a 1 chilowatt per ciascuna unità abitativa,</del> compatibilmente con la realizzabilità tecnica dell'intervento e ponendo particolare cura all'integrazione degli impianti nel contesto architettonico e paesaggistico.</p> <p>Negli edifici destinati ad attività produttive di tipo industriale, artigianale o agricolo, nonché ad attività direzionali, commerciali e per servizi, di nuova costruzione e in quelli oggetto di totale ristrutturazione edilizia o urbanistica, con superficie utile coperta superiore a cento metri quadrati, è</p>
--	--	--	--	--

					obbligatoria l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili secondo le modalità e il dimensionamento previsto dall'Allegato energetico del Regolamento Edilizio <del>in grado di garantire una produzione non inferiore a 5 chilowatt,</del> compatibilmente con la realizzabilità tecnica dell'intervento e ponendo particolare cura all'integrazione degli impianti nel contesto architettonico e paesaggistico.
78.11 ft	<b>PGT</b>	Si chiede di specificare, con un elenco, le tavole che hanno valenza prescrittiva e quelle che hanno valenza orientativa.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta in quanto è già disciplinato dalla legge regionale 12/2005 quali atti di PGT abbiano valore prescrittivo e quali indicativo, nonché indicato nelle parti normative.	
78.12 ft	<b>PGT</b>	Si chiede di eliminare il principio di prevalenza in caso di discordanza tra elaborati e carte in scala maggiore rispetto a quelle di scala minore.	accoglibile	Si propone di non accogliere.	
78.13 ft	<b>PGT</b>	Si chiede di specificare il contenuto della valenza prevalente del testo di carattere prescrittivo sulle carte generali.	non accoglibile	Si propone di non accogliere.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	12
<b>VOTANTI</b>	11
<b>FAVOREVOLI</b>	11
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	1 (Ettore Fanelli)
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Antonella Bonacina – Paride Mantecca

Osservazione n.	<b>79 fuori termine</b>
Protocollo n.	290
Data	9/1/2012
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI
Documenti interessati	<b>PGT</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
79.1 f.t.	<b>PGT3</b>	Si richiede di rivedere l'impostazione della sostenibilità economica delle previsioni di Piano in quanto, dai calcoli sostenuti dall'osservante, la fattibilità della circonvallazione (stimata dal PGT in 9/10 milioni di €) non è sostenibile con la sola corresponsione degli oneri di urbanizzazione primaria e del contributo di sostenibilità (i quali ammonterebbero a soli 4 milioni di €).	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. La verifica della sostenibilità economica delle previsioni di piano ha assunto l'obiettivo di dimensionare previsioni insediative e strategie di interesse pubblico e risorse disponibili sulla base di entrate ipotizzabili in termini di oneri e del "contributo di sostenibilità". In tal senso la previsione di una opera di rilevanza strategica territoriale come quella relativa alla realizzazione della nuova strada di "circonvallazione sud", non può essere attribuita alle sole risorse comunali, ma dovrà tenere conto di finanziamenti provenienti da privati (Italcementi) e da altri enti pubblici.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>80 fuori termine</b>				
Protocollo n.	291				
Data	9/1/2012				
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>				
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI				
Documenti interessati	<b>DP</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>accoglibile</b>				
<b>Richiesta n.</b>	<b>Elaborato interessato</b>	<b>Sintesi della richiesta</b>	<b>Proposta di controdeduzione della richiesta</b>	<b>Motivazioni</b>	<b>Proposta di modifica dei documenti</b>
80.1 f.t.	<b>DP1</b>	Si richiede che venga adeguata alle previsioni del PRe la posizione dell'innesto stradale della "circonvallazione sud" con la via Rivierasca che si trova posizionato sul cavalcavia della ferrovia e non a confine con il Comune di Solza.	accoglibile	Si propone di accogliere l'osservazione, per quanto le indicazioni del DP abbiano carattere strategico progettuale non pianificatorio conformativo dei suoli.	Si modifica l'elaborato grafico DP1, rendendolo coerente con la previsione del PRe1.

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Antonella Bonacina



Osservazione n.	<b>81 fuori termine</b>
Protocollo n.	292
Data	9/1/2012
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI
Documenti interessati	<b>PGT</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
81.1 f.t.	<b>PGT2</b>	Si richiede di verificare la larghezza della fascia di rispetto cimiteriale la quale, per l'osservante, non sembra rispettare il R.D. n. 1265 del 27.07.1934 e del D.P.R. n. 285 del 16.9.1990.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta in quanto l'individuazione cartografica della fascia di rispetto cimiteriale risulta corretta così come da parere favorevole rilasciato dalla ASL competente.	

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>82 fuori termine</b>				
Protocollo n.	220				
Data	5/1/2012 ore 17.40				
Richiedente	<b>Famiglia GAMBIRASIO</b>				
Sottoscrivente	Famiglia GAMBIRASIO				
Documenti interessati	<b>Pre</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
82.1 f.t.	<b>Pre1</b>	Si richiede di rendere edificabile il terreno in proprietà sito in via D. Alighieri.	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione. La richiesta generica di destinare ad edificabile un terreno di proprietà degli osservanti non è supportata né dall'individuazione catastale del suddetto terreno né da stralci di elaborati cartografici del PGT che ne rendano possibile l'individuazione fisica. In termini generali si ricorda che non sono state ritenute accoglibili le richieste di nuova edificabilità di suoli a destinazione agricola.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	13
<b>VOTANTI</b>	13
<b>FAVOREVOLI</b>	13
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Milena Teli – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>83 fuori termine</b>				
Protocollo n.	1139				
Data	24/1/2012				
Richiedente	<b>ASL - Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bergamo</b>				
Sottoscrivente	Marcello Dalzano – Responsabile Settore Prevenzione Bonate Sotto				
Documenti interessati	<b>PGT</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
83.1 f.t.	<b>PGT</b>	Dovrà essere acquisita dichiarazione dell'ente gestore della rete dell'acquedotto e della rete di fognatura che attesti l'idoneità della portata richiesta e dei sistemi di raccolta e smaltimento dei reflui prima dell'attuazione delle nuove Aree di Trasformazione.	accoglibile	Si recepisce il parere.	
83.2 f.t.	<b>PGT</b>	Preso atto che esistono elettrodotti Alta e Media tensione, si evidenzia la necessità di rispettare le prescrizioni impartite dagli enti gestori degli elettrodotti stessi, soprattutto negli ambiti ricadenti all'interno della distanza di prima approssimazione dell'elettrodotto.	accoglibile	Si recepisce il parere.	
83.3 f.t.	<b>PGT2</b>	Per quanto attiene alla regolamentazione delle superfici scoperte e drenanti si ritiene utile inserire un riferimento al regolamento consortile di Hidrogest SpA.	accoglibile	Si recepisce il parere.	L'elaborato PGT2 verrà modificato e integrato come proposto.

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>84 fuori termine</b>				
Protocollo n.	1190				
Data	25/1/2012				
Richiedente	<b>Consorzio di Bonifica della Media Pianura Bergamasca</b>				
Sottoscrivente	Giovanni RADICE				
Documenti interessati	<b>PGT</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>				
<b>Richiesta n.</b>	<b>Elaborato interessato</b>	<b>Sintesi della richiesta</b>	<b>Proposta di controdeduzione della richiesta</b>	<b>Motivazioni</b>	<b>Proposta di modifica dei documenti</b>
84.1 f.t.	<b>PGT</b>	Si richiede un incontro per discutere delle scelte fondamentali del PGT in quanto l'Amministrazione Comunale non avrebbe coinvolto il Consorzio durante la fase di stesura del PGT ed essendo lo stesso un soggetto "interessato" in quanto presente sul territorio comunale con l'impianto plurirriguo di irrigazione, opera definita di pubblica utilità.	non accoglibile	Si propone di non accogliere l'osservazione in quanto non pertinente con i contenuti del PGT. Si ricorda che l'incontro richiesto dal Consorzio di Bonifica in merito alla discussione dei contenuti di PGT si è comunque tenuto.	

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>85 fuori termine</b>
Protocollo n.	1573
Data	1/2/2012
Richiedente	<b>Parco Adda Nord</b>
Sottoscrivente	Sergio SALADINI - Direttore
Documenti interessati	<b>Parere favorevole al PGT con prescrizioni</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
85.1 f.t.	<b>PGT</b>	<p>Il Parco Adda Nord esprime parere favorevole stante le difformità segnalate, con le seguenti prescrizioni:</p> <p>a) inserimento nella normativa del DP, del PS e del PRe e nelle Norme generali di un apposito articolo di rimando alla normativa del Parco per le aree di competenza dell'Ente;</p> <p>b) inserimento del Perimetro del Parco Naturale e della relativa normativa;</p> <p>c) inserimento dei poli estrattivi in attività indicati nelle tavole del PTC;</p> <p>d) inserimento della "Zona ad attrezzature per la fruizione" di cui all'art. 27 del PTC del Parco;</p> <p>e) adeguare gli indici</p>	accoglibile	<p>Si recepisce il parere del Parco Adda Nord in tutti i suoi punti e si assumono le prescrizioni indicate, modificando gli elaborati interessati.</p> <p>Si ricorda nello specifico che le richieste di cui ai punti a), b), c) e m) sono già contemplate negli elaborati normativi e/o cartografici del PGT.</p>	<p><b>85.1 (f.t.) d)</b> Si modifica l'articolo 21 dell'elaborato PRe2 e l'elaborato cartografico PRe1.</p> <p><b>85.1 (f.t.) f)</b> Si modifica l'elaborato cartografico PRe1</p>

	<p>disciplinati dall'articolo <i>“Edifici extragricoli esistenti nel Parco Adda Nord”</i> a quelli previsti dal vigente PTC;</p> <p>f) individuazione con appositi simboli grafici degli elementi, dei beni e dei manufatti di rilevante valore archeologico, architettonico, artistico, storico e culturale previsti dalla normativa del Parco;</p> <p>g) inserimento nel PGT di un rimando al Piano di Settore <i>“Aree degradate”</i> approvato con DGR 22.10.2000 n. VII/2869;</p> <p>h) inserimento nel PGT di un rimando al Piano di Settore <i>“Siti paesistico culturali sensibili”</i> approvato con deliberazione di AC n. 8 del 30.06.2003 in merito ai coni di percezione visiva e alle visuali sensibili;</p> <p>i) inserimento nel PGT di un rimando al Piano di Settore <i>“Fruizione e turismo sostenibile”</i> approvato con deliberazione di AC n. 14 del 30.09.2004;</p> <p>j) inserimento nel PGT di un rimando al Piano di Settore <i>“Boschi e vegetazione naturale”</i> approvato con deliberazione di AC n. 15 del 20.10.2001;</p> <p>k) inserimento nel PGT di un rimando al Piano di Settore <i>“Agricoltura”</i> approvato con deliberazione di AC n. 11 del</p>			
--	---	--	--	--



	21.03.2002;			
	l) inserimento nel PGT di un rimando al Piano di Settore " <i>Patrimonio faunistico</i> " approvato con deliberazione di AC n. 9 del 30.06.2003;			
	m) inserimento della "Zona di interesse naturalistico-paesistico" e della "Zona monumentale Leonardesca" nelle tavole del PGT sostituendo le funzioni non localizzate nel PTC del Parco.			

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>86 fuori termine</b>				
Protocollo n.	2263				
Data	16/2/2012				
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>				
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI				
Documenti interessati	<b>QR</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>				
Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
86.1 f.t.	<b>QR4b</b>	Si richiede di aggiornare la tavola QR4b in relazione alla presenza di boschi vincolati ai sensi del D.lgs 42 del 2004 (art. 142) all'interno del PL delle Brughiere e del PL Capora	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente la richiesta in quanto riferita ad una possibile errata indicazione della base cartografica. La base verrà aggiornata per tutti gli elaborati grafici di progetto del PGT non appena sarà disponibile la nuova cartografia aerofotogrammetria in corso di restituzione, realizzata a seguito del volo aereo del 2011. Si ricorda comunque che la presenza effettiva del "Bosco" e quindi del relativo vincolo forestale, deve essere verificata in sito in relazione agli stati dei luoghi.	

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>87 fuori termine</b>				
Protocollo n.	3040				
Data	05/3/2012				
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>				
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI				
Documenti interessati	<b>PGT</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>				
<b>Richiesta n.</b>	<b>Elaborato interessato</b>	<b>Sintesi della richiesta</b>	<b>Proposta di controdeduzione della richiesta</b>	<b>Motivazioni</b>	<b>Proposta di modifica dei documenti</b>
87.1 f.t.	<b>PGT</b>	Non viene esplicitata nessuna richiesta da parte dell'osservante.	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta in quanto non pertinente con i contenuti del PGT.	

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>88 fuori termine</b>				
Protocollo n.	3041				
Data	05/3/2012				
Richiedente	<b>Tiberio GHISLENI</b>				
Sottoscrivente	Tiberio GHISLENI				
Documenti interessati	<b>PGT</b>				
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>non accoglibile</b>				
<b>Richiesta n.</b>	<b>Elaborato interessato</b>	<b>Sintesi della richiesta</b>	<b>Proposta di controdeduzione della richiesta</b>	<b>Motivazioni</b>	<b>Proposta di modifica dei documenti</b>
88.1 f.t.	<b>PGT</b>	Si richiede di poter partecipare al procedimento di approvazione del PGT	non accoglibile	Si propone di non accogliere la richiesta in quanto non pertinente con i contenuti del PGT.	

#### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	14
<b>CONTRARI</b>	/
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Antonella Bonacina

Osservazione n.	<b>89 fuori termine</b>
Protocollo n.	3179
Data	08/3/2012
Richiedente	<b>Luigi COLLEONI Le-ber Immobiliare e Edilseici s.n.c</b>
Sottoscrivente	Luigi COLLEONI
Documenti interessati	<b>PGT</b>
Proposta di controdeduzione all'osservazione	<b>parzialmente accoglibile</b>

Richiesta n.	Elaborato interessato	Sintesi della richiesta	Proposta di controdeduzione della richiesta	Motivazioni	Proposta di modifica dei documenti
89.1 f.t.	<b>PGT</b>	Si richiede che venga introdotta nel PGT la possibilità di trasferire la Slp non utilizzata da un'Area di Trasformazione (AT) ad un'altra e che tale opportunità valga anche per le aree di trasformazione di nuovo impianto non già previste dal PGT nonché ad eventuali SUAP.	parzialmente accoglibile	Si propone di accogliere parzialmente la richiesta in riferimento alla parte relativa alla possibilità di consentire il trasferimento di Slp tra Aree di Trasformazione solo per quote edificatorie eccedenti l'indice di riferimento di base, o da PAV o programmi integrati nel caso non utilizzata, comunque nel rispetto dell'indice massimo stabilito dalla disciplina normativa DP2 del Documento di Piano per ogni singola Area di Trasformazione. Si propone di non accogliere la seconda parte della richiesta in quanto finalizzata a disciplinare previsioni non già contenute nel PGT.	<p>Si modificano gli articoli 12 e 14 dell'elaborato DP2 come segue:</p> <p><b>Art. 12 Disciplina generale</b> (...)</p> <p><b>E' ammesso il trasferimento di Slp tra Aree di Trasformazione, per le sole quote edificatorie eccedenti l'indice di riferimento di base, ovvero da Pian Attuativi o atti di programmazione negoziata vigenti, nel rispetto dell'indice massimo indicato per ogni singola area di trasformazione, di cui al successivo art. 14.</b></p> <p><b>Art. 14 Schede di assetto urbanistico ambientale</b> (...)</p> <p>Le "Schede di assetto</p>

					<p>urbanistico ambientale” definiscono: le condizioni quantitative di edificabilità di base e i limiti urbanistici massimi di sviluppo, raggiungibili attivando le eventuali premialità ammesse, le quote edificatorie compensative, <b>ovvero trasferendo quote di Slp da altre Aree di Trasformazione;</b> le quote percentuali di aree in cessione o in asservimento d’uso perpetuo per la dotazione di servizi e verde e le eventuali quote di monetizzazione; le destinazioni funzionali caratterizzanti e quelle non ammesse; gli indirizzi progettuali e le priorità pubbliche che costituiscono gli obiettivi primari per gli interventi privati. (...)</p>
--	--	--	--	--	---

### VOTAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<b>PRESENTI</b>	14
<b>VOTANTI</b>	14
<b>FAVOREVOLI</b>	9
<b>CONTRARI</b>	5 (Michela Viscardi – Paride Mantecca – Andrea Colleoni – Milena Teli – Ettore Fanelli)
<b>ASTENUTI</b>	/
<b>ASSENTI</b>	Massimo Cocchi – Michele Vitali – Antonella Bonacina





Calusco d'Adda, 16-03-2012

## Dichiarazione di voto all'approvazione del PGT

Preso atto del PGT adottato da questo consiglio comunale, e del mancato accoglimento delle osservazioni del nostro gruppo, Lineacomune non può che esprimere la propria contrarietà all'approvazione del PGT presentato in questa seduta consigliere.

### Alcune motivazioni del NO

- Il PGT è uno strumento partecipativo di costruzione e condivisione delle politiche di gestione del territorio. Il metodo che ha portato all'adozione e alla prossima approvazione del PGT da parte di questa amministrazione è stato tutt'altro che partecipativo. Sono stati effettuati i passaggi pubblici previsti dalla legge, nient'altro. Compito di un'amministrazione nel 2012 è quello di informare, stimolare la partecipazione dei propri cittadini, renderli attori attivi e non spettatori passivi delle scelte, del loro futuro.
- Questo PGT ruba ulteriori spazi verdi al nostro già (s)finito territorio, sottraendoli alle aree naturali di parco e all'agricoltura per consegnarli alla speculazione edilizia, in un momento di congiuntura socio-economica in cui sono totalmente ingiustificati gli ampliamenti di zone residenziali e produttive, data oltretutto la già scarsa attuazione del PRG vigente.
- La variante sud, da strumento per la riduzione del traffico nel centro cittadino, si trasforma in un nuovo confine urbano, pretesto per ulteriori cementificazioni a ridosso o all'interno del Parco Adda Nord.
- Con questo PGT saranno i cittadini caluschesi con tasse aggiuntive a pagare il costo della variante sud, una strada provinciale che però la Provincia non intende finanziare.
- Questo PGT prevede la dismissione delle attuali scuole materne e elementari (per venderle?) e la costruzione di un nuovo polo scolastico dal prevedibile costo di molti milioni di euro, a cavallo tra via Marconi, utilizzando l'attuale piazzale del mercato e il piazzale Italcementi. Un progetto irrealizzabile a meno che venga prima costruita la variante sud. Oltre all'incoerenza di questa scelta rispetto ai criteri generali del PGT, che valorizzano il recupero e la riqualificazione dell'esistente in luogo della costruzione di nuovi edifici. L'accorpamento in particolare delle scuole dell'infanzia è una strategia miope che non rispecchia le esigenze del territorio e delle famiglie.
- Per finanziare queste grandi opere (variante e polo scolastico) l'amministrazione comunale chiede i soldi ai propri cittadini, tassandoli. Queste sono opere che, però, (se mai si riusciranno a realizzare) prenderanno anni o decenni, con il rischio che, data la congiuntura economica sfavorevole, in realtà non si realizzeranno mai. Una tassa di scopo potrebbe avere un senso dopo un processo di confronto e partecipazione della popolazione che effettivamente ravvisa e sente fortemente delle esigenze per migliorare le proprie condizioni di vita, e soprattutto ha un senso se porta ad un risultato nel breve periodo (la realizzazione di una nuova biblioteca, di una scuola più bella e funzionale per i bambini, etc...), ma non di opere come una strada provinciale e un intero polo scolastico che chissà quando si realizzeranno. A questo deve pensarci un'amministrazione capace di progettare (anche economicamente) il proprio futuro, coerentemente con i fattori economici attuali e con inderogabili esigenze della tutela del territorio.



# lineacomune

Viviamo in un periodo storico in cui le necessità prioritarie e qualificanti sono il recupero e la valorizzazione dei patrimoni esistenti. Non è assolutamente sufficiente sostenere, come fa l'attuale amministrazione, che il consumo di nuovo territorio è poco. Da questo punto di vista non ci sono più margini di manovra: il consumo 0 di territorio non deve essere solo una tendenza, ma una pratica.

Cancelliamo allora dal PGT in approvazione le nuove aree di trasformazione, conserviamo (e possibilmente abbelliamo) le scuole dell'infanzia esistenti che sul territorio sono posizionate strategicamente e sono funzionali agli spostamenti a poca distanza dei bambini più piccoli; razionalizziamo, valorizziamo e ampliamo il patrimonio immobiliare scolastico esistente utilizzando gli spazi adiacenti per creare un'area più vivibile e a dimensione di bambino/ragazzo.

Se la variante sud devono pagarsela i caluschesi e diventa pretesto per ulteriore consumo di territorio e speculazioni edilizie, diciamo NO! Lavoriamo con Italcementi per re-introdurre il trasporto di carbone su rotaia, riducendo il numero di camion in transito su via Marconi; d'accordo con la Provincia, mettiamo in sicurezza gli attraversamenti di questa via e creiamo, dove possibile, barriere per l'inquinamento da traffico veicolare. Lavoriamo quindi in modo intelligente sulla viabilità, basandoci sulla rete che già possediamo. Riprendiamo con slancio a pensare a come migliorare i percorsi pedonabili e ciclabili del nostro paese. Insieme alla razionalizzazione degli spazi di socialità e dei servizi, è un modo concreto per progettare un futuro in cui bambini, adulti e anziani ritornino a vivere i propri luoghi.

**Lineacomune pertanto esprime il proprio voto contrario all'approvazione del PGT**

**Il gruppo consiliare di Lineacomune**